ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può incominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 26 Luglio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4548

Cancelliere Dollfuss barbaramente assassinato da una banda di terroristi

Il moto rivoltoso domato dalla pronta azione del Governo - Calma e disciplina in tutta l'Austria

La criminosa azione

VIENNA, 25

l Cancelliere Dollfuss è stassassinato da una banda di oristi, che per qualche ora va occupato di forza il pao del Cancellierato.

a rivolta è domata. Il Gono, ora presieduto provviamente dal Ministro Schunigg, è padrone della sizione a Vienna e in tutta ustria.

er mantenere l'ordine a nna è stato proclamato lo o d'assedio.

L'occupazione della «Ravag»

avvenimenti odierni hanno di sorpresa il Governo e hanvuto inizio con un assembrato di nazisti verso le 10 del matnella palestra di ginnastica nelebensternstrasse. La polizia fele apprendeva alla stessa ora si stava organizzando in quella stra un'azione terroristica. Quatfidatissimi agenti della polizia inale in borghese furono inviaal posto. Essi osservarono che camions carichi di heimwehristi, fficiali e di soldati dell'Esercito rale, tutti in uniforme, si stavallontanando. Gli agenti ritennerattarsi di forze effettive dello che dovevano essere impegnate ualche azione, e lasciarono perassare i camion; ma alcuni midopo, quando entrarono nella stra, si accorsero dell'inganno, hè vi trovarono i vestiti borghecirca 60 persone. Anche da altri i quattro agenti stabilirono che attava di nazisti, fra i quali dono trovarsi anche alcuni apparti all'esercito federale. Una di queste otto automobili hanno o essere sequestrate nella Neusse, gli altri camions però riuno a penetrare nel cortile del pa del Governo.

so le 13 il gruppo nazista, che recato alla «Ravag» (la Radio ese), penetrava nella sede della one trasmittente viennese e, con oltelle in pugno, costringeva lo ker» ad annunziare le dimissio Governo di Dollfuss e l'incariRintelen. Dopo l'annunzio delle sioni è stata interrotta la traione. La polizia di Vienna, inta, ha iniziato immediatamente ne contro la sede della «Ravag» idare i nazisti. Tutto il quartiebloccato e l'azione di sgombero immediatamente inizio. Nella nesgasse, dove si trova appunto avag», si sono svolti dei veri attimenti. La polizia e la trupmate di mitragliatrici, hanno to il fuoco contro l'edificio della g». Si parla di un morto e di chi feriti nel corso di questi attimenti.

e 15.45 la sede della «Ravag» ripresa dalla polizia e i riarrestati. La «Ravag» ha ripresua attività ancora nel corso pomeriggio. Mentre le forze di a e la truppa passavano per la erstrasse e le vie del centro, la azione ha improvvisato loro ca manifestazioni di simpatia.

I rivoltosi al Cancellierato

300 congiurati 144 hanno parto all'azione contro il Palazzo overno, la nota Ballplatz. Le obili con i rivoltosi penetraroel cortile del Cancellierato, chiuso tutte le porte d'acceshanno occupato il centralino ico, sicchè il palazzo rimase etamente tagliato fuori dal o. A quell'ora si trovavano nelcio, oltre al personale, il Cane dott. Dollfuss, il Commissay e il Segretario di Stato Kar, che caddero nelle mani dei La notizia si sparse in un bacittà e gli altri Ministri si riuimmediatamente nel palazMinistero della Guerra, rivolai nazi che tenevano occupato azzo del Governo, l'invito di erare entro le 16 il Cancellie altrimenti esso sarebbe stato d'assalto.

utomobili blindate della polizia no tenute pronte per lo sgomorzato. Alle 16 precise si prea al balcone del palazzo il Mi Fey, con due nazisti vestiti da li, che tenevano puntati contro i loro fucili. Dal balcone il Mi Fey gridò verso il cortile di are l'assalto al palazzo, ma di e trattative, a mezzo di due uf di polizia che dirigevano l'acontro il palazzo del Governo. vamente così fu fatto. Dopo ra di discussioni, i due ufficiarnarono. Il Ministro Fey aveo comunicato che Dollfuss era gravemente e che aveva antò le dimissioni dell'intero Go adducendo quale motivo che siderava fosse evitato a qual prezzo ogni spargimento di e. Inoltre Fey aveva loro comu che si doveva cercare di met comunicazione con il Ministro co a Roma. Rintelen, il quale essere chiamato a Vienna per e.

L'intervento del Ministro del Reich

Gli altri membri del Governo riuniti al Ministero della Guerra hanno però fatto sapere che il Governo non intendeva ritirarsi e che avrebbe impiegato tutti i mezzi a sua disposizione per liquidare la rivolta. Intanto, mentre continuavano le trattative, si spargeva la voce della morte di Dollfuss. Le trattative durarono tutto il pomeriggio. Infine intervenne anche il Ministro di Germania a Vienna, Rieth, il quale ottenne dal Governo il libero passaggio per i ribelli fino al confine germanico, mentre i ribelli s'impegnavano di consegnare i tre Ministri prigionieri.

Ma mentre si svolgeva quest'intervento del Ministro germanico, Dollfuss era già morto. L'accordo è stato raggiunto appunto sulle basi surriferite e Fey e Karwinski poterono lasciare il palazzo del Governo, mentre i 144 nazisti, armati, furono caricati su parecchi camion e inviati in direzione del confine germanico.

Si è saputo a tarda ora della sera che i ribelli, penetrati nel palazzo del Governo, vi cacciarono il personale in varie sale, mentre i tre Ministri presenti, Dollfuss, Fey e Karwinski furono, con le rivoltelle alle tempie, spinti ciascuno in una stanza separata. Dollfuss è stato, non si sa ancora come, ferito da uno dei nazisti ed è stato più tardi trovato morente sul divano. Con lo sgombero del palazzo del Governo il «putsch» nazista in Austria era liquidato. Anche altri piccoli tentativi in provincia poterono essere repressi e dovunque la polizia è padrona della situazione.

Provvedimenti eccezionali

Il Presidente della Repubblica Miklas aveva nel corso del pomeriggio affidato l'incarico di reggere provvisoriamente gli affari di Governo al Ministro Schuschnigg. Il Prefetto di polizia di Vienna proclamava lo stato d'assedio. Le case devono chiudere alle 8 di sera e così pure i caffè e i locali pubblici. Sono proibiti tutti gli assembramenti e ogni tentativo di rivolta viene punito con la pena capitale.

Nell'azione contro la «Ravag» sono rimaste uccise tre persone, fra le quali un poliziotto ch'era di servizio all'ingresso del palazzo. Il numero dei feriti è rilevante.

L'arresto di Rintelen

VIENNA, 25

La Direzione di polizia annuncia che il Ministro d'Austria presso il Quirinale, dott. Rintelen, è stato oggi arrestato. Si ignorano ancora i motivi di questo provvedimento. Si ricorda però che nel falso comunicato diramato da Radio-Vienna per ordine dei ribelli, il dott. Rintelen veniva indicato come il successore di Dollfuss al Cancellierato.

Terrorismo impotente

ROMA, 25

(A. G.) In base alle notizie provenienti da Vienna si può stabilire che il criminoso tentativo di un gruppo nazista di rovesciare il Governo austriaco non solo è fallito completamente, ma non è stato appoggiato nemmeno indirettamente nè dalla popolazione di Vienna nè da quelle delle altre città della Repubblica. Tutto si riduce quindi al disperato tentativo di pochi criminali che di sorpresa hanno tentato di forzare una situazione ad essi nettamente ostile. Non si tratta dunque di una rivoluzione, ma della sedizione di un gruppo di terroristi che agirono di sorpresa travestendosi con divise militari. Terroristi non seguiti dal popolo perchè il Paese è stato assolutamente assente.

Durante la giornata, la vita a Vienna e in Austria è trascorsa assolutamente tranquilla. Tutto si è risolto nell'abbominevole assassinio del Cancelliere Dollfuss, ultimo atto, questo, di una serie di gesta terroristiche di cui la stampa italiana già segnalò ripetutamente il pericolo. Oltre a questo assassinio i rivoltosi non hanno raggiunto altro scopo e sono stati costretti ad arrendersi ai poteri costituiti che non hanno subìto alcun mutamento.

La situazione resta come prima, ma sulla coscienza dei terroristi pesa un delitto, grave delitto, in più, che non può non commuovere e indignare l'opinione pubblica europea e mondiale. Dollfuss è caduto sulla breccia, fedele alla consegna di difendere, col prezzo della vita, l'indipendenza del suo Paese.

Indignazione e preoccupazione in America

WASHINGTON, 25

Tanto queste sfere responsabili di Governo, quanto gli ambienti politici e parlamentari non meno che quelli diplomatici, non hanno nascosto la loro indignazione mista a stupore per gli avvenimenti viennesi e nutrono serie preoccupazioni per il futuro dell'Europa centrale.

Tutti i 144 ribelli trattenuti in arresto

Nessuna impunità per gli assassini

VIENNA, 25

Tutti i componenti la banda terroristica — 144 esattamente — si trovano ora agli arresti nella caserma centrale della polizia, dove sono guardati a vista.

Stasera, alle 22.30, si è riunito il Consiglio dei Ministri. Dal comunicato ufficiale successivamente diramato, risulta che nel corso del «putsch» il Ministro Neustädter-Stürmer ha avuto dal Governo l'incarico di rivolgere alla banda dei terroristi quest'ordine di resa:

«Per ordine del Presidente della Repubblica gli insorti vengono invitati ad abbandonare entro un quarto d'ora il palazzo del Ballhaus. Se non vi sono da lamentare vittime umane, il Governo dichiara di concedere il libero passaggio agli insorti e di scortarli al confine».

Ora viene rilevato che mentre si trattava, il Cancelliere era già stato assassinato proditoriamente. Quindi è venuta a mancare la premessa per l'impunità garantita dal Governo. In seguito a ciò è naturale che quanti hanno partecipato all'assassinio del Cancelliere, non potranno usufruire di questa concessione.

Verso un intervento straniero?

PRAGA, 25

La Prager Presse, organo ufficioso del Governo cecoslovacco, pubblica che per domani mattina sarebbe convocata a Vienna una conferenza dei Ministri d'Italia, Francia, Inghilterra e della Piccola Intesa per discutere sulla situazione creatasi in seguito agli avvenimenti odierni. Dalla popolazione, preoccupata del mantenimento dell'ordine, è stato espresso il desiderio di un intervento delle grandi Potenze, perchè altrimenti non sarebbe possibile ristabilire all'interno la pace. Nella giornata di domani si deciderà se e quale Paese dovrà intervenire.

La frontiera austro-tedesca chiusa

BERLINO, 25

Il Ministero della Propaganda ha annunciato ufficialmente questa sera che la frontiera tra la Germania e l'Austria è stata chiusa. (United Press).

Un passo italo-franco-inglese a Berlino

per l'indipendenza dell'Austria

PARIGI, 25

Già da alcuni giorni nei circoli bene informati di Parigi si dava per certo che, dopo l'incontro di Riccione, si sarebbe effettuata l'iniziativa italiana di un passo delle grandi Potenze a Berlino a proposito del terrorismo nazista in Austria.

Gli avvenimenti odierni pare abbiano precipitato quest'azione, tanto che si ritiene probabile che già nel corso della notte si preparerà una azione comune fra Londra, Parigi e Roma. Quest'azione prenderà in esame tutti i provvedimenti che sono necessari al mantenimento dell'indidendenza dell'Austria.

I Governi dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra si richiameranno alla comune dichiarazione del febbraio scorso e porteranno sul tappeto il problema della responsabilità del nazionalsocialismo tedesco per la situazione creata in Austria.

A Parigi, però, date le notizie contradditorie, non si è ancora completamente in chiaro sulla portata della rivolta nazista.

I tragici avvenimenti narrati alla radio

dai Ministri Schuschnigg e Fey e dal Commissario alla Propaganda

Il discorso del Ministro Fey

VIENNA, 25

I drammatici avvenimenti della giornata sono stati esposti alla radio in serata dal Commissario di Stato Maggiore Fey, dal Ministro Schuschnigg e dal direttore dell'Ufficio propaganda, Adam, che hanno parlato profondamente commossi, specie rievocando la figura del Cancelliere Dollfuss.

Primo a parlare è stato il Ministro maggiore Fey, che così ha riferito gli avvenimenti:

«Austriaci e austriache, un avvenimento terribile si è svolto oggi in quest'epoca così movimentata e dura. Per le 11 di stamane era indetto all'Ufficio del Cancellierato un Consiglio dei Ministri. Circa verso le 11.45 da alcuni heimwehristi ebbi l'informazione che nella Siebensterngasse si andavano assembrando individui che indossavano l'uniforme di agenti e di soldati e che stavano preparando un'azione.

Pregai il Cancelliere dott. Dollfuss di poter riferirgli la cosa e il Canceliere interruppe la riunione del Consiglio, fissandone la continuazione per il pomeriggio. Dollfuss chiamò immediatamente nella sua Cancelleria il Sottosegretario alla Guerra, il Sottosegretario per la Sicurezza e io stesso. Il Segretario di Stato per la Difesa Nazionale, Generale Zehner ebbe l'incarico di recarsi immediatamente al suo Ministero e di prendere i necessari provvedimenti. Il Segretario di Stato Karwinski ha dato immediati ordini telefonici alla Presidenza di polizia per prendere le contromisure e stabilire ciò che era di vero in proposito all'informazione giunta. Chiamai contemporaneamente un ufficiale del corpo di sicurezza per mettere in istato d'allarme le Heimwehren.

Mentre stavamo discutendo, improvvisamente giunsero alcune automobili cariche d'individui armati e indossanti le uniformi dell'esercito. Essi giunsero nel cortile e, prima ancora che si potessero prendere delle contromisure, penetrarono in tutti i locali dell'edificio e con le rivoltelle e i fucili spianati imposero a tutti, sotto minaccia di immediata fucilazione, di rimanere nei locali. Quando il rumore dell'invasione giunse alla sua stanza, il Cancelliere dott. Dollfuss e il Segretario di Stato Karwinski abbandonavano l'ufficio nel quale si svolgeva la discussione, per ritirarsi in un'altra parte dell'edificio. Poco tempo dopo sopraggiungeva il Segretario di Stato Karwinski, che nel corridoio era stato dichiarato in istato di arresto, accompagnato da noi e costretto a rimanere nella stessa stanza. Del Cancelliere nulla allora sapevamo.

Circa verso le 14.30 da una pattuglia sono stato prelevato dalla stanza comune con l'avvertimento che il Cancelliere desiderava parlarmi. Fui accompagnato in un'altra stanza e vi trovai il Cancelliere Dollfuss morente sul divano. Il Cancelliere mi pregò di avere cura della sua famiglia qualora gli dovesse succedere qualche cosa. Egli mi diede inoltre l'incarico di evitare ogni spargimento di sangue e di riferire in questo senso agli altri Ministri che si trovavano nel palazzo e ch'erano stati arrestati, incarico ch'io ho anche eseguito. Sotto scorta fui ricondotto nella comune stanza d'arresto, dove abbiamo trascorso alcune dolorose ore continuamente minacciati dalle rivoltelle e dai fucili puntati su di noi.

Dopo le 18 giunse davanti al Ballhausplatz il Ministro Neustädter Stürmer, per incarico del Governo federale, che nel frattempo aveva ricevuto dal Presidente della Repubblica in via telefonica i pieni poteri, comunicava che, verso liberazione dei prigionieri, i rivoltosi che si trovavano nel palazzo avrebbero avuto via libera. Fui nuovamente fatto uscire dalla stanza e, sotto scorta, accompagnato al balcone per poter parlare con il Ministro Neustätter-Stürmer. Finalmente è stato effettivamente possibile liberare i prigionieri. Essi sono stati iberati, minacciati fino all'ultimo momento dai ribelli che si trovavano nel palazzo, qundi la Ballplatz è stata sgomberata.

In alcune altre parti dell'Austria e specialmente nella Stiria si sono avuti assembramenti di nazionalsocialisti, i quali hanno preteso la resa della gendarmeria, delle Heimwehren, della truppa, ecc. Però questa richiesta è stata respinta e in quelle località dove riuscirono a occupare transitoriamente i posti di gendarmeria ecc., sono stati nuovamente scacciati oppure sono stati circondati. Attualmente in Austria regna perfetta calma e il Governo è padrone della situazione».

Schuschnigg comunica la morte di Dollfuss

Dopo il maggiore Fey ha preso la parola il Presidente del Consiglio provvisorio Schuschnigg, il quale ha detto:

«Austriaci e austriache, ora avete sentito la relazione del Ministro Fey, che nella giornata di oggi è stato privato della libertà e che dalle 13, per opera di rivoltosi, ha dovuto trattenersi all'ufficio del Cancellierato, sulla Ballplatz, assieme al Cancelliere e al Segretario di Stato per la Sicurezza Pubblica, Karwinski.

Va rilevata subito una cosa. All'inizio di questa tremenda giornata una menzogna. Quando, verso mezzogiorno, dalla «Ravag» venne trasmessa la notizia che il Governo aveva rassegnato le dimissioni e che il Ministro Rintelen aveva assunto l'ufficio di Cancelliere, i membri del Governo sapevano che si trattava di una mistificazione. Con grande rapidità s'era potuto precisare i fatti. Un'automobile con individui armati indossanti parte l'uniforme dell'esercito, parte quella della polizia, erano penetrati nel palazzo e avevano costretto lo «speacker», con la rivoltella puntata sul petto, a trasmettere la notizia delle dimissioni del Governo. Contemporaneamente altre automobili, pure cariche, con individui armati di tutto punto, erano penetrati nell'ufficio del Cancelliere, ciò ch'era loro riuscito facilmente, perchè con le uniformi potevano passare effettivamente come appartenenti alle forze armate e alla polizia. Ma è risultato poi che i ribelli indossavano abusivamente le uniformi e che si trattava, come si doveva ritenere fin dall'inizio, di un assalto preparato accuratamente, al quale però, grazie a Dio, come non si poteva nemmeno supporre altrimenti, le nostre brave forze di Stato non hanno partecipato nemmeno con un solo uomo. E' risultato che il capo della rivolta che indossava l'uniforme di maggiore, era un ex appuntato, e che il secondo capo, che indossava l'uniforme di capitano, era stato a suo tempo un caposquadra.

La fedeltà delle Forze armate

Gli avvenimenti dolorosi avvenuti nell'Ufficio del Cancellierato sono stati a voi esposti dal Sottosegretario Fey. Dalle 13 i Ministri che non si trovavano nella Ballhaus erano riuniti in permanenza. Si è subito cercato contatto con il Presidente della Repubblica, che si trovava fuori di Vienna, il quale, com'è noto, in base alla Costituzione è il Capo supremo delle forze armate. E' noto inoltre che il Vicecancelliere si trova in permesso. Per tale ragione il Presidente federale ha dato l'incarico telefonico che io fossi incaricato, fino a nuovo ordine, della direzione degli affari del Governo e il Presidente federale mi ha impartito i necessari poteri costituzionali.

Le notizie che giungevano dall'Ufficio del Cancelliere dicevano che il Presidente federale aveva nominato Cancelliere una personalità non appartenente al Governo, ma erano inventate di sana pianta. Le forze dello Stato, la polizia, la gendarmeria, le Associazioni dei volontari, delle Heimwehren, delle truppe d'assalto, sono state tutte messe in istato di allarme ed è stato un conforto in questo tempo duro di vedere come tutti hanno ottemperato all'ordine di mobilitazione.

Le trattative con i rivoltosi

Voi avete già sentito che in tutti i paesi dell'Austria regna la calma più perfetta. Alcuni tentativi d'invasione — si trattava, com'è stato detto, di un'azione ben preparata — sono stati liquidati in brevissimo tempo. Il Governo è rimasto ininterrottamente padrone della situazione. Nel frattempo si trattava di prendere dei provvedimenti affinchè il palazzo del Cancellierato venisse sgomberato dagli insorti. Si trattava di complessivamente 144 individui armati di tutto punto, ch'erano penetrati nel palazzo del Cancelliere e che per una concatenazione di circostanze sopra riferite e che potete dedurre dalla relazione del Ministro Fey, tennero in iscacco i tre membri del Governo che si trovavano nelll'Ufficio del Cancelliere, fra i quali si trovava il Capo del Governo, il nostro Cancelliere stesso, nonchè gli impiegati della Cancelleria.

Era chiaro che bisognava fare tutto il possibile per salvare vite preziose e specialmente per non esporre a nessun pericolo gli impiegati che si trovavano nel palazzo e che avevano adempiuto al loro dovere. Per tale ragione, nelle prime ore del pomeriggio, ho incaricato il Ministro federale per la previdenza sociale Neustätter-Stürmer e il Segretario di Stato per l'esercito Generale Zehner, dopo aver parlato telefonicamente con il signor Presidente della Repubblica, di offrire il libero passaggio oltre il confine ai rivoltosi, se entro quindici minuti avessero abbandonato il palazzo e se non si avesse avuto a lamentare nessuna vittima. Più tardi abbiamo appreso che il Cancelliere era ferito.

L'intervento del Ministro del Reich

Austriaci e austriache, compreso dal più profondo dolore e mosso da sincera indignazione, debbo darvi la notizia ferale che il Cancelliere, il nostro Capo è caduto vittima per vile mano assassina. Il nostro Cancelliere è morto, ma la sua opera vive. L'Austria vive e noi chiamiamo a testimoniare che anche in quest'ora siamo e vogliamo essere i campioni della cultura tedesca, della nostra Patria e che l'eredità di Dollfuss rimarrà la nostra stella che ci guiderà nell'avvenire.

La giornata dell'assassinio si è abbattuta anche sull'Austria. Abbiamo fatto tutto per evitarlo e anche qui chiamiamo a testimonio il mondo. Quando, nel tardo pomeriggio, gli insorti, avendo ottenuto il libero passaggio attraverso il confine della Germania invocarono l'intervento del Ministro di Germania a Vienna ed egli si recava effettivamente alla Ballhausplatz per trattare, il nostro Cancelliere era già da parecchio tempo spirato. Il delitto era compiuto.

La feroce uccisione del Cancelliere

nel racconto del Capo della propaganda

Austriaci e austriache, in quest'ora grave vi chiamo a voler serbare fedeltà alla Patria. In quest'ora storica ricordate ciò che significa questo strazio del cuore non solo per i tedeschi dell'Austria, ma per tutto il mondo. Con rigore inesorabile provvederemo al mantenimento della pace e dell'ordine, alla conservazione dei costumi e della cultura nel nostro Paese. Niente, proprio niente ci potrà allontanare dalla via che noi abbiamo riconosciuto come l'unica giusta, come l'unica possibile per l'Austria. Conserveremo la nostra fedeltà al nostro Cancelliere anche al di là della tomba. Invitiamo tutti coloro per i quali la parola fedeltà, fedeltà tedesca, significa ancora qualche cosa, di rimanere uniti».

La tragica scena

Alle 24 ha parlato per ultimo alla radio il capo dell'Ufficio stampa e propaganda, Adam, il quale ha fatto questa terrificante descrizione della fine subita dal Cancelliere Dollfuss per mano dei terroristi:

«Il Ministro Schuschnigg e il Ministro Fey hanno parlato alcune ore fa dei tragici avvenimenti della giornata odierna, e io ho ora il compito doloroso di comunicarvi come è morto da martire per l'Austria il nostro grande Capo, il Cancelliere dott. Dollfuss.

Voi sapete che stamane si teneva un Consiglio dei Ministri che, verso mezzogiorno, venne rinviato alle 4 del pomeriggio. Il Cancelliere si recava assieme al Ministro Fey e al Segretario di Stato Karwinski dalla sala del Consiglio nella sua sala di lavoro per discutere con loro urgenti problemi. Improvvisamente si udì il rumore dei camions con le bande terroriste in uniforme passare il portone del palazzo alla Ballplatz. Certo alcuni osservatori notarono che le persone non erano in pieno assetto di campo, ma prima che si potesse stabilire il vero stato di cose, un gruppo di putschisti era già penetrato nei locali di guardia, mentre un altro gruppo si precipitava di corsa verso l'ufficio del Cancelliere.

Il signor Cancelliere nel frattempo aveva terminato la conversazione nel suo ufficio e, accompagnato dal Segretario di Stato Karwinski, era passato nella sala attigua. Egli evidentemente deve aver sentito dei rumori sulle scale, perchè è passato dalla stanza delle colonne nella vicina antisala, la cui porta, verso le scale, era stata chiusa da un ufficiale di polizia. Il Cancelliere era appena entrato nell'antisala, che già si avvicinavano i banditi. Con perfetta calma il Cancelliere Dollfuss ritornava nel suo ufficio. Il commesso lo seguì e lo consigliò di recarsi attraverso gli uffici del Presidente della Repubblica nei locali dell'archivio di Stato. Il Cancelliere accettò il consiglio. Ma per raggiungere i locali del Presidente della Repubblica, bisogna passare attraverso la cosiddetta sala del Congresso, vicina all'ufficio del Cancelliere. Questa sala del Congresso ha anche una uscita sul corridoio.

Due colpi di rivoltella alla testa

Quando il Cancelliere raggiunse la sala del Congresso, i nazisti, penetrati nel palazzo, a pedate e con i calci dei fucili abbatterono la porta dell'anticamera. Penetrò nella sala un gruppo di dieci o dodici uomini. Il loro feroce capo, entrato per primo, corse verso il Cancelliere con la rivoltella in pugno e da pochi passi di distanza gli sparò contro due colpi. Uno di questi lo colpì alla gola, l'altro sotto la spalla. Come per difendersi dagli aggressori, il Cancelliere alzò le mani verso il volto, poi si abbattè al suolo. Con voce rotta, per due volte invocò soccorso, poi ammutolì.

Si credette che fosse già morto. I putschisti misero poscia il commesso con la faccia al muro e dieci minuti dopo lo accompagnarono nella stanza dove si trovavano gli ostaggi.

Il Cancelliere morente rimase solo con i suoi assassini. Alcuni minuti dopo Fey è stato condotto da uno dei putschisti dal Cancelliere. Il Cancelliere giaceva su un divano e aveva steso sopra il capo un pezzo di stoffa. Al collo Fey vide una fasciatura provvisoria attraverso la quale colava il sangue. Con voce debole, ma sempre ancora ferma, il Cancelliere ha pregato il Ministro Fey di pensare per sua moglie e ai suoi figli. Poi rivolgeva al Ministro la preghiera che non si sparga sangue per la sua persona. Altro scambio di parole fra il Cancelliere e il Ministro Fey non è stato permesso dai terroristi.»

Nè medico nè sacerdote

Volgendo verso la fine del suo impressionante racconto il commissario Adam ha detto:

«Non sappiamo finora quando veramente il nostro Cancelliere ha esalato l'anima sua; ma sappiamo che a lui, ferito mortalmente, si è negato non solo l'aiuto del medico, ma anche l'invocata assistenza spirituale nell'ora della morte. Uno dei terroristi ha raccontato davanti agli ostaggi che il Cancelliere aveva chiesto il conforto del sacerdote, ma che nessun sacerdote è stato chiamato. Così il Cancelliere dott. Dollfuss è morto nell'abbandono. I suoi ultimi rantoli sono stati sentiti solo dai suoi nemici. Alla presenza di delinquenti selvaggi il suo cuore austriaco ha battuto i suoi ultimi battiti».

L'occupazione della Ballhaus

e le trattative con i rivoltosi

VIENNA, 25

Verso le 13.30 sulla Ballplatz e nelle vie vicine fecero la loro apparizione reparti del corpo di sicurezza, mentre venivano occupate tutte le vie d'accesso intorno al teatro della Burg, presso la Löwestrasse, la Bankgasse e la Einfalstrasse. Contemporaneamente entravano in azione anche i reparti della polizia federale. Chiuse in tal modo le vie di accesso al castello, anche i giardini pubblici e i passaggi attraverso la Piazza degli Eroi venivano completamente sgomberati.

All'angolo della Löwenstrasse e della Bankgasse si è avuto subito l'impressione della gravità degli avvenimenti. Si è compreso che si trattava di un assalto in piena regola alla sede del Governo, perchè le canne delle mitragliatrici erano puntate contro il palazzo. Alle 13 tre autocarri carichi di soldati e poliziotti erano giunti di sorpresa alla Ballhaus passando per l'ingresso principale. Contemporaneamente altre tre autocarri occupavano le uscite posteriori del palazzo.

Quando le formazioni del corpo di sicurezza giunsero sul posto, vollero passare immediatamente all'assalto del palazzo per liberare i membri del Governo. Il comando della truppa pose agli invasori un «ultimatum» di 20 minuti. Ma prima che il termine scadesse, un colonnello di polizia diede l'ordine di sospendere qualsiasi azione. Intanto sei automobili d'assalto della polizia giunsero sul posto e occuparono i punti strategici intorno all'edificio.

Alle 16 giungeva un battaglione del Reggimento N. 4. Dietro il teatro della Burg i soldati si sono disposti in linea d'assalto e sono avanzati fino alle cancellate del giardino pubblico. Gli ufficiali ch'erano armati di granate a mano, portavano i loro uomini all'assalto. Da una finestra dell'ufficio del Cancellierato spiccava una pistola automatica. Lo scontro sembrava inevitabile. Improvvisamente si è sentito un fischio. Gli uomini che stavano per avanzare si fermarono e ritornarono sulle loro posizioni. Pochi minuti dopo è apparso al balcone del palazzo il Ministro Fey, che con voce ferma ha gridato: «Camerati, camerate, la calma! Si provvederà al necessario. Il maggiore Frieme del corpo di sicurezza e il colonnello Humpel della polizia si rechino all'ingresso posteriore del palazzo». I due ufficiali sono poi entrati nel palazzo e un quarto d'ora dopo sono ritornati con l'ordine di sospendere provvisoriamente ogni azione.

Dalle 18.30 alle 24 il servizio telefonico con l'estero è rimasto interrotto.

Starhemberg sarà oggi a Vienna

VENEZIA, 25

Il Vicecancelliere austriaco e capo delle Heimwehren, che da alcuni giorni si trovava a Venezia all'Albergo «Excelsior» al Lido, è stato telefonicamente informato nel pomeriggio di oggi degli avvenimenti di Vienna. Immediatamente il Vicecancelliere ha chiesto un apparecchio speciale per far ritorno senza indugio nella capitale austriaca. E difatti alle 16.30 egli ha potuto partire dall'aeroporto di San Nicolò di Lido. Senonchè, giunto l'apparecchio sulle alpi in prossimità di Klagenfurt, la nebbia fittissima ha impedito la continuazione del viaggio e il velivolo con Starhemberg ha fatto ritorno a Venezia stasera.

Appena entrato all'Excelsior, Starhemberg si è messo nuovamente in comunicazione con Vienna e per tutta la serata ha potuto seguire lo svolgersi degli avvenimenti attraverso numerose altre comunicazioni telefoniche con la capitale austriaca.

Questa sera, avvicinato da alcuni giornalisti, il Principe Starhemberg ha detto di non poter fare nessuna dichiarazione precisa. Egli si è tenuto per tutta la serata in comunicazione telefonica con Vienna e le notizie che gli sono pervenute gli fanno credere che la situazione sia pienamente controllata dalle forze governative. In ogni modo egli ha dato ordine alle Heimwehren di fronteggiare la situazione in ogni caso e domani mattina presto partirà per Vienna.

Vivo interesse a Belgrado

BELGRADO, 25

Gli avvenimenti in Austria hanno prodotto qui grande sorpresa e vivissimo interesse. Si teme che la situazione in Austria possa portare a delle complicazioni di politica estera.

Una nobile vita

Il dott. Engelberto Dollfuss era nato il 4 ottobre 1892 a Texing nell'Austria inferiore, da una famiglia di contadini. Compiuto il ginnasio a Hollabrunn, passò all'Università di Vienna, iscrivendosi alla Facoltà giuridica, e poi a Berlino, dove si diede allo studio dell'economia politica. Scoppiata la guerra europea, si arruolò volontario e, col grado di primotenente fece trentasei mesi di servizio al fronte nel corpo dei «Kaiserschützen» tirolesi. Fu parecchie volte decorato.

Finita la guerra, terminò i suoi studi a Berlino e per qualche tempo spiegò vasta opera nella Federazione delle società agricole tedesche. Quindi, ritornato in patria, molto si dedicò alla Lega rurale dell'Austria inferiore, della quale diventò segretario.

L'ascesa al Cancellierato

Nel giugno 1927 fu nominato direttore della Camera agraria dell'Austria inferiore, cooperando efficacemente a tutte le azioni svolte dalle organizzazioni rurali e forestali della Repubblica. Rappresentante degli agricoltori proprietari, fu scelto a presidente del comitato di vigilanza delle casse agrarie per malattia dell'Austria inferiore e, quale amministratore provvisorio e più tardi quale presidente, fondò e organizzò l'Istituto di assicurazione degli operai agricoli per Vienna, l'Austria inferiore e il Burgenland. Fra l'altro egli elaborò il progetto per l'Ufficio d'importazione dei cereali (monopolio per l'importazione dei cereali e della farina). Nel luglio del 1930 fu chiamato a rappresentare l'agricoltura nella commissione amministrativa delle Ferrovie Federali austriache ed eletto prima vicepresidente di queste e poco dopo presidente. Le sue qualità di amministratore avveduto e rettissimo, la sua conoscenza profonda dei problemi agricoli e giuridici connessivi, le simpatie che si era conquistato nella popolazione rurale del Paese, il suo tatto politico e il suo spirito aperto, lo designavano ad entrare nel governo del paese e facevano prevedere gli alti destini cui sarebbe chiamato.

Infatti, nel marzo del 1931, ritiratosi il Ministro dell'agricoltura Thaler, il dott. Dollfuss gli succedette, spiegando tutte le sue alte qualità. Tanto che, ritiratosi il secondo Gabinetto Buresch, egli fu nominato Cancelliere federale. Inoltre tenne il portafoglio degli esteri e quello dell'agricoltura. Uno spirito di riforma nuovo fu portato da lui nel governo dell'Austria.

L'ammirazione per il Fascismo

Ammiratore ardente del Fascismo, sapendo che solo per le vie segnate da Mussolini si poteva giungere al riassetto politico ed economico del mondo travagliato da tante crisi, vedendo come l'Italia fosse l'unico paese che, in grazia appunto al Regime fascista, avesse ordine, pace, collaborazione proficua delle classi sociali e saldezza finanziaria e fosse in continua e rapida ascesa economica e spirituale, si propose di rinnovare l'Austria su quelle stesse basi che avevano rinnovato il nostro Paese.

La repubblica era travagliata dalle lotte di parte; il Parlamento non serviva ad altro che agli intrighi e alle manovre delle fazioni; i socialisti dominavano a Vienna e nelle regioni industriali ed era dominio fatto di violenze, di soprusi e di corruzione; d'altro lato già si disegnava e diventava sempre più prepotente l'agitazione nazionalsocialista alimentata dalla Germania: la lotta che s'imponeva al dott. Dollfuss per dare unità di intenti alla nazione, per giungere al riassetto vagheggiato era pertanto dura quanto mai.

Doveva combattere su due fronti. Non indietreggiò. Il 21 settembre 1933, al di sopra della Camera, costituì il suo secondo Gabinetto. Oltre al Cancellierato, vi tenne i portafogli degli esteri, dell'agricoltura, dell'esercito e della sicurezza pubblica. Si mise allora ad iniziare il suo grande piano di riforme, che doveva muovere verso un ordinamento corporativo, da attuarsi a coronamento dell'ampia opera di riordinamento dell'Austria.

In lotta con i sovversivi

Con rapidità veramente nuova in Austria, assicurò l'economia pubblica, che il crollo del Creditanstalt aveva gravemente messo in pericolo; riordinò il bilancio dello Stato; concluse il prestito di Losanna; fondò l'autorità del potere; costituì il «fronte austriaco», nel quale incluse il partito cristiano-sociale, il «Heimatschutz» ed altri gruppi e su coteste basi patriottiche seppe conquistarsi la piena fiducia e l'appoggio incondizionato delle «Heimwehren», capeggiate dal principe Starhemberg. Al suo fianco, poi, volle Vicecancelliere l'energico maggiore Frey.

Nel frattempo i socialisti diventavano ogni giorno più violenti nelle loro manifestazioni conto il governo e ogni giorno più feroci nel predicare i loro propositi di guerra civile e ogni giorno meglio forniti di armi per cotesta guerra. A loro volta i nazionalsocialisti, che sognavano di distruggere l'indipendenza e la sovranità dell'Austria per unirla alla Germania, commettevano anche essi violenze d'ogni specie. Il 3 ottobre 1933, un forsennato gli sparò contro due revolverate, ferendolo leggermente.

Le giornate rosse del febbraio 1934, scoppio del cieco furore socialista, da molto tempo previsto e temuto, finirono con il trionfo del governo, che sbaragliò gli avversari e distrusse l'austro-marxismo, con immenso sollievo del paese, vissuto così a lungo sotto il terrore socialista. Come, poco prima dei quattro giorni di guerra civile, centomila contadini erano accorsi a Vienna a manifestare il loro consenso alla politica del Cancelliere Dollfuss, così, dopo repressa l'insurrezione socialista, da ogni parte dell'Austria giunsero manifestazioni di adesione al governo che finalmente aveva liberato l'Austria dai nemici interni.

La politica estera

La politica estera di Dollfuss culminò nella stretta amicizia con l'Italia, che già tante prove di simpatia aveva dato alla repubblica sino dall'immediato dopoguerra e che nel rispetto dell'indipendenza e della sovranità dell'Austria vede uno tra gli elementi — o forse il massimo — del riassetto politico ed economico dell'Europa centrale e dello stabilimento della pace nell'Europa in generale. I contatti fra i due governi divennero sempre più frequenti e più intimi; il convegno di Riccione fra Mussolini e Dollfuss; le visite del Sottosegretario Suvich a Vienna; tutto questo complesso di azioni condussero, per iniziativa del Duce, a quella dichiarazione italo-franco-inglese in favore dell'indipendenza e della sovranità dell'Austria che fu accolta con plauso da tutto il mondo civile come un fattore importantissimo, come una pietra angolare nella politica di Mussolini intesa a donare al mondo un lungo periodo di pace salda e sicura.

Questa politica ispirò anche i recenti accordi economici per Trieste. Fu in occasione della firma delle Convenzioni romane che il Cancelliere Dollfuss, reduce da Roma, giunse in volo a Trieste, visitando gli impianti portuali e manifestando la sua viva ammirazione per l'attrezzatura del vasto emporio.

Un grande ottimismo lo animava nei riguardi d'un ripresa dei traffici italo-austriaci attraverso a Trieste, e ancora la scorsa settimana egli lo confermava, esprimendo il più vivo compiacimento per il favorevole sviluppo degli scambi commerciali fra i due Paesi.

Alla vigilia di recarsi a Riccione...

Entro la fine del mese il Cancelliere Dollfuss avrebbe dovuto raggiungere la sua famiglia a Riccione, per incontrarvi il Duce, dal quale egli e i suoi erano stati invitati a trascorrere un periodo di lieto riposo sulla ridente spiaggia romagnola. Egli si rallegrava intensamente per la sua prossima partenza alla volta di Riccione e attendeva con impazienza il momento di riabbracciare i suoi cari in Italia.

Oggi ch'egli è caduto così tragicamente, proprio alla vigilia del suo viaggio in Italia, siamo portati invincibilmente a ricordare le parole da lui dette al nostro giornale pochi giorni addietro, quando con tenerezza paterna ci parlava della sua bimbetta che da Riccione gli aveva telefonato in italiano e quando accennava alla gioia della sua diletta consorte, e alla «più bella villeggiatura della sua vita...».

Profonda impressione a Londra
L'esame della situazione al Consiglio dei Ministri odierno

LONDRA, 25

L'azione terroristica nazionalsocialista, che in questi ultimi tempi era stata deprecata con violente parole dalla stampa inglese, ha indignato l'opinione pubblica a seguito delle degenerazioni degli ultimi giorni. Gli avvenimenti di oggi sorpassano ogni limite. L'indipendenza dell'Austria, della quale l'Inghilterra si è resa garante con la nota dichiarazione tripartita, sta a cuore a Londra come a Roma e a Parigi. Nei giorni scorsi si era fatta prospettare l'eventualità di un appello di Dollfuss alla Società delle Nazioni, ma in alcuni circoli inglesi si crede ora che la violentissima campagna dei nazionalsocialisti andrebbe affrontata con una energica azione internazionale, della quale il Capo del Governo italiano potrebbe forse assumere l'iniziativa.

I tragici avvenimenti odierni hanno prodotto una penosissima impressione a Londra. La morte del Cancelliere Dollfuss è stata appresa con sgomento. Il Ministro austriaco a Londra, immediatamente dopo aver ricevuto la conferma della tragica fine di Dollfuss, si è recato al Foreign Office dove ha avuto un lungo colloquio. La Legazione austriaca non è stata però in grado, fino a tarda ora di questa sera, di conoscere ulteriori particolari sui tragici eventi nella capitale della Repubblica.

I circoli inglesi sono impressionatissimi, e tanto alla Camera dei Comuni quanto alla Camera dei Lord regnava questa sera la più viva costernazione. La dolorosa scomparsa del Cancelliere Dollfuss è stata annunziata da Sir John Simon alla Camera dei Comuni in mezzo a un silenzio religioso. E' stato quindi osservato un minuto di silenzio, durante il quale i deputati sono rimasti rigidi in posizione di attenti.

E' troppo presto per valutare le conseguenze della rivolta nazionalsocialista a Vienna, ma è ovvio che la situazione è gravida di gravissime incognite. Il Consiglio dei Ministri inglese, convocato per domattina, esaminerà a lungo la crisi austriaca determinata dalla tragica giornata di Vienna.

Aspri commenti svizzeri
contro il contrabbando nazista di esplosivi

GINEVRA, 25

Tutti i giornali della Svizzera Romanza pubblicano larghe informazioni circa il contrabbando nazionalsocialista per l'Austria attraverso il territorio svizzero e alcuni ne fanno seguire energici commenti. La *Tribune de Losanne* scrive che l'oponione pubblica svizzera è perplessa davanti alla polveriera che le camicie brune tedesche cercano di accendere sul Danubio. Il giornale, rilevato che l'affare del contrabbando di esplosivi sul lago di Costanza attraverso il territorio di S. Gallo è di un'importanza eccezionale, osserva che con simili procedimenti si può scatenare un conflitto e attende dal Consiglio federale un atteggiamento coraggioso che non si contenti di vaghe promesse e di vaghe inchieste, come per i precedenti incidenti.

La *Tribune de Genève* dice che la storia delle bombe sequestrate alla frontiera svizzera prova, una volta di più, che in Germania si fomentano conflitti che tendono a ritardare la pacificazione totale dell'Austria. Il giornale rileva che evidentemente gli organizzatori di questi colpi sono di nazionalità austriaca, ma appartengono alla Sezione di assalto della legione speciale che si è formata in Baviera, con l'approvazione e sotto il controllo della Casa Bruna e di essi il Governo di Berlino tollera ufficialmente l'attività criminale. Inoltre gli apparecchi uscivano da un'officina tedesca, come tutti gli esplosivi e tutte le armi, sulle quali la polizia austriaca ha messo le mani in questi ultimi tempi.

La *Gazette de Lausanne* scrive che da un rapporto pervenuto lunedì mattina al Tribunale federale risulta come i militi arrestati dalle autorità di S. Gallo agivano per ordine di un posto di comando delle S. A. della legione di Lindau e che gli apparecchi ch'essi dovevano trasportare uscivano dalle officine di questa organizzazione. Ci si trova dunque — osserva il giornale — in presenza di un caso di contrabbando organizzato da uno Stato a danno di un Paese vicino, aggravato dal fatto che il territorio di uno Stato neutro è stato utilizzato per questo traffico. E questo è il caso più grave del genere che si sia verificato dopo la grande guerra.

I 200 ragazzi austriaci giunti a Roma
acclamano al Duce e all'Italia

ROMA, 25

Stamane sono giunti i 200 ragazzi austriaci della «Junges Vaterland» invitati dal Duce a trascorrere le vacanze al Lido di Roma. I giovanetti, che indossavano le loro caratteristiche uniformi, sono stati ricevuti alla stazione di Termini dal Direttore generale degli Italiani all'estero, dal primo consigliere della Legazione d'Austria presso il Quirinale, dai rappresentanti del Fascismo romano e da numerose personalità. Sulla banchina d'arrivo suonava la musica della Legione allievi carabinieri.

I giovani, che al loro giungere hanno improvvisato una entusiastica manifestazione all'Italia e al Duce, dopo essere stati passati in rivista dalle autorità sono usciti dalla stazione ed hanno preso posto in vetture tranviarie, loro riservate, che li hanno trasportati alla stazione del Lido.

Giunti al Lido di Roma, accompagnati dal conte Thurn Valsassina, hanno subito preso possesso del «Campo Austria», perfettamente attrezzato, dove, alla presenza delle autorità che avevano assistito al loro arrivo a Roma, si è svolta la cerimonia dell'alza bandiera

---

Perfetta identità di vedute italo-francese
per garantire l'indipendenza dell'Austria

PARIGI, 25

Prima ancora che si avesse notizia a Parigi dei nuovi disordini scoppiati a Vienna, la stampa parigina, in previsione dell'incontro fra il Duce e il Cancelliere Dollfuss, si occupa abbondantemente della situazione austriaca e dell'azione svolta dalla diplomazia italiana in difesa dell'integrità e della indipendenza di questo Paese. L'opinione dei circoli politici responsabili francesi continua infatti a essere vivamente preoccupata delle manovre nazionalsocialiste in Austria e ritiene che non vi possa essere organizzazione pacifica e duratura nell'Europa centrale, se l'indipendenza dell'Austria non sia pienamente garantita di fronte a tutte le Potenze e in particolare di fronte alla Germania.

Interesse vitale dell'Italia

Il *Temps* in un articolo di fondo mostrava oggi la concordanza di questo interesse europeo con l'interesse italiano.

«L'Italia — scriveva l'organo ufficioso del Quai d'Orsay — ha un interesse vitale a che l'Austria resti indipendente e abbia la possibilità di vivere e di prosperare. E' questa una questione che domina tutta la politica italiana nell'Europa centrale ed è per conseguenza uno dei fatti essenziali della politica generale del Governo di Roma».

E il giornale dopo aver detto che il Duce «ha una chiara concezione di questo stato di cose» loda l'azione svolta da Mussolini in favore dell'Austria.

«Mussolini — scrive il *Temps* — ha agito con molto coraggio quando ha dovuto constatare che la manomissione dell'Austria da parte della Germania a mezzo dell'azione diretta dal nazionalsocialismo era lo scopo immediato della politica del terzo Reich. Mussolini è così intervenuto in parecchie riprese presso il Governo tedesco per ottenere la cessazione della campagna nazionalsocialista contro il Gabinetto Dollfuss. Egli ha prodigato consigli di moderazione e di prudenza a von Papen dapprima e, in seguito, al Cancelliere Hitler direttamente, e non ha esitato a prendere ufficialmente posizione riservando una cordiale accoglienza al Cancelliere Dollfuss a Roma e incoraggiando pubblicamente la resistenza dinanzi alla pressione del nazionalsocialismo, accordando inoltre all'Austria, al fine di aiutarla a vincere, tutti gli aiuti economici che poteva consentirle l'Italia. Questa politica ha creato fra Roma e Vienna un'atmosfera di reciproca fiducia che ha reso frequenti i contatti diretti fra il Duce e il Cancelliere federale».

La pericolosa campagna nazista

Occupandosi poi in anticipo delle conversazioni fra il Duce e Dollfuss il giornale prevedeva che esse avrebbero certamente trattato dei rischi a cui il terrorismo nazionalsocialista espone l'Austria e, dopo aver giudicato molto abbominevole la campagna intrapresa dai terroristi austriaci, il *Temps* approvava vigorosamente la repressione del terrorismo da parte di Dollfuss.

«E' inammissibile infatti — continua il giornale — che possano perdurare i criminosi tentativi che fanno aggravare permanentemente una tragica minaccia sulla vita del popolo austriaco. Abbiamo già segnalato la gravità di questo stato di cose è il dovere che incombe al Governo di Dollfuss è di reprimere con la più grande energia dei delitti per i quali non vi è giustificazione nè scusa. Gli arresti di comunisti e socialisti estremisti a cui si è proceduto ieri a Vienna, in seguito agli attentati commessi da agitatori di estrema sinistra, provano sufficientemente che gli uomini d'azione del comunismo e del nazionalsocialismo sono uniti in una stessa azione tendente al disordine e all'anarchia. La mancanza d'energia nella repressione del terrorismo, da qualunque parte esso provenga, sarebbe interpretata come una prova di debolezza, come il segno di deficienza d'energia delle autorità austriache, tale da compromettere il successo definitivo dell'opera di assestamento e di riorganizzazione così coraggiosamente intrapresa dal Cancelliere Dollfuss.

D'altra parte è ben chiaro che le responsabilità del nazionalsocialismo tedesco sono impegnate tanto nell'uno quanto dell'altro caso. Le armi, i congegni, le materie esplosive passano la frontiera austriaca con piena conoscenza delle autorità tedesche che non fanno niente per impedire questo contrabbando e che non si curano di agire, come fecero nei giorni scorsi le autorità svizzere, quando sequestrarono un importante carico di esplosivi destinati all'Austria. Si comprende così l'insistenza degli avvertimenti della stampa italiana al Governo di Berlino; è giunta l'ora di mettere fine a uno stato di cose intollerabile in una società internazionale e organizzata».

Saggia previdenza italiana

Oggi la *France Militaire* non esita a riconoscere l'apporto della realizzazione del piano italiano alla pacificazione durevole dell'Europa centrale.

«Mussolini — scrive il giornale — ha concepito l'accordo di Roma Vienna e Budapest sul piano politico e sul piano commerciale, poichè questi due piani si completeranno vicendevolmente e il secondo è la più sicura garanzia del primo. La realizzazione di questo progetto darà luogo a una ripresa economica delle due città oggi piuttosto indebolite, Trieste e Fiume. Questa politica potrebbe poi completarsi se l'Italia riuscisse ad attirare la Jugoslavia e la Cecoslovacchia nella sua orbita adriatica. Il successo di tali negoziati permetterebbe d'integrare l'Italia, l'Austria, l'Ungheria e la Piccola Intesa in un unico sistema economico e insensibilmente dal piano economico si passerebbe al piano politico a condizioni che tutto sia concepito su un piede di perfetta eguaglianza. L'unione di questi Stati, basata su delle relazioni commerciali, protetta da altri accordi difensivi, potrebbe essere la più sicura garanzia della pace europea dinanzi al pericolo costantemente creato dall'imperialismo tedesco».

Gli atti di terrorismo avvenuti a Vienna e soprattutto la morte di Dollfuss, hanno fatto a Parigi un'impressione vivissima. Il Ministro Barthou, che restava per tutto il pomeriggio al Quai d'Orsay o che s'intratteneva telefonicamente a più riprese col Presidente del Consiglio Doumergue, riceveva nel pomeriggio la visita dell'Ambasciatore di Italia conte Pignatti, col quale aveva un lungo colloquio. Naturalmente il colloquio veniva attribuito alla necessità dell'Ambasciatore di prendere contatto col Ministro degli Esteri di Francia, in seguito agli avvenimenti viennesi.

Vivissima impressione a Parigi

D'altra parte, come si rilevava da quanto pubblicava oggi la stampa, tutti i giornali mettevano già in rilievo, prima ancora che giungessero notizie degli avvenimenti viennesi, l'accordo che regna tra il Governo italiano e quello francese sulla necessità del mantenimento dell'indipendenza austriaca.

Nella serata l'impressione per gli avvenimenti di Vienna e per la tragica fine di Dollfuss aumentava:

«Le responsabilità germaniche — scrive il *Journal* — sono flagranti. Abbiamo già segnalato l'incidente degli esplosivi sequestrati dalla polizia svizzera sul lago di Costanza. Già da martedì la tragedia di Vienna era annunziata a Berlino con delle voci la cui insistenza non sfuggiva alla vigilanza dei nostri agenti diplomatici. Soltanto quello che oltrepassa tutte le previsioni è la spaventevole audacia di un'operazione che, pur essendo stata limitata a due episodi locali, dimostra tuttavia un metodo e un disprezzo del rischio incredibili. Qui non si tratta più di propaganda, qui si coglie sul vivo il contrasto dell'odio feroce che regna fra i difensori dell'ordine e i malcontenti, a cominciare dai comunisti e dai marxisti esasperati per le repressioni del febbraio scorso, uniti ai nazionalsocialisti. Del resto, i germanici hanno avuto una fretta molto curiosa a cercare di sfuggire alle loro responsabilità, accusando i fascisti. E' caratteristico che le stazioni radio germaniche, annunziando il nuovo Governo, designassero come capo di questo il Ministro von Rintelen, che è un fascista della prima ora e che rappresenta l'Austria a Roma. Bisogna stare in guardia e non trarre conclusioni inesatte da questo fatto. Il Cancelliere Dollfuss era amicissimo con i dirigenti italiani. Gli italiani sono più di ogni altro interessati al mantenimento in Austria di un Governo forte. Se, dunque, vi sono state delle manovre, queste manovre sono la prova più evidente degli intrighi tedeschi».

Prendendo in considerazione le ripercussioni degli avvenimenti il *Journal* poi conclude:

«La indipendenza dell'Austria sarà mantenuta. Gli italiani sono stati i primi a prendere le misure necessarie. Si sa, del resto, che le truppe del Trentino non hanno molta strada da fare per giungere a Innsbruck. I germanici dovranno stare attenti a non più commettere degli errori».

L'Ambasciatore d'Italia ricevuto da Barthou

PARIGI, 25

Il signor Barthou, Ministro degli Affari Esteri, ha ricevuto nel pomeriggio il conte Pignatti Morano di Custoza, Ambasciatore d'Italia.

Esagerazioni razziste nel Reich
Una donna italiana sottoposta alla sterilizzazione

ROMA, 25

Il Lavoro Fascista ha da Berlino:

«Come si sa il Governo del Reich ha deciso che la legge sulla sterilizzazione debba applicarsi non soltanto ai cittadini tedeschi, ma anche agli stranieri residenti in territorio germanico. Tale decisione è stata ufficialmente giustificata con l'asserto:

1) Che gli stranieri che vivono in Germania, qualora siano affetti da una delle malattie dalla legge considerate nocive agli effetti della ereditarietà fisica, costituiscono con la loro presenza nel Reich un pericolo per la compagine razziale del popolo tedesco e vanno pertanto sterilizzati; 2) che del resto gli stranieri residenti in Germania sono sottoposti alle leggi tedesche, e pertanto anche a quelle per la difesa contro le malattie ereditarie. Il Governo del Reich ammette soltanto che lo straniero per il quale la legge tedesca prevede la sterilizzazione possa sottrarsi all'atto operatorio abbandonando il territorio germanico.

Fino a qual punto tale estensione della legge di sterilizzazione si accordi con le vigenti convenzioni internazionali, non sapremmo. In ogni modo apprendiamo ch'essa ha ora la sua prima vittima nella persona di una donna italiana a nome Rosa Labriola, nubile, nata in Germania nel 1893, ma suddita italiana e in possesso di regolare passaporto italiano, residente a Wiesbaden. La sua sterilizzazione è stata decisa su sentenza del Tribunale di Wiesbaden, perchè affetta da epilessia.

Il giornale commentando questa notizia, dopo aver premesso che con questi sistemi si portano i cittadini germanici al livello delle bestie e si pone come ideale quello di un allevamento di un tipo qualsiasi di animali accuratamente selezionati, osserva: «Ma quest'atto porta dei gravi problemi di una portata pratica abbastanza forte. Come faranno a intendersi quelle vilissime razze miste che sono il popolo italiano, il popolo francese e il popolo inglese (tutti sappiamo che esiste una cultura italiana, una cultura francese, una cultura inglese, ma non una razza pura italiana, francese, inglese) con la futura aristocratica razza germanica, che naturalmente avrà un modo di vedere le cose e di pensare tutto suo particolare? Nelle relazioni internazionali vi deve essere pure un minimo di base comune fra coloro che trattano, e se il popolo germanico prosegue di questo passo, verrà il giorno che gli altri popoli non avranno mezzo d'intendersi con esso: vogliono i circoli politici germanici tirare le conseguenze da queste premesse?

E' un'ironia della storia che il primo provvedimento eugenetico o qualche cosa di simile debba essere preso su un suddito italiano. L'usuale mancanza di tatto della non ancora purissima razza germanica, rifulge in pieno. Ma forse il provvedimento è un avvertimento della Provvidenza per farci aprire gli occhi sui veri scopi del nazionalsocialismo, che assomigliano stranamente agli istinti di quelle barbare tribù di cui parla Tacito. Vogliamo ancora sperare d'ingannarci; ma purtroppo ogni giorno che passa rafforza l'impressione che nella Germania nazionalsocialista vi sono molte, troppe cose che non vanno. Dobbiamo forse modificare radicalmente il nostro punto di vista. Se la Germania vuole isolarsi da tutto il resto del mondo civile, lo faccia pure; sempre, bene inteso, che non rompa le scatole agli altri.

Quanto a noi, seguiteremo ad ascoltare Beethoven, a leggere Heine e a meditare Nietsche, in attesa che il furore teutonico compia solamente sul suo popolo la sua triste esperienza, per poi accorgersi che deve ricominciare da capo a ristudiare l'alfabeto della civiltà».

Le "sezioni hitleriane di sicurezza,,
Un manifesto di Hess contro le diffamazioni

BERLINO, 25

In considerazione degli alti meriti delle «sezioni di sicurezza» particolarmente in rapporto agli avvenimenti del 30 giugno, Hitler ne ha fatto una organizzazione indipendente nel quadro del partito nazional-socialista. I capi di queste sezioni dipendono, come il capo di stato maggiore, direttamente da Hitler.

Il segretario del partito nazionalsocialista, Ministro Hess, ha emanato un manifesto contro le denuncie e le diffamazioni. Hess rileva di essere sempre pronto ad agire con rigorosi mezzi contro i capi del partito, anche se questi hanno avuto meriti, qualora risultino colpevoli di azioni che danneggino la reputazione del partito stesso. Dato che, per altro, i nemici del movimento, di cui alcuni hanno saputo anche inserirsi nel partito, tentano di diffamare con ogni genere di denunce capi di condotta illibata, Hess diffida tutti i denunciatori, i quali saranno inesorabilmente puniti, dovendo egli, con ogni mezzo, proteggere da calunnie i capi onesti e fedeli.

In un comunicato ufficiale sono definite le attribuzioni del Ministero per la Propaganda del Reich. Questo Ministero ha per compito: 1) Influire spiritualmente sul popolo; 2) fare propaganda per lo Stato, per la cultura e per l'economia tedesca; 3) curare la pubblicazione delle informazioni per la formazione dell'opinione pubblica all'interno e all'estero. Spetta a detto Ministero il controllo dell'esecuzione di tutte le manifetsazioni.

La collaborazione tra Chiesa e Stato
necessaria in Germania

MONACO DI BAVIERA, 25

Il cattolico *Bayrische Curier* dà grande rilievo alla dichiarazione fatta dal Ministro dell'Educazione, Rust, in occasione del giuramento del Vescovo cattolico Hildeschirm, secondo la quale la forza del popolo germanico riposa sulla coscienza dell'affinità di sangue, della necessità dell'unione di tutti i tedeschi, senza distinzione di confessione.

Il Ministro ha aggiunto che si rende assolutamente necessaria la collaborazione tra lo Stato e la Chiesa, poichè un conflitto in questo campo potrebbe provocare il trionfo dei nemici della morale cristiana-germanica.

La partecipazione dell'Italia
alle conversazioni navali

LONDRA, 25

In una nota pubblicata da vari giornali, l'*Agenzia Reuter* informa che l'Italia ha aderito a partecipare alle discussioni navali preliminari e ritiene probabile che l'aspetto italo-francese del problema verrà esaminato in occasione della visita di Barthou al Duce. Rileva quindi che finora non vi è stata alcuna conversazione fra i rappresentanti delle due Potenze navali mediterranee, in preparazione della Conferenza del 1935.

L'elemento più importante, continua la *Reuter*, è costituito dall'annuncio che l'Italia intende costruire due navi da 35.000 tonnellate. A quanto pare, l'atteggiamento dell'Italia è tuttavia che se le Potenze navali oceaniche riuscissero a raggiungere un accordo che fissi un limite massimo di tonnellaggio per le navi di linea inferiore alle 35.000 tonnellate, non vi è ragione perchè l'Italia e la Francia di comune intesa non accettino tale limite. Per altro, nelle presenti condizioni, la costruzione di due navi di 35.000 tonnellate risponde a un reale e sentito bisogno navale.

La *Reuter* conclude mettendo in rilievo che l'invio di un esperto italiano a Londra viene fatto allo scopo di raccogliere informazioni sulle recenti conversazioni navali svoltesi nella capitale britannica e non con lo scopo di negoziare. La politica italiana resta quella del diritto alla parità sul mare con la più forte Potenza continentale europea.

La venuta a Londra dell'ex addetto navale italiano in questa capitale, capitano Ranieri Biscia, atteso qui per venerdì per incontrarsi cogli esperti navali inglesi, è interpretata in questi circoli come avente un carattere esclusivamente informativo. Il rappresentante del nostro Governo viene a Londra per essere informato soprattutto dei progressi che sono stati fatti nelle recenti conversazioni fra gli esperti inglesi, il Ministro francese della Marina Pietri e i delegati americani.

Tokio annuncia che le questioni politiche
non saranno discusse alla Conferenza navale

TOKIO, 25

Un «portavoce» del Ministero degli Esteri ha dichiarato che la Granbretagna, gli Stati Uniti, il Giappone, consentono a che le questioni politiche, specialmente quelle che riguardano l'Estremo Oriente, non siano discusse nella prossima Conferenza navale. Egli ha soggiunto che il Giappone giudica saggia tale decisione, poichè se questioni politiche venissero sollevate nella Conferenza, questa sarebbe votata all'insuccesso.

Le cordiali relazioni russo-polacche
rilevate a Mosca in occasione della visita navale

MOSCA, 25

Salutando l'arrivo delle navi da guerra polacche a Leningrado, le *Isvestia*, rilevano la considerevole importanza per la Polonia del porto di Gdynia, attraverso il quale deve essere realizzato il collegamento con la Francia in caso di guerra. «La lotta accanita per la stretta zona del litorale marittimo polacco — scrive il giornale — conosciuta come oggetto di controversia sotto il nome di corridoio polacco, ha spinto la Polonia a concentrare il massimo dell'attenzione sul rafforzamento dei legami tra Gdynia e tutti gli altri Paesi. L'arrivo dei rappresentanti ufficiali delle forze militari marittime della Polonia costituisce una nuova dimostrazione del consolidamento e dello sviluppo delle relazioni amichevoli fra i due Paesi, le quali rispondono completamente ai loro interessi. Il soggiorno delle navi polacche a Leningrado e il contatto personale dei loro comandanti con i dirigenti dell'Esercito e della Marina sovietica contribuiranno a determinare un nuovo più grande riavvicinamento fra i due popoli, sinceramente appoggiato dalla opinione pubblica sovietica. Gli ospiti potranno convincersi che i cittadini della U. R. S. S. sostengono completamente il desiderio del Governo sovietico di stabilire relazioni molto amichevoli col suo più grande vicino.

E' giunto il Contrammiraglio Inrugh, con lo Stato Maggiore delle unità polacche ancorate a Leningrado, ricevuto dal capo aggiunto delle forze navali militari della U. R. S. S., dal personale dell'Ambasciata di Polonia e dai rappresentanti dei Commissariati del popolo per gli Esteri e per la Difesa.

Le uniformi dei partiti in Inghilterra

LONDRA, 25

Il *Times* nel dar notizia delle conversazioni preliminari che hanno avuto luogo tra John Gilmaour e i capi dei vari partiti politici rappresentati alla Camera dei Comuni sulla questione delle uniformi politiche, informa che la questione non verrà ormai ripresa fino all'autunno, ma che la linea di azione che il Governo potrebbe essere indotto a seguire al riguardo si prevede sarà diretta non tanto a proibire le uniformi politiche, quanto a controllare le organizzazioni che ne fanno uso.

La morte di Coty

PARIGI, 25

Il noto milionario, editore di giornali, uomo politico e industriale Francesco Coty, è morto questa sera alle 8.32, nella sua residenza di campagna in Lorena, in seguito a congestione polmonare.

I guardiani di macello di Chicago
sospendono temporaneamente lo sciopero

CHICAGO, 25

Si è giunti a una tregua temporanea nello sciopero dei 700 guardiani del macello che si prendevano cura del bestiame e che si erano allontanati lasciando 80.000 capi di bestiame, senza nessuno che li governasse. A tarda ora di ieri, giunti a un accordo, venne data l'autorizzazione a una commissione di abbeverare e di alimentare il bestiame, ma essa non potè svolgere il suo compito che in parte, perchè il picchetto degli scioperanti ha osservato che venivano adoperati operai non sindacati. Molto bestiame è morto di fame nei centri in cui era raccolto. Si ritiene che entro oggi tutto il bestiame potrà essere macellato.

L'inaugurazione della ferrovia
fra Torre Annunziata e Castellammare

NAPOLI

Oggi, con l'augusto intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte, ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo tronco della ferrovia elettrica circumvesuviana da Torre Annunziata a Castellammare di Stabia. Alla stazione circumvesuviana, adorna di bandiere e di piante, erano ad attendere il Principe l'on. Lojacono, Sottosegretario alle Comunicazioni, in rappresentanza del Ministro, l'Alto Commissario per la Provincia di Napoli e tutte le autorità cittadine e il Consiglio d'amministrazione al completo della Società esercente le ferrovie circumvesuviane, senatori e deputati, i Podestà dei comuni toccati dal nuovo tronco ferroviario, i presidenti e i membri delle varie società elettriche, i rappresentanti di aziende di trasporti pubblici ferroviari e tranviari, nonchè numerose personalità del mondo sindacale, industriale e commerciale. La folla che si accalcava dinanzi alla Stazione e gremiva i balconi e le finestre prospicienti, ha tributato a S. A. R. una calda dimostrazione di simpatia, alla quale si sono uniti il personale di servizio e i viaggiatori.

Il Principe, l'on. Lojacono e le autorità hanno preso posto nella saloncino reale, indi il convoglio è stato messo in moto tra rinnovati applausi e, dopo aver sostato nella grazio[sa stazio]ne in stile pompeiano di Pompei [e in quella] dei Misteri, ha proseguito per [Castel]lammare di Stabia.

Lungo il percorso durato [...] dalle case situate lungo la ferrovia [...] te imbandierate con scritte inneggianti all'Italia e al Regime, si sono [levate] calorose dimostrazioni alle quali [si erano] associate le maestranze addette ai lavori del tronco ferroviario. All'arrivo alla stazione di Castellammare il Principe [è stato] ossequiato dalle autorità locali [e dal] Vescovo di Castellammare [...] che ha benedetto il treno inaugurale [e] la nuova stazione. Quivi il [...]rino, presidente del Consiglio d'amministrazione delle Strade Ferrate Secondarie e Meridionali, con [un breve] discorso ha espresso sentimenti [di] riconoscenza per il Principe [che ha] voluto con la Sua augusta [presenza] conferire solennità all'odierna [cerimo]nia e ha rivolto un saluto di [devozio]ne al Duce, animatore delle [opere] di realizzazioni fasciste, [al Ministro] delle Comunicazioni, all'on. [...] alle autorità, mettendo in [rilievo l'al]to valore che il nuovo tronco [ferrovia]rio ha per le contrade attraversate e per Castellammare, che per virtù [del Re]gime risorge a nuova vita.

Vivo interessamento un[gherese]
per la Fiera del Levante

BUDAPEST

La stampa magiara segue [con vivo] interessamento la Fiera del [Levante di] Bari, che gode grande rinomanza [e sim]patia. Vari giornali parlano [dei pre]parativi che si vanno svolgendo [nella] bella città del basso Adriatico [per] la quinta prossima Fiera riesca [una del]le più grandi affermazioni [della pacifica] volontà dell'Italia fascista. [Il] *Tözsde* rileva che l'interessamento per la Fiera di Bari dev'essere [...] nea. Il *Pester Lloyd* si occupa [della] guida del compratore. Il *Buda[pesti Hir]lap* e il *Kosgadaseg Hirch* [rilevano il] carattere mondiale della Fiera [del Le]vante.

gramma dei Littoriali della cultura
dalla Commissione per l'anno XIII

ROMA, 25

alazzo Littorio si è riunita sta- la Commissione incaricata di re la preparazione dei pro- mi per i Littoriali della cultu- dell'arte dell'Anno XIII. Della issione, presieduta dal Segre- del Partito, fanno parte il vi- retario del G. U. F. console Po- segretari delle Federazioni fa- di Roma, Torino, Firenze, Ca- i rettori delle Università di Firenze, Padova e Siena, Pavolini, il console Scarpa del tero degli Esteri, i segretari ruppi universitari di Bologna, Roma, Torino e Verona e fascisti universitari designati egretario del Partito.

uccesso che i Littoriali della a e dell'arte hanno suscitato olo fra i fascisti universitari, che in tutti gli ambienti cul- e scientifici italiani e stranie- mostrano eloquentemente che manifestazioni sono entrate nella coscienza del popolo ita- e sono destinate di anno in an- perfezionarsi sempre più e a re un ulteriore progresso.

a caso i Littoriali sono presi ice del grado di maturità spi- e culturale raggiunto dalla tù studiosa dell'Italia fascista a sua preparazione ad assol- peciali incarichi. Da tempo il o ha immesso in pieno le for- vanili nella vita del Regime dato ad esse la possibilità di ere compiti importantissimi ri settori dell'attività naziona- loro addestramento e all'esple- to di funzioni di responsabi- di comando mirano le recenti ve enunciate dall'on. Starace, ltimo rapporto dei Segretari ll, direttive che avranno fra olto vasta attuazione.

base alle disposizioni dettate egretario del Partito Nazionale sta, i Littoriali comprenderan- nografie e discussioni su argo- tratti dal discorso del Duce seconda assemblea quinquen- del Regime. Un campo inesau- di temi, di argomenti e di os- ioni, una palestra quanto mai di studi, in cui ognuno può re una particolare applicazione fetta rispondenza alle discipli- predilige, è riservato dunque vani. Nella riunione svoltasi, servita a passare in rapida na l'azione compiuta e a fis- e direttive del lavoro futuro, elaborato il programma dei ali della cultura e dell'arte no XIII che, come per tutte nifestazioni inerenti all'attività gime, trarranno motivo dalla giungere un sempre maggiore e dalla passata esperienza iamento e un sempre più ef- perfezionamento.

ilati napoletani per la culla
ituro figlio dei Principi di Piemonte

NAPOLI, 25

sede dell'Associazione mutilati oli affluiscono in gran numero che vogliono essere fra i dona- lla culla al nascituro figlio dei i di Piemonte. La Presidenza ezione ha deciso inoltre di of- in occasione del fausto evento, um che recherà le firme di tutti alidi e mutilati di guerra. Essi no attestare così ancora una a loro profonda devozione agli Principi, i cui genitori furono ottieri della grande guerra.

rtigianato della Libia
tuito a Tripoli da S. E. Balbo

TRIPOLI, 25

in Castello si è riunito il Comi- tersindacale sotto la presidenza E. il Governatore Maresciallo Commissario federale per i Fa- la Libia. S. E. Balbo ha annun- la costituzione dell'Artigianato ibia, organo sindacale tecnico nziale, aderente alla Federazione autonoma degli Artigianati del- e delegato dell'Ente nazionale rtigianato e le Piccole Industrie. tigianato della Libia inquadrerà nazionali padroni di aziende ar- e i maestri d'arte e registrerà derenti gli artigiani indigeni, e tutelerà gli uni e gli altri po dei problemi del lavoro, del dell'istruzione professionale, ntando la produzione e lo smer- prodotti artigiani caratteristici. missario dell'artigianato della l'intesa con l'on. Buronzo, presi- ella Federazione degli artigiani, nominato il comm. Quadrotta, rio provinciale dell'artigianato. rnatore ha illustrato i compiti vo organismo e ha fissato le di- di lavoro del Comitato intersin-

ite di Rino Parenti a Pola

POLA, 25

eguendo nella sua visita ispetti- Segretario federale di Milano, della nostra città da tre giorni, tato oggi gli uffici del Dopola- rovinciale e dell'Unione dei Sin- dell'industria, ricevuto dai ri- dirigenti. Il gerarca si è viva- interessato dell'attività e della ne dei due importanti uffici. merata Parenti si è recato oggi ll'isola Brioni, ove ha visitato tro la Casa del Fascio.

esenti rappresentante del credito
siglio nazionale delle Corporazioni

ROMA, 25

stati nominati membri del Con- azionale delle Corporazioni il Guido Pesenti, quale rappresen- ella Confederazione nazionale del credito e dell'assicurazione, tuzione del dott. Aroldo Birni, nora Maria Vittoria Lucci, com- del Sindacato nazionale fasci- e levatrici, in sostituzione della Rosa Malacarne.

La costruttiva politica del Duce
illustrata dalla «London-Paris Agency»

PARIGI, 25

La *London-Paris Agency* inizia una serie di articoli sui risultati della politica fascista. Questi articoli, intitolati «Il bilancio del Fascismo», costituiscono un interessante panorama dell'opera del Regime in dodici anni.

«In questo periodo di tempo il cammino percorso è immenso — scrive l'agenzia — quantunque si siano avute delle inevitabili lotte interne e si sia verificata la grande crisi mondiale. Infatti le cifre permettono di misurare il cammino percorso con esattezza. Il francese ignora ciò che sono valsi all'Italia dodici anni di Fascismo. Noi glielo faremo conoscere.

La conquista della massima indipendenza economica costituisce la linea direttrice della politica del Duce. Ciò spiega al tempo stesso lo sforzo tentato per la messa in azione di tutte le risorse nazionali, la politica demografica e le rivendicazioni territoriali o coloniali dell'Italia. Mussolini prevedeva la crisi da molto tempo ed è per questo che, presentendo inoltre l'instabilità della pace europea, si sforzava fin dal 1926 di abituare il suo Paese a vivere il più possibile indipendente. Il regime precedente a quello fascista non si era mai preoccupato di restituire alla vita territori rimasti deserti per vari secoli. Vennero subito iniziati grandi lavori per conquistare le nuove terre, come fu il caso dell'Agro Pontino».

Dopo aver illustrato l'opera risanamente agricolo nazionale ed aver spiegato il finanziamento di tali lavori, la *London-Paris Agency* esamina le necessità coloniali italiane e termina l'articolo odierno con l'esame delle caratteristiche del commercio estero italiano. L'agenzia annuncia nuovi articoli nei prossimi numeri.

I servizi stampa italiani
citati a esempio in Spagna

MADRID, 25

Il giornale cattolico *Debate* commenta la recente riorganizzazione dei servizi stampa e propaganda attuata dal Governo italiano, ne rileva l'importanza e la addita a esempio al Governo spagnolo.

L'importanza delle manovre navali
che s'inizieranno nel Tirreno il primo agosto

ROMA, 25

Il prossimo mese d'agosto segnerà per tutte le Forze armate dell'Italia fascista un periodo d'intensa attività destinato non solo a mettere una volta di più in risalto la superba efficienza delle varie armi, ma anche a studiare quei perfezionamenti che la tecnica e la scienza bellica moderna, in continuo sviluppo, non mancano di segnalare.

Mentre in tutta la Penisola e alle frontiere le truppe continueranno i campi estivi, con una serie di esercitazioni divisionali nell'Appennino tosco ed emiliano, cioè in una zona particolarmente adatta per gli obbiettivi che si vogliono sperimentare, si svolgeranno nella terza decade di agosto le grandi esercitazioni dell'Esercito, di cui ci siamo ampiamente occupati nei giorni scorsi, con l'impiego dell'Aviazione per l'Esercito e di specialità per l'Arma aerea.

Nel mese di agosto anche la R. Marina sarà chiamata a effettuare alcune esercitazioni che si preannunziano di notevole interesse. Toccherà anzi all'Armata l'onore di iniziare la serie delle grandi manovre militari. Nella prima decade d'agosto, con la partecipazione della prima e della seconda Squadra navale, si svolgeranno, infatti le esercitazioni a partiti contrapposti della R. Marina. Come zona di operazioni è stato scelto il medio Tirreno.

Le due squadre allineeranno le seguenti forze: sei incrociatori e diciotto siluranti, la prima e quattro incrociatori e otto esploratori, la seconda. Completeranno gli effettivi numerosi sommergibili. Alle esercitazioni prenderà quindi parte un complesso di cinquanta unità fra navi di superficie e navi di immersione. Le manovre navali dureranno pochi giorni e si svolgeranno sotto la direzione del capo di Stato Maggiore della Marina, le cui funzioni sono esercitate in base a un recente provvedimento e analogamente a quanto si cerifica anche per l'Aeronautica, dal Sottosegretario di Stato, Ammiraglio Cavagnari.

Per tutta la loro durata, a partire dal 1.o agosto, sarà costituita sull'incrociatore «Pola», come è stato annunziato dal Foglio d'Ordini Militare, *la Direzione superiore delle Squadre riunite a Gaeta. A partire da tale data l'Ammiraglio Cavagnari inalzerà sull'incrociatore «Pola» la sua insegna di comando.*

L'istituzione di una cinematoteca
a scopo di addestramento militare

ROMA, 25

Il cinematografo può avere una funzione educativa ma può avere anche una funzione istruttiva, sia ricordando insistentemente ciò che si conosce, sia facendo conoscere cose nuove. Queste funzioni possono essere utilizzate anche nel campo militare. La funzione educativa completerà e perfezionerà quanto già si fa dai comandanti con la voce viva e con l'esempio. La funzione istruttiva perfezionerà e completerà l'addestramento e l'insegnamento didattico, specie nel senso di far conoscere materiali nuovi che non sarebbe agevole e possibile portare dovunque.

Non è poi fuori di luogo accennare che l'attività cinematografica, incoraggiata e diffusa in tempo di pace, si rivela anche in tempo di guerra a scopi di documentazione storica e di propaganda. Anche in questa materia il Ministero della Guerra ha orientato la sua attività, e poichè finora a vero dire poco si era realizzato, ha deciso di dare un forte impulso alla fotocinematografia militare di carattere educativo, addestrativo e propagandistico, procedendo all'istituzione di una Sezione cinematografica militare e di una cinematoteca militare alle dipendenze, rispettivamente, dell'Ispettorato del Genio e del Comando di Stato Maggiore.

Mediante tali organi sono resi possibili lo studio e l'approntamento di copioni di cinematografia di carattere addestrativo e tecnico e la loro esecuzione. In particolare il servizio fotocinematografico militare curerà: l'addestramento del personale necessario ai bisogni della mobilitazione; la ricerca e lo studio dei tipi di apparecchi più idonei allo speciale servizio, specialmente in tempo di guerra; la preparazione eventuale di determinati copioni (non quelli di carattere addestrativo e tecnico) e l'esame dal lato tecnico cinematografico, di quelli che vengono approntati da altri enti; la effettuazione delle riprese dei copioni e delle più importanti manifestazioni dell'attività; la conservazione e la manutenzione del materiale cinematografico militare prodotto, compreso quello documentario della grande guerra, attualmente depositato presso l'Istituto Nazionale «Luce».

La costituzione del nuovo servizio avverrà in tempi successivi, adeguandone lo sviluppo ai risultati forniti dall'esperienza. Inizialmente, a titolo sperimentale, se ne affida il compito alla Compagnia fotografi dell'VIII Reggimento Genio, che ha ricevuto all'uopo personale e materiali. Successivamente potrà essere esaminata la opportunità di costituire presso la stessa Compagnia un apposito reparto convenientemente attrezzato, anche quale centro per eventuali bisogni di mobilitazione.

La cinematoteca militare rappresenta il necessario complemento del servizio fotocinematografico militare, in quanto ha il preciso scopo dello studio e dell'approntamento dei copioni di carattere addestrativo tecnico e della loro realizzazione per mezzo del servizio fotocinematografico militare. Alla realizzazione dei film speciali collaboreranno i rispettivi ispettori. Essi provvederanno pure a riordinare il materiale cinematografico già esistente, per procedere, appena possibile, a una sua conveniente utilizzazione.

Il congedo illimitato dei militari
che hanno compiuto la ferma

ROMA, 25

Nella prossima dispensa del Giornale Militare *sarà pubblicata la circolare riguardante l'invio in congedo illimitato dei seguenti militari: a) militari di truppa con ferma ordinaria, venuti alle armi nel marzo 1933; b) militari di truppa con ferma minore di primo grado (mesi 12), venuti alle armi nel settembre 1933; c) militari di truppa con ferma minore di secondo grado (mesi 6), venuti alle armi nell'aprile del corrente anno.*

Il congedamento avrà inizio, per i militari appartenenti ai Corpi stanziati in Sardegna, il 20 agosto e sarà condotto a termine in 6 giorni. Per gli altri militari il congedamento sarà iniziato il 24 agosto e sarà ultimato il giorno 28 dello stesso mese. I militari che all'epoca del congedamento si troveranno in licenza di qualsiasi genere saranno congedati a mezzo dei Comandi di presidio dell'arma dei CC. RR., provvedendo altresì, ove occorra, a prorogare la licenza fino al giorno del congedamento. Per i militari, che, reduci dall'estero dichiarano di volervi far ritorno, saranno subito iniziate dai Comandi dai quali essi dipendono, le pratiche per il rilascio del necessario passaporto e per la concessione delle facilitazioni di viaggio accordate dalle Società esercenti linee di navigazione sovvenzionate dallo Stato.

La I squadra ha lasciato Ancona

ANCONA, 25

Le navi facenti parte della prima squadra navale al comando dell'Ammiraglio Cantù, hanno oggi lasciato questo porto.

La nave-scuola "Colombo„ a Tripoli

TRIPOLI, 25

Stamane è qui giunta la nave-scuola «Colombo» al comando del capitano di vascello Brunetto con a bordo 83 allievi che compiono una crociera d'istruzione nel Mediterraneo. La «Colombo» resterà a Tripoli 5 giorni e ripartirà poi per Bengasi. Gli allievi sono stati festosamente accolti dalla popolazione.

Unità navali a Napoli

NAPOLI, 25

Provenienti dalla Spezia sono qui giunti l'incrociatore «Alberto da Giussano» ed i cacciatorpediniere «Pessagno» e «Da Verrazzano». Le tre unità, che parteciperanno il giorno 27 alla riconsacrazione della gloria marinara di Amalfi, sono ancorate nella rada di Santa Lucia.

Marinai americani a Pompei

NAPOLI, 25

Stamane ufficiali, cadetti e marinai delle navi guardacoste della Marina americana, accompagnati da ufficiali e sottufficiali della R. Marina, si sono recati in gita a Pompei.

Contributi all'assistenza invernale
La partecipazione della Giulia

ROMA, 25

Nella scorsa campagna invernale 1933-34 i prestatori d'opera dell'industria occupati hanno offerto alle Opere Assistenziali promoses dal Regime la rilevante somma di lire 15 milioni 755.721.65. I lavoratori di Roma e di Milano hanno offerto rispettivamente 1.030.000 e 2.045.000 lire; i lavoratori di Trieste 245.000 lire, quelli di Pola 20.217, quelli di Zara 21.560. Fiume ha dato il ricavato di un dazio suppletivo sul caffè e sullo zucchero.

S. E. Starace a Vito Mussolini

MILANO, 25

Vito Mussolini, direttore del *Popolo d'Italia*, ha ricevuto da S. E. Starace il seguente telegramma: «Mi compiaccio molto con te per le brillanti prove colle quali hai conseguito il brevetto di pilota aviatore. *Achille Starace*».

S. E. Ricci a Forlì
per allestire il campo ai 1500 capicenturia

FORLI', 25

Ricevuto dalle autorità provinciali, è giunto stamane S. E. Renato Ricci, insieme con 150 allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica, che hanno il compito di allestire il campo che accoglierà venerdì mattina 1500 capicenturia provenienti dal campeggio «Sandro Mussolini» e che concluderanno qui, il corso iniziato al Foro Mussolini.

La visita del prof. Marpicati
al Campo capicenturia al Foro Mussolini

ROMA, 25

Il Vicesegretario del P.N.F. prof. Marpicati ha visitato il Campo capicenturia al Foro Mussolini. Hanno anche visitato il Campo numerosi giornalisti italiani ed esteri.

Domani partirà alla volta di Forlì una legione dei graduati Avanguardisti del campo «Sandro Mussolini», che va a impiantare un campeggio a Predappio e a concludervi il corso di allievi capicenturia, con lo svolgimento degli esami di chiusura del corso e la distribuzione dei diplomi agli allievi promossi. A Predappio si reca pure una centuria di Accademisti del Foro Mussolini.

La crociera in Levante
Universitari e Giovani Fascisti a Rodi

RODI, 25

La motonave «Foscari», recante a bordo 250 universitari e Giovani Fascisti in crociera verso l'Oriente, è giunta a Rodi. La bianca città è stata salutata dal mare dai canti e dagli alalà dei crocieristi, radunati sui ponti. I camerati di Rodi hanno preparato ai crocieristi una accoglienza fraterna. Il Segretario federale Chiorando, recatosi a bordo con i membri del Direttorio federale e le principali autorità locali, ha pronunciato parole di saluto all'indirizzo dei giovani, rilevando come essi potranno constatare l'opera compiuta dal Regime in Egeo. Appena sbarcati i giovani, a mezzo di autocorriere, hanno compiuto una visita alla città, spingendosi fino alle terme di Calitea.

Dopo la visita agli insigni monumenti della Cristianità, i crocieristi sono stati ricevuti dal Governatore cui il direttore della crociera, Trinchieri, ha rivolto l'omaggio dei giovani. S. E. Lago, salutando la gioventù studiosa, ha additato ad essa il lavoro compiuto dal Regime durante 12 anni, rilevando come questa opera non abbia finalità locali, ma sia tesa allo scopo di fare di Rodi un centro di attrazione di tutti gli italiani del Levante. Nel pomeriggio sono continuate le visite anche nelle località dell'interno dell'isola. La città è animatissima anche per la presenza di navi da guerra inglesi e di altri due piroscafi di crocieristi stranieri. Il «Foscari» è partito stanotte per Giaffa.

L'aviazione e la politica economica italiane
elogiate dalla stampa germanica

MONACO DI BAVIERA, 25

Le *Münchner Neueste Nachrichten* pubblicano un articolo intitolato «L'Italia ha una aviazione modello», in cui rilevano che l'alto grado di perfezione raggiunto dall'Aviazione italiana è dimostrato dal fatto che attualmente risiede in Italia una Commissione del Governo di Nanchino per studiare l'organizzazione e i progressi dell'Aviazione italiana. Il giornale aggiunge che è preannunciato inoltre l'arrivo di ufficiali brasiliani che hanno, pure il compito di studiare l'Aviazione italiana, e sembra probabile che, data la stretta amicizia italo-brasiliana, l'industria aviatoria italiana rifornirà largamente il Brasile.

Il *Völkischer Beobachter* mette in rilievo i successi della politica deflazionistica italiana, che ha prodotto già sensibili ribassi di prezzo in molte categorie di merci. Il giornale sottolinea le riduzioni della cointeressenza dei consiglieri di amministrazione

Proposte per le opere di fognatura

ROMA, 25

Presso il Sindacato nazionale fascista ingegneri si è riunita la Commissione per lo studio delle proposte per la legislazione inerente alle fognature. La Commissione, che è presieduta dall'on. Postiglione, ha concluso i propri lavori formulando proposte concrete sia in merito alle agevolazioni inerenti al funzionamento delle opere di fognatura, sia in merito alle previdenze da adottare affinchè ne sia assicurata la maggiore razionalità di costruzione e di esercizio

Le date d'apertura della caccia

ROMA, 25

Nel dare notizia delle date d'apertura della caccia, l'*Informatore Sportivo* per un errore di stampa pubblicò ieri che l'inizio della stagione venatoria avrà luogo rispettivamente il 12 agosto e il 12 settembre. La stessa agenzia precisa oggi che le date ufficiali d'apertura saranno le seguenti: 12 agosto per quaglie, tortore e passeracei, per le zone contemplate dalla legge Acerbo, e 2 settembre per le altre.

Un "ultimatum„ agli scioperanti
di Minneapolis

MINNEAPOLIS, 25

Dopo aver conferito con i comandanti della guardia nazionale, il Governatore ha inviato ai capi delle organizzazioni un ultimatum minacciando la proclamazione della legge marziale se lo sciopero non cesserà per le 10 di stamane.

Insurrezione operaia a Trinità
contro una società inglese

PORT OF SPAIN, 25
(Isola della Trinità)

Circa mille lavoratori addetti alla coltivazione della canna da zucchero hanno dato l'assalto all'edificio in cui si trovano gli uffici della Società. Questi sono stati devastati e sono rimasti feriti un capo operaio inglese e cinque agenti di polizia. La forza pubblica è riuscita alla fine, sparando in aria, a far sgomberare l'edificio e a disperdere la folla.

Numerosi centri francesi
minacciati da un immane incendio

PARIGI, 25

L'incendio delle foreste della costa dei Maures, il cui principio veniva segnalato ieri l'altro, favorito dalla siccità e dal vento, ha preso vaste proporzioni, facendo ardere nelle ultime 24 ore tutta la catena rocciosa. I centri abitati minacciano di divenire preda delle fiamme. Da Tolone sono stati inviati nelle località colpite dall'incendio reparti della marina con materiale vario. Agli effettivi della Marina si sono aggiunti reparti dell'aviazione che, in collaborazione con i gendarmi, provvedono all'organizzazione dei mezzi più adatti per l'evacuazione della popolazione civile.

Tutta la rada di Bormes è circondata da vasti focolari di grande violenza. In seguito alla richiesta delle autorità di Bormes, l'Ammiraglio comandante della piazza marittima di Tolone ha diramato alle unità che si trovano al largo un marconigramma per ordinare il loro salvataggio delle popolazioni alle quali il fuoco ha sbarrato la via di scampo verso il retroterra. La stazione ferroviaria di La Verrerie è in preda alle fiamme. La circolazione sulle linee è interrotta e così pure è interrotto il transito sulla strada nazionale.

I morti per il caldo negli Stati Uniti
saliti a oltre 800

KANSAS CITY, 25

Il numero delle vittime del caldo e della siccità aumentano ogni giorno in modo spaventoso. Questa sera il loro numero superava già gli 800. Altrettante persone sono state ricoverate negli ospedali della regione nella sola giornata di oggi perchè colpite da malore e alcune decine versano in condizioni disperate. *(United Press).*

40 gradi all'ombra in Grecia
Un bosco in fiamme presso Megara

ATENE, 25

A causa della grande siccità è scoppiato un grave incendio nella foresta nei pressi di Megara, tra Atene e Corinto. La truppa, prontamente accorsa, ha lavorato tutta la notte per circoscrivere il fuoco, che ha potuto essere domato soltanto stamane. In tutta la Grecia la temperatura ha superato ieri i 40 gradi all'ombra.

La Vistola decresce
Soccorsi per i colpiti dall'inondazione

VARSAVIA, 25

La Vistola continua a decrescere e si ritiene che ogni pericolo sia ormai scongiurato. L'attenzione del Paese si rivolge ora alla sorte di migliaia di famiglie sprovviste di tetto, di vestiti, di acqua potabile. I Vescovi hanno ordinato preghiere in tutte le chiese per la popolazione sinistrata.

Questa mattina uno sconosciuto ha tirato a Leopoli 2 colpi di rivoltella contro il direttore del ginnasio ucraino «Kelej». Inseguito dalla polizia e dai passanti, l'autore dell'attentato si è ucciso. Si suppone trattarsi un delitto politico.

Diciotto case distrutte dal fuoco
in una cittadina della Transilvania

BUDAPEST, 25

Un violento incendio, favorito dal vento, ha distrutto, la notte scorsa, diciotto case di Bacau, cittadina della Transilvania. Si tratta, per la maggior parte, di abitazioni occupate da povera gente. Gli sforzi dei pompieri, dei soldati e della popolazione, per circoscrivere l'incendio, sono apparsi vani, anche per la mancanza d'acqua. I danni sono rilevanti.

Il Convegno internazionale d'arte
inaugurato a Venezia

VENEZIA, 25

Stamane nella sala del Senato in Palazzo Ducale, con l'intervento dei rappresentanti di 26 Paesi, si è inaugurato il Convegno internazionale d'arte, promosso e organizzato dalla Commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale in accordo con la Commissione di cooperazione intellettuale della Società delle Nazioni e con l'Istituto internazionale di cooperazione intellettuale di Parigi.

Erano presenti il Ministro di Stato S. E. Rocco presidente della Commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale e vicepresidente della Commissione di cooperazione intellettuale della S. d. N., il presidente del Comitato internazionale permanente delle lettere e delle arti, Destrèe, con numerosi membri del Comitato stesso, accademici di Italia, autorità civili e militari, alti magistrati, diplomatici, letterati, scienziati e giornalisti italiani e stranieri. Erano inoltre presenti le rappresentanze del Nastro Azzurro, dei mutilati e dei combattenti, delle organizzazioni politiche e sindacali e degli istituti di cultura.

Assunta la presidenza della seduta inaugurale, S. E. Rocco ha ricordato le origini del Convegno, dovuto all'iniziativa della Commissione nazionale italiana di cooperazione intellettuale e la importanza che esso particolarmente acquista quest'anno sia per l'intervento di un maggiore numero che non per il passato di personalità eminenti di molti Paesi, come pure per i temi che sono all'ordine del giorno e che fortemente interessano il mondo intellettuale e artistico. S. E. Rocco ha ricordato, anche, come la XIX Esposizione internazionale d'arte in Venezia, offre un efficace esempio, nel campo delle arti, di cooperazione internazionale, e ha, da ultimo, concluso affermando che precisamente nel campo della cultura e dell'intelligenza la cooperazione internazionale ha dato, finora, il suo più felice risultato, e di un successo, in questo senso, del Convegno che oggi inizia i suoi lavori, nessuno sarà più soddisfatto del popolo fascista e del suo Capo.

Cessati gli applausi che hanno accolto il discorso di S. E. Rocco, hanno preso la parola il presidente dell'Ente autonomo della Biennale e il Podestà di Venezia, i quali hanno esaltato l'importanza e i compiti della Esposizione internazionale d'arte e hanno dato ai congressisti rispettivamente il benvenuto della Biennale e del Comune.

Successivamente Destrèe per il Comitato internazionale permanente delle lettere e delle arti, De Montenao per il Segretariato della Società delle Nazioni, e Bonnet per l'Istituto internazionale di cooperazione intellettuale di Parigi, hanno ringraziato le autorità di Venezia, il presidente e gli organizzatori della Biennale per l'appoggio dato al Convegno che deve discutere sulle tendenze dell'estetica contemporanea e al quale daranno valido contributo le più alte personalità della coltura e dell'arte. Chiusa, tra vivi applausi, la seduta inaugurale, il Convegno ha iniziato i suoi lavori nella sala del «Piovego» con le relazioni di Paribeni, Lambotte, Tietze, Lothe.

Nella seduta pomeridiana del Convegno internazionale d'arte si è svolta un'ampia discussione sulle relazioni fatte stamane al Convegno. Hanno partecipato alla discussione l'Accademico Ojetti, lo scrittore Eugenio D'Ors, il critico d'arte Faucillo, lo scrittore Waldemar Herbes, Le Corbusier e Margherita Sarfatti. La seduta è stata quindi tolta e rinviata a domattina.

Un record nella costruzione
di grosse macchine elettriche

ROMA, 25

Fino a poco tempo fa si considerava il turboalternatore di 20 mila kvo a 3 mila giri al minuto come un caso limite, ma considerazioni economiche hanno spinto ad aumentare la potenza nelle unità a 3 mila giri. *La Corrispondenza* informa che si è così giunti al nuovo gruppo ad asse unico, il cui alternatore sviluppa 80 mila kvo. Esso è stato costruito dalla Società Siemens per la Compagnia di distribuzione di Interscaut (Belgio). Interessanti problemi metallurgici e costruttivi si sono dovuti risolvere per ottenere dai materiali le necessarie condizioni atte a sopportare gli eccessivi sforzi dovuti allo sviluppo di una così grande potenza da una sola unità. Il rotore è costituito da un cilindro vuoto forgiato con gli estremi dell'asse applicati con briglie; è di acciaio al cromo-nikel. L'avvolgimento è in rame e disposto in 36 incavi. La carcassa dello statore è saldata, i fianchi sono di ghisa. Il rotore pesa 14 tonn. e lo statore 114 tonn. La ventilazione è data da turbo-ventilatori capaci di dare 216.000 mc. all'ora. Secondo dichiarazioni dei competenti, la costruzione di questo turbo-alternatore prova che con tutta sicurezza si possono costruire macchine di alta potenza con velocità di 3 mila giri al minuto, ciò che fino ad oggi pareva impossibile.

Concorso per l'ammissione di 10 allievi
all'Accademia aeronautica

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il bando di concorso per l'ammissione straordinaria, per titoli ed esami, di dieci allievi alla seconda classe del corso regolare della R. Accademia aeronautica. Possono partecipare al concorso che si svolgerà il 16 ottobre prossimo esclusivamente i sottotenenti di complemento del ruolo naviganti dell'Arma aeronautica che non abbiano superato il 23.o anno di età al 1.o ottobre 1934, siano iscritti al P. N. F. o ai Gruppi Universitari Fascisti o ai Fasci Giovanili di Combattimento; abbiano frequentato il primo anno del biennio propedeutico di scienze fisiche o matematiche e abbiano superato gli esami in almeno due materie obbligatorie; rinuncino esplicitamente al grado di sottotenenti di complemento per essere arruolati, se ammessi al corso, come avieri allievi con ferma di sei anni.

Le domande devono essere presentate non oltre il primo settembre 1934. I candidati dichiarati vincitori del concorso verranno ammessi alla seconda classe del corso regolare della R. Accademia aeronautica.

NOTIZIE BREVI

La Libreria dello Stato ha pubblicato un volumetto di 24 pagine che riporta le norme per la decisione delle controversie individuali del lavoro approvate con R. D. 21 maggio 1934, n. 1073.

La sterlina ha chiuso alla Borsa di New York a 5.04.

Il Cardinale Lepicier è partito per Napoli dove si imbarca diretto agli Stati Uniti per presiedere a Portland al primo Congresso mariano indetto dall'Ordine dei Servi di Maria, in occasione del 7.o centenario della fondazione dell'Ordine stesso.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	757.7	30	20	cop., legg. mosso
Roma	758.9	31	21	ser., legg. mosso
Torino	758.6	30	17	coperto
Milano	759.0	30	17	coperto
Genova	759.1	25	18	cop., legg. mosso
Venezia	757.8	29	18	coperto, mosso
Firenze	760.2	31	18	coperto
Ancona	759.9	32	24	cop., legg. mosso
Bologna	759.4	31	18	coperto
Napoli	762.2	29	16	cop., legg. mosso
Taranto	761.2	32	22	ser., legg. mosso
Palermo	762.7	32	24	ser., legg. mosso
Catania	761.8	34	19	ser., legg. mosso
Cagliari	763.1	34	20	½ cop., legg. mosso
Tripoli	759.8	33	24	sereno, mosso
Messina	763.2	35	24	sereno, calmo
Trento	758.5	29	15	coperto
Fiume	758.0	30	18	coperto, calmo
Bari	761.0	30	15	sereno, calmo
Sanremo	758.3	27	21	coperto, calmo
Bengasi	762.1	33	24	sereno, mosso
Rodi	758.4	31	22	sereno, calmo

(Osservazioni del 24 luglio 1934-XII)

Probabilità: Tempo piuttosto perturbato sulle regioni settentrionali e centrali, con cielo nuvoloso e manifestazioni temporalesche sparse, più probabili sull'alta Italia e presso la dorsale appenninica. Cielo vario sulle regioni meridionali, con maggiori annuvolamenti sul basso versante tirrenico. Venti moderati settentrionali presso le Alpi, occidentali in Val padana, moderati o alquanto forti settentrionali sull'alto Adriatico. Altrove prevalenza di correnti tra nord e ponente, moderate sulle regioni meridionali, moderate o alquanto forti sulle altre regioni e specialmente sull'alto e medio Tirreno. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare agitato alto Tirreno, piuttosto agitato medio Tirreno, poco mosso l'Jonio, mosso rimanente.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Concorso corale e filodrammatico dell'O. B.
L'esito tra i Comitati della Provincia

La giuria ha ultimato in questi giorni i lavori per le classifiche del secondo concorso corale e filodrammatico, organizzato dal comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste tra i dipendenti comitati comunali e le frazioni della Provincia. L'interessante concorso ha avuto il pregio di suscitare tra i giovani organizzati partecipanti a questa manifestazione, tanto importante ai fini della cultura e della propaganda, un vivo entusiasmo ed un sano spirito di corpo che li portò a gareggiare con tutte le loro forze coi camerati degli altri comitati.

Questa magnifica manifestazione culturale dell'Opera Balilla ha conseguito quest'anno un successo brillante, che supera ancora quello dell'anno scorso già molto lusinghiero. Al secondo concorso corale hanno partecipato 29 comitati comunali e frazioni con un totale di 2264 organizzati che sono stati preparati con passione e competenza da 39 istruttori. Al secondo concorso filodrammatico invece, si sono iscritti 36 comitati e frazioni che hanno presentato 72 lavori, con un complesso di 854 giovani attori, istruiti da 80 insegnanti. Altre parole non occorrono per illustrare la portata di questa attività, che ancora una volta dimostra la potenza dell'Opera Balilla non solo in città, ma anche nella Provincia dove è entrata colle sue provvidenze e colla sua assistenza morale e fisica alla gioventù, fin nei più remoti e piccoli abitati del Carso e del basso Friuli.

La giuria, composta dai camerati: Carlini rag. Rodolfo, Finazzer dott. Marcello, Gatti cav. Giorgio Maria, Risegari prof. Menotti, Torelli prof.a Ida, Vasieri prof. Euro, Viezzoli prof. Carlo, ha formato le seguenti classifiche per i due concorsi. Concorso corale. Primo assoluto: Casa Balilla «C. Cosulich» di Panzano. I categoria: 1) Grado con punti 141 su 150; 2) Postumia con punti 137; 3) Ronchi dei Legionari con punti 130; 4) Senosecchia con punti 127; 5) S. Pietro del Carso con punti 124; 6) Pieris con punti 122; 7) Tomadio e Muggia con punti 115; 8) Sesana con punti 80.

II categoria: 1) Monrupino con punti 148 su 150; 2) S. Pier d'Isonzo con punti 147; 3) Staranzano e Santa Croce con punti 142; 4) Doberdò del Lago e Crenovizza con punti 133; 5) Corgnale e Cossana con punti 126; 6) S. Michele di Postumia e Fogliano con punti 121; 7) S. Dorligo della Valle con punti 116; Turriaco, fuori concorso, menzione speciale.

III categoria: 1) Roditti con punti 135 su 150; 2) Casigliano con punti 128; 3) S. Canziano (Divaccia) con punti 125; 4) S. Giuseppe della Chiusa con punti 120; 5) Storie con punti 118; 6) S. Tommaso della Rassa con punti 116; 7) S. Pelagio con punti 115; 8) Branizza con punti 108.

I assoluto: Casa Balilla «C. Cosulich» di Panzano.

I categoria: 1) Monfalcone con punti 140 su 150; 2) S. Pietro del Carso con punti 132; 3) Pieris e Grado con punti 128; 4) Aurisina e Senosecchia con punti 120; 5) Ronchi dei Legionari con punti 118; 6) Muggia e Sesana con punti 110; 7) Duttogliano con punti 108; 8) Tomadio con punti 105.

II categoria: 1) S. Pier d'Isonzo con punti 147 su 150; 2) Monrupino e Staranzano con punti 142; 3) Sgonico con punti 136; 4) Cossana e Corgnale con punti 132; 5) San Michele di Postumia con punti 130; 6) Doberdò del Lago con punti 125; 7) S. Giacomo in Colle con punti 110; Turriaco, fuori concorso, menzione speciale.

III categoria: 1) Cruscevie con punti 140 su 150; 2) Capriva del Carso con punti 138 su 150; 3) S. Giuseppe della Chiusa, Scoppo e Storie con punti 134; 4) S. Elia, Villabassa, S. Pelagio con punti 131; 5) Casigliano, Prevallo e Sales con punti 127; 6) S. Tommaso della Rassa e Oblisca con punti 120; 7) Branizza con punti 112.

Si sono distinti i seguenti organizzati partecipanti al concorso filodrammatico: Balilla: Glavich Vinicio (Panzano), Bertogna Orlando (Pieris), Rustia Lodovico o Bogatez Ignazio (Aurisina), Munin Italo e Zucco Rolando (Ronchi), Rossetti Oscar (Muggia), Bolchi Alessandro (Sesana), Grabor Carlo (Tomadio), Visintin Mario (S. Pier d'Isonzo), Marussich Giuseppe (Doberdò), Mazzara Celestino e Cosani Aristide (Turriaco), Cosmina Basilio (S. Pelagio), Crescia Gabriele (Villabassa), Filetti Bernardo (Staranzano).

Piccole Italiane: Tateo Stefania (Monfalcone), Ferrini Maria, Lentini Adalgisa e Chiucci Claudia (S. Pietro del Carso), Serchi Violetta (Aurisina), Cecchini Giuseppina (Senosecchia), Gomiselli Giovanna e Campana Alessandra (Sesana), Zimolo Bruna, Cian Cosetta, Piazza Maria e Clemente Iole (S. Pier d'Isonzo), Emili Maria e Scabar Sofia (Monrupino), Zanolla Aurora (Staranzano), Carli Angelina e Carli Giuseppina (Sgonico), Ferfoglia Vida (Doberdò), Colavini Maria e Novel Ivana (Turriaco), Bernè Federica e Marussich Vera (Cruscevie), Brandonisio Bice (Sales), Rosembaum Clara (Monfalcone).

Giovani Italiane: Polli Edgarda (Monfalcone), Curri Aristea e Gratton Pierina (Panzano), Vianello Bruna e Comar Maria (Grado), Crebel Paolina (Senosecchia), Galoppin Carmen (Staranzano), Benci Ester (S. Giuseppe della Chiusa), Tomasich Albina (Prevallo), Gherghich Albina (S. Pelagio).

Avanguardisti: Perazzi Giovanni (Senosecchia), Corbatti Luigi (Monrupino), Gustin Federico (Sgonico).

L'on. Piccinato a Trieste
per ispezionare le organizzazioni del P. N. F.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

E' arrivato improvvisamente ieri nella nostra città l'on. Piccinato, comandato da S. E. il Segretario del Partito ad eseguire una ispezione alla Federazione dei Fasci di Combattimento. Dopo aver reso omaggio a S. E. il Prefetto, l'on. Piccinato si è portato agli uffici della Federazione, ove, reso il saluto alla lapide dei Caduti, è stato ricevuto dal Vicesegretario federale, dal quale ha avuto rapporto sulla situazione della Federazione e sulle attività del Partito e delle Associazioni dipendenti. Ha ispezionato gli uffici della Federazione. Ha ricevuto il Podestà, il console Nicchiarelli, il dott. Puerari, i camerati Pasella, Messana, Lavorino. Ha ispezionato la Colonia Principe di Piemonte e quella diurna di Cologna. Ha reso omaggio alla Cella di Oberdan ed ha visitato la Mostra del Mare.

Finita l'ispezione, l'on. Piccinato si è compiaciuto con S. E. il Prefetto e con il Vicesegretario federale, per l'efficienza e l'attività del Fascismo triestino.

STATO CIVILE DI TRIESTE
25 luglio 1934 - XII

Nati vivi	9
maschi 4, femmine 5.	
Nati morti	1
Morti	3
Matrimoni	7

Seduta plenaria del Consiglio provinciale
dell'Economia Corporativa

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa è convocato oggi alle 18 a pubblica seduta, per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Approvazione del verbale della precedente riunione. 2. Comunicazioni. 3. Deliberazioni della Presidenza dall'ultima seduta ad oggi e relative ratifiche (relatore Fera). 4. Approvazione del conto consuntivo per l'esercizio 1933 (relatore Schönfeld). 5. Eventuali.

Tassa d'imbarco e sbarco sui passeggeri

ROMA, 25

L'applicazione delle tasse sui passeggeri che sbarcano o imbarcano nel porto di Trieste provenienti dall'estero o ivi diretti, autorizzata dall'articolo 2 del Decreto del 28 gennaio 1932-X, è stata prorogata fino al 31 dicembre 1934-XII.

Le Colonie di Isola e di Pola
ispezionate dall'on. Cobolli-Gigli

ISOLA D'ISTRA, 25

Questa mattina alle 7.45 è giunto improvvisamente ad Isola l'on. Cobolli-Gigli per una visita d'ispezione al campo solare diurno del Fascio d'Isola e alle Colonie marine della Federazione del P.N.F. di Trieste.

Al campo solare l'on. Cobolli-Gigli fu ricevuto dal comandante di servizio capomanipolo Antonio Depangher, dal direttore tecnico cav. Piero Depangher e dalla segretario del Fascio femminile signorina Felicita Pugliese. Dopo essere stato minutamente informato del funzionamento del campo solare, visitò i locali, dove rilevò l'accurata pulizia e il perfetto ordine, e quindi uscì sul prato, dove intanto erano giunti i Balilla. Questi scattarono sull'attenti salutando romanamente, prorompendo in un fragoroso saluto al Duce e quindi inneggiando al Re e all'Italia fascista.

L'on. Cobolli interrogò numerosi Balilla e dalle loro risposte trasse la convinzione dell'ottimo trattamento, cibo sano ed abbondante e vita allegra, e della gioia dei piccini d'essere ospitati nel campo solare. Egli espresse perciò ai dirigenti la sua soddisfazione. Volle quindi assistere alla cerimonia dell'alza bandiera.

Prima che il gradito ospite, salutato da alalà al Re, al Duce e all'Italia fascista, lasciasse il campo solare, i Balilla cantarono molto bene gli inni della Patria.

L'on. Cobolli si potrò quindi a visitare le Colonie marine «Regina Elena» e «Principe Umberto» della Federazione del P.N.F. di Trieste. Il direttore Ferdinando Urbani gli illustrò dapprima ampiamente il funzionamento delle Colonie, il metodo di vita dei ragazzi, le cure e l'abbondante e sano cibo giornaliero, quindi lo accompagnò in una minuziosa visita ai due edifici ed anche qui l'on. Cobolli-Gigli potè constatare la scrupolosa pulizia e l'ordine perfetto; rilevò con vero piacere che l'infermeria era vuota e che tutti i 200 piccoli coloni godono ottima salute.

Si recò poscia a visitare lo stabilimento balneare di Punta del Gallo e ne trasse ottima impressione. Nell'ampio piazzale s'erano intanto raccolti tutti i Balilla, che al giungere dell'ospite proruppero in un fragoroso saluto al Duce. Il gerarca interrogò numerosissimi bambini, che concordi gli espressero la loro viva soddisfazione per il gradito e salutare soggiorno ad Isola; qualcuno anzi si lamentò che le giornate trascorrono troppo veloci e che purtroppo s'avvicina sempre più il doloroso giorno della partenza. I coloni cantarono quindi gli inni della Patria ed alcune allegre canzoni, inneggiando al Re, al Duce e all'Italia e prpegarono l'on. Cobolli di esprimere al Duce la loro perenne riconoscenza, il loro vivo affetto e i migliori ringraziamenti per quanto fa per loro e per tutti i bambini italiani.

L'on. Cobolli elogiò il direttore Urbani per l'ottimo ed esemplare funzionamento delle due Colonie. Prima di lasciare Isola, il gerarca s'incontrò con il Podestà, il segretario del Fascio, il presidente dell'Opera Blilla, ed espresse loro la sua ammirazione per il campo solare del Fascio d'Isola, che funziona in modo veramente encomiabile e per le due Colonie della Federazione di Trieste.

Alla Colonia di Pola

POLA, 25

Accompagnato dal console Bellini, l'ispettore delle colonie ing. Cobolli-Gigli ha visitato la nostra Colonia marina «Principe Umberto». I due gerarchi sono giunti mentre i Balilla si predisponevano per il pranzo. Fatta una visita alle camerate, si soffermavano quindi in cucina, dove assaggiarono il vitto preparato per i quattrocento graditi piccoli ospiti della Colonia.

L'ing. Cobolli-Gigli si intrattenne con Balilla chiedendo loro notizie di casa e intrattenendosi sulle loro condizioni di salute e di spirito. Assistette pure alla consumazione del pranzo e poi cantò assieme ai Balilla le canzoni paptriottiche suscitando grande entusiasmo. I due gerarchi che visitarono pure l'infermeria intrattenendosi con i picoli ricoverati, fortunatamente pochi e per piccole cause passeggere, furono all'uscita dalla Colonia salutati da grandi acclamazioni e invocazioni al Duce da parte dei Balilla schierati lungo il viale.

gremita di bambini raggianti che seguivano lo spettacolo applaudendo spesso alle trovate di Arlecchino. Negli intervalli, sotto la guida delle maestre, i bimbi cantavano impeccabilmente inni patriottici. Dalla tribuna assistevano allo spettacolo i dirigenti la colonia e numerosi genitori di bimbi venuti a Grado dai vari paesi del Friuli. Lo spettacolo marionettistico fu sostenuto dai bravi filodrammatici dell'Associazione del Pubblico Impiego di Trieste.

Gli esami di abilitazione magistrale

In questi giorni sono terminati gli esami di abilitazione magistrale tenuti dalla II commissione presso l'Istituto magistrale maschile di via Mazzini, così composta: presidente prof. Stefano Bonatti della R. Università di Pisa, vicepresidente il preside Siderini del R. Liceo scientifico di Pisino, e professori Achille Saletti (Venezia), Enrica Gifuni Passarelli (Vicenza), Lea Mei (Torino), Cesira Viviani (Mantova); aggregati il prof. Gino Saraval del «Dante» e i professori Giorgi per il disegno e Martinelli per la musica.

Agli esami si sono presentati 97 candidati. Il R. Istituto Magistrale maschile di Trieste ebbe 16 alunni abilitati, 15 rimessi ad ottobre in una o più materie, 2 riprovati; il R. Istituto Magistrale di Parenzo ebbe 10 abilitati, 8 rimessi a ottobre, 7 riprovati. Dei privatisti furono abilitati 6, rimessi a ottobre 23, riprovati 10. Totale abilitati 32, rimessi a ottobre 46, riprovati 19. Degli abilitati, 3 devono ripetere a ottobre l'esame di Educazione fisica.

Pertanto hanno conseguito il diploma di abilitazione magistrale i seguenti candidati: Braini Giuseppe, Cozim Ferruccio, Chicco Giulio, ... Emilio, Deponte Giovanni, ... seppe, Finocchiaro Carlo, ... Fragiacomo Margherita, ... Bruno, Gregoretti Ervino, ... Bruno, Lussi Tullio, ... Pellizzari Ernesto, Pintar ... Puhalj Vilma, Ravalico An... Orazio, Schivi Bruno, Schu... Sluga Enrico, Stefani Al... Carlo, Tromba Ferruccio, ... Rodolfo, Venturini Adriano, ... mo, Zustovich Giuseppe.

Le esercitazioni al Poligono del ...
e la diffusione della carabinetta

La Sezione triestina del Tiro ... Nazionale invita i soci a parte... merosi alle esercitazioni di... prossima al Poligono del Caco... cesso dalla Società Triestina ... glio. Com'è noto queste e... hanno lo scopo di preparare ... temente i tiratori che par... nei giorni 12 e 19 agosto ... tante gare interprovinciali ... netta cal. 22 e alla pistola.

Si tratta di competizioni ... destinate a ottenere la mas... gazione specialmente fra g... che certamente anche nei ... tori avranno tra breve una ... schiera di cultori. La cara... 22 viene infatti adottata ... ufficiale nelle maggiori com... ternazionali e lo stesso inco... dapest fra le rappresentati... ungherese e bulgara sarà d... quest'arma. Il tipo che ver... per le gare interprovinciali e ... le esercitazioni di domenica ... so delle maggiori competizi... tiro ridotto a 50 metri. T... gare alla carabinetta quant... alla pistola le armi, tutte ... precisione, saranno messe a ... dei tiratori direttamente d...

Ricordiamo che il Poligo... ciatore resterà domenica a ... dei soci dalle 8 alle 12 e ... tramonto.

Gorizia d'altri tempi
di Ranieri Mario Cossàr

Che la «Gorizia d'altri tempi» di Ranieri Mario Cossàr sia un tesoro di notizie, nessuno potrà negare. Ed è anche senza dubbio il libro più ricco di illustrazioni di cose memorabili e di curiosità goriziane: non meno di 163 sono le vignette intercalate nel testo, e non v'è cosa interessante nel patrimonio delle memorie cittadine che non sia qui riprodotto. Il prof. Ranieri Mario Cossàr dirige a Gorizia il Museo Provinciale della Redenzione, che è uno dei Musei meglio ordinati della Venezia Giulia, e quello che dispone di maggior numero di comode sale. Lo fondò il fratello dell'autore di questo libro; Giovanni Cossàr, alquanti anni prima della guerra, e aveva allora un grazioso carattere cittadino e provincialesco, d'intimità patriarcale, quale solevano avere le raccolte di memorie patrie dei nostri luoghi. Poi Gorizia fu teatro di avvenimenti storici memorandi. E il Museo ebbe le sue sale storiche: solenne e ragguardevole sacrario di un'epopea. Divenne il Museo delle Redenzione.

Dal Museo al libro

Ma questo ampliamento glorioso non relegò nell'ombra l'antico carattere del Museo locale, dove si conservavano le antiche memorie di persone e di cose, di tradizioni e di costumi, di arti e di mestieri, talvolta vicine alla storia, talvolta alla pettegola cronaca. Giovanni Cossàr aveva l'amore e aveva anche il fiuto del raccoglitore: era assiduo nel rintracciare cose interessanti per il suo Museo, quanto nello scrivere appunti su vecchie cose goriziane, che egli lasciò inediti alla sua morte. Il fratello Ranieri Mario, a lui succeduto, ebbe le stesse attitudini e la stessa passione. Nel volume da lui ora pubblicato (che è proprio un volume bellissimo, e merita lode anche alla Tipografia Sociale di Gorizia) i materiali innumerevoli da lui raccolti si fondono con quelli lasciati da suo fratello.

Si può dire che essi abbiano frugato ogni cantuccio della vita goriziana, fino al principio di questo secolo. Il tesoro è copioso. Difficilissimo il disporlo. Darvi un ordine storico, sarebbe stato sottoporre a un'opera critica la maggiore o minore importanza delle notizie e dei documenti, talvolta assai spiccioli, offerti quasi a capriccio da epoche diverse. Il prof. Ranieri Mario Cossàr, nell'intento di rendere il suo libro più popolare e più pittoresco, cercò di disporlo un poco a mo' dei lunari, dividendo le rappresentazioni dell'antica vita goriziana secondo i mesi dell'anno. Gennaio, le ultime cacce e i primi balli. Febbraio, gli ultimi balli e le prime scampagnate. Marzo, ricordi di quarantotteschi, teatri, fiere. Aprile, usanze pasquali. Così via, di mese in mese. Una notizia tira l'altra. S'incomincia acquarellando qualche quadretto della stagione, come un geniale goriziano, Ricciardetto, fece a suo tempo in modo incomparabile per la vita della vecchia Trieste; e si finisce, quasi sempre, col far saltar fuori dal cappello qualche episodio patriottico, di tempi dell'irredentismo.

La mascherata dei garibaldini

Gorizia di tali episodi ne ebbe a dovizia, e non furono soltanto molto onorevoli, ma anche ricchi di colore. La città aveva tra i suoi patrioti uomini pieni d'estro, di coraggio e di fantasia, che alle loro dimostrazioni davano volentieri una tinterella beffarda. Uomini come i due Favetti, come Antonio Tabai, come altri goriziani, se arrischiavano il carcere o ci cadevano (e ciò avveniva spesso), lo facevano allegramente. Carlo Favetti aveva una linea più austera; ma suo fratello Giovanni Nepomuceno, «il Mago», sbeffeggiava il Governo imperiale con gaia baldanza. Vedete il suo ritratto che è al Museo di Gorizia: c'è tutto l'uomo: bello e un po' insolente viso di giovane, a cui dànno un'aria masnadiera le folte basette; cappello a larghe falde, e sul nastro del cappello infilate a ventaglio quattro carte da giuoco. E' l'uomo di quei tempi, e la donna è rappresentata dal ritratto d'ignoto chiamato «la garibaldina Valeria»: bel pezzo di giovinotta, che impugna addirittura una pistola e ne volge la canna in alto, minacciosamente. Gli anni erano quelli tra il 1860 e il '70: l'Impero austriaco, ferito a Solferino, non osava più reprimere con gli usati mezzi le insofferenze dei cittadini, e questi, senza troppi riguardi, tendevano occhi, orecchi, cuore, anima, tutto, all'Italia che si veniva unificando, all' Italia dei Mille, che marciava nel Veneto e pareva da un giorno all'altro dover passare l'Isonzo.

«La garibaldina Valeria» era senza dubbio uno dei personaggi d'una famosa mascherata, che una sera del 1862 comparve a una festa di gala nel Teatro di Gorizia: tanto di gala che v'era intervenuta perfino un'arciduchessa. Questa gentile rappresentante della famiglia imperile ebbe a un tratto la sorpresa di veder schierarsi sul palcoscenico trenta garibaldini, uomini e donne: camicie rosse, cappelli alla calabrese, calzoni e gonnelle grigi, ghette bianche. Pare che l'arciduchessa non ci facesse troppo caso e anzi se ne divertisse; ma, partita lei, irruppero dapprima sergenti e bassa forza a cercar di provocare i garibaldini, e poi la polizia a far finire precipitosamente la festa, riservando al domani l'acciuffar l'uno e l'altro. Il prof. Ranieri Mario Cossàr non solo sa dire i nomi di tutti i garibaldini e le garibaldine; ma anche quelli dei sarti e dei cappellai, che li servirono, e riproduce tutti i documenti che riguardano il significante episodio.

Così, se egli trova documenti curiosi di quell'epoca, o anche di giorni più vicini e più lontani (feste delle famiglie patrizie; fattacci e processi del Seicento e del Settecento), l'autore di «Gorizia d'altri tempi» non manca mai d'offrirli, talvolta saporiti, alla nostra curiosità. E i versi d'occasione, gli strambotti, le strofette satiriche sono pure rievocati per ogni avvenimento. Talvolta anche l'aneddoto ha un suo piacevole fiorire. E più d'una volta ci fa pensare ai rapporti che correvano, intrinseci, fra Gorizia friulana e Trieste ancora un poco friulana alla metà dell'Ottocento: giacchè ricordiamo che di questi anneddoti alcuni erano narrati anche dai nostri vecchi e li udimda fanciulli. Quello, ad esempio, di Sior Tite, «ricco possidente di Lucinico», dice il Cossàr, che recatosi a teatro, si era messo a sedere nella fila di poltrone riservata agli i. r. ufficiali. Il teatro era in quel momento ancora vuoto; ma poco di poi entrò in platea un capitano e, veduto l'intruso, gli disse imperiosamente, in un italiano infranciosato: «Sortite!»

«— Dunque anche lei sa — gli rispose il nostro uomo — che io sono Sior Tite?

«— Come siete venuto qui? — chiese il capitano.

«— *Cu le ciavole blancie* — rispose l'ingenuo Sior Tite».

Le arti e la letteratura

Storielle di godibile innocenza. Ma il volume racchiude d'altra parte anche capitoli assai seri; e la conoscenza che il direttore del Museo ha delle arti, delle tecniche, del materiale etnografico della provincia, gli permette d'illustrare convenientemente anche vite ed opere degli artisti, tra i quali Giuseppe Tominz primeggia, e certe architetture della città, e i prodotti delle antiche industrie goriziane. Città di squisiti fiorai e di squisiti dolcieri Gorizia, non soltanto oggi, bensì nel corso dei secoli; ma anche città che ebbe proprie vetrerie e proprie ceramiche, come già apprendemmo da una delle più erudite monografie del Cossàr. Nè la letteratura vi fu tutta popolare; chè anzi vi fiorirono, nelle case degli aristocratici, in pieno Settecento, non pochi poeti accademici e metastasiani; i quali non furono tutti cattivi, se proprio sono d' invenzione del conte Sigismondo Attems certi «concetti» amabili e galanti, rinchiusi in versi a rima baciata, che egli aveva fatto avvoltolar nei confetti per il «suppè» di nozze d'una parente. Hanno una manieratezza davvero graziosa quei verserelli, e sono ben fatti.

Del resto ognuno troverà il fatto suo in questo volume riboccante di varietà come un bazar. I goriziani se lo godranno; gli eruditi saranno festanti di tanto materiale agevolmente recato alla mano; ma anche i non goriziani e non eruditi lo leggeranno con profitto e diletto.

b.

Gli accantonamenti e i campeggi
dell'Opera Balilla

Mentre nelle famiglie e tra i Balilla Moschettieri della 714.a Legione «G. Oberdan» non sono ancora spenti gli echi ed i ricordi del recente accantonamento fatto a Villa Opicina, ieri mattina altri 150 Moschettieri della stessa Legione sono partiti per Grado, dove rimarranno accantonati in quella magnifica nuova Casa Balilla, per compiere cinque giorni di sana vita nella deliziosa stazione climatica dell'Adriatico. I piccoli Moschettieri sono partiti con gioia per questa villeggiatura che loro offre l'Opera Balilla, villeggiatura che rinforzerà i loro muscoli e i loro cuori, sì da renderli perfetti ragazzi di Mussolini.

Continua intanto a Villa Opicina il campeggio «Sandro Mussolini», degli Avanguardisti della Legione «Oberdan», partiti lunedì, ai quali, ieri, si è aggiunto un altro manipolo e l'accantonamento «Romano Mussolini» dei Balilla Moschettieri, della 641.a Legione «F. Beuzzar». Questo accantonamento avrà fine oggi alle 18, con un saggio di chiusura alla Casa Balilla «A. A. Udovicich», al quale sono invitati tutti i familiari dei Balilla. In questi giorni si è svolto a S. Croce pure un riuscitissimo e interessante accantonamento cui hanno partecipato l'intera centuria Avanguardisti di quel Comitato.

Domattina alle 7 dovranno trovarsi alla Casa Balilla «G. Brunner» di Roiano, completamente equipaggiati, i Balilla Moschettieri che parteciperanno all'accantonamento organizzato dalla 715.a Legione «F. Rismondo» anche a Villa Opicina, fino a domenica prossima. Sono così centinaia di giovani Camicie Nere dell'Opera Balilla che nelle vacanze estive partecipano a questi salubri accantonamenti e campeggi, che educano i Balilla e gli Avanguardisti di tutti i ceti alla vita disciplinata del campo, temprando il corpo e forgiando i loro caratteri all'educazione virile dell'era fascista.

Il pellegrinaggio a Zara con la Dalmatica

Per il pellegrinaggio a Zara, che la Società Dalmatica organizza quest'anno per la quarta volta e che si svolgerà il 15 settembre prossimo con la motonave «Oceania», alcuni tra i sodalizi che hanno aderito alla gita comunicano quanto segue:

Madri e Vedove dei caduti in guerra. Prenotazione dei posti di passaggio in sede. Per i tagliandi dei pasti e per i letti le prenotazioni devono essere fatte alla Società Dalmatica in via Gabriele d'Annunzio 2, II.

Dopolavoro Pubblico Impiego. La presidenza esorta tutti gli iscritti a prendere parte alla quarta Crociera dalmatica, prenotazioni presso la sede sociale.

G. R. F. «Quis Contra Nos?». Sono aperte presso la segreteria del gruppo le iscrizioni per la gita a Zara.

La Società Dalmatica comunica inoltre che si è già iniziata la vendita dei biglietti di passaggio, dei pasti e dei letti presso la segreteria di via G. d'Annunzio, ove gli interessati possono rivolgersi giornalmente dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 20, e presso le biglietterie centrali di piazza Verdi e di via Gatteri.

L'adunata nazionale dei bersaglieri a Milano

Nei giorni 23 e 24 settembre avrà luogo a Milano l'adunata nazionale dei bersaglieri. Da tempo i piumati desideravano di adunarsi in questa città, che ha vissuto la vita gloriosa dell'eroico 12 Reggimento bersaglieri e la designazione trova ora fra tutti i cremisi la più festosa accoglienza.

Il programma è il seguente: partenza da Trieste in serata del giorno 22, arrivo a Milano al mattino del 23. Alle 7 adunata di tutti i bersaglieri, sfilamento alle 9 e per via Dante e via Mercanti si ammasseranno in piazza del Duomo per la celebrazione bersagliaresca. Indi i bersaglieri raggiungeranno i ristoranti. Nel pomeriggio alle 15 manifestazione sportiva all'Arena, alle 21.30, in piazza del Duomo, concerto di cento fanfare bersaglieresche. Il giorno 24 adunata alle ore 9 al Sempione, per recarsi in corteo al *Popolo d'Italia*, in segno d'omaggio, indi per via Moscova e via S. Marco recarsi al luogo del supplizio del tenente dei bersaglieri Bignozzi. Alle 11 al Monumento dei Caduti, Messa al campo. Il pomeriggio sarà lasciato a disposizione dei bersaglieri per visitare Milano e dintorni.

La tessera per i bersaglieri costa lire 35 ed oltre al viaggio di andata e ritorno a Milano, con treno speciale, dà diritto all'ingresso al Lido, all'Arena e alla Mostra dell'Aeronautica; alla tessera gratuita di libera circolazione su tutti i tram cittadini; al numero unico dell'adunata ed alla medaglia commemorativa.

Per ogni chiarimento e prenotazione la segreteria della «E. Toti» resta aperta seralmente dalle 20.30 alle 22.

Il ballo goliardico a Sistiana

E' imminente la data del grande baccanale goliardico che gli artisti espositori della Mostra universitaria d'arte organizzano a Sistiana, al Dancing dell'Albergo al Parco. Il 28 corrente, alle ore 21, si daranno convegno sulla spiaggia di Sistiana quanti intendono trascorrere una lieta e spensierata serata assieme ai goliardi triestini.

E' inutile aggiungere altre parole per invogliare il pubblico, che, a tener conto delle richieste di biglietti, sarà numerosissimo. Una sfrenata orchestra inviterà alla danza anche i più restii ed i più anziani. Delle attrazioni annunziate, per rispondere ai curiosi, in verità troppi, una sarà la gara di tango alla luce blu, ultimo scherzo della stagione; da una commisisone speciale sarà data in premio alla dama vincitrice una artistica medaglia vermeil. Chi vorrà fare dei reclami circa l'aggiudicazione del premio, potrà rivolgersi per un mese di seguito alla sede del «Guf», via Rossini 4 (sul Canale). E le altre attrattive? Ai prossimi giorni!

Per tale occasione vi sarà uno speciale servizio di corriere che partiranno dalla via Carducci (ex Caffè Dante) alle ore 20, 20.30, 21; prezzo di andata e ritorno lire cinque. Dal molo Audace, dirimpetto all'Albergo Savoia, alle 20.30 partirà il piroscafo «Tullio», che effettuerà il tragitto al prezzo di lire 3 andata e ritorno. Il biglietto d'ingresso al ballo, al prezzo di lire cinque indistintamente, ed il biglietto per il piroscafo, si possono acquistare anche alla sede del «Guf», via Rossini 4, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Uu lutto di Antonio Bandini Buti. A Castiglione di Ravenna, all' età di 70 anni, è morto l'agricoltore Giovanni Bandini, padre del collega Antonio Bandini Buti, redattore capo della Rivista del Touring *Le Vie d'Italia e del Mondo*.

Gli esami di abilitazione tecnica. Nella relazione di ieri, fra i commissari aggregati, venne omessa la professoressa Rina Tavella del R. Istituto Tecnico di Gorizia.

Doposcuola O. B. di San Vito. In seguito a numerose richieste, oltre alle lezioni per allievi delle classi elementari rimandati agli esami di settembre e al corso di latino per principianti, si terrà nella Casa Balilla «E. De Amicis» di San Vito uno di lingua francese; iscrizioni si assumono fino a sabato 28.

Nella Colonia marina di Grado
del Pubblico Impiego

Domani sarà l'ultimo giorno di permanenza in colonia dei bambini ammessi al primo turno che è durato circa un mese. Durante la loro permanenza in colonia lo stato di salute dei 206 bambini, provenienti dalle provincie di Roma, Brescia e Udine, è sempre stato ottimo e tutti hanno molto beneficiato dei bagni marini e della permanenza al mare, sicchè torneranno alle loro famiglie ritemprati, abbruniti dal sole, e con il buon ricordo dell'ideale soggiorno a Grado.

Lezioni di nuoto ai bambini. Domenica scorsa la Direzione della Colonia volle che fossero impartite a tutti i bambini lezioni di nuoto e di salvataggio dal noto maestro Giulio Cesare Romano. Presenziarono alle lezioni alla spiaggia il Fiduciario provinciale della Associazione, le ispettrici del Partito, la direttrice ed il corpo delle maestre sorveglianti della colonia. Il signor Romano impartì le lezioni di galleggiamento e nuoto a tutti i bambini, squadra per squadra. I piccoli coloni seguirono con interesse e con profitto le chiare pratiche istruzioni del signor Romano, il quale conseguì il risultato di ottenere il galleggiamento di numerosi bimbi che prima temevano l'acqua. I presenti si felicitarono con il signor Romano al quale si dimostrarono grati anche tutti i piccoli coloni che dopo la lezione non si stancavano di provare e riprovare a galleggiare soddisfatti. Nel pomeriggio il signor Romano impartì ai bambini una lezione teorica collettiva di salvataggio in mare dei pericolanti e degli inesperti al nuoto.

Spettacolo marionettistico. Alle 17 nel teatrino dell'O. B. ebbe luogo uno spettacolo marionettistico per i bambini della Colonia. L'ampia sala era



...vizio di autobus sulla linea 10
inizia lunedì prossimo

...Acegat», Servizio tranvie, comu... che a partire dal giorno di lu... 30 corrente la linea tranviaria n. ... rà abolita e sostituita da una automobilistica, che sarà pure assegnata col n. 10 e denomina... Scoglietto-Piazza Tommaseo. ... linea avrà per capolinea a mon... punto di confluenza della via Scoglio con la via Fabio Severo ... valle la piazza Tommaseo. ... percorso fra detti capilinea sarà ... uente: via F. Severo, via Coro... via Milano, via Roma, piazza ... rosso, via Genova, riva Tre No... fe, piazza Tommaseo, piazza del... rsa, via Roma, piazza Ponteros... per lo stesso percorso mantenu... l'andata, ritorno a Scoglietto. ... tariffe saranno le seguenti: Bi... di corsa semplice ridotto cent. ... glietto andata e ritorno cent. 60, ... to corsa semplice feriale dopo le ... 0 cent. 50, biglietto di corsa se... domenicale cent. 55, biglietto dop... rsa nei giorni feriali cent. 70, ... tto doppia corsa nei giorni dome... cent. 75, tariffa notturna lire ... ssere ed abbonamenti come per ... vizio tranviario. I biglietti di ... corsa daranno diritto al tra... tra tram ed autobus e vicever... n le norme attualmente in vi... L'orario, che prevede un inter... di 7 minuti tra vettura e vet... ed una durata di percorso di 12 ... i fra capolinea e capolinea, con ... ntaggio di cinque minuti su quel... e potrebbe essere la durata di ... rso col tram, avrà inizio alle ore ... to da Scoglietto quanto da piaz... mmaseo. L'ultima partenza da ... etto per piazza Tommaseo av... alle ore 23.07 e l'ultima parten... piazza Tommaseo per Scogliet... 22.55. Alla mezzanotte una vet... farà una corsa straordinaria da ... Tommaseo per Scoglietto.

... fermate indicate da apposite ta... saranno poste nei punti ove oggi ... vano quelle tranviarie, con le se... modifiche: abolita la fermata ... Piave, portata a via Zanetti la ... ta Tribunale, aggiunte le ferma... ncrocio F. Severo-via Sottoripa, ... io F. Severo-Salita per Cologna ... Fiascone, incrocio F. Severo... el Prato.

... sta la comunicazione da parte ... Acegat», servizio tranvie, di cui ... mo già dato notizia iersera. La ... uta trasformazione della linea, ... abbiamo avuto occasione di scri... qualche giorno fa, costituisce un ... le progresso nei mezzi di comu... one urbani e rappresenta, per sè ... la volontà del Comune di dare ... pri servizi pubblici la più mo... attrezzatura. Inutile ricordare ... tori che il servizio con autobus ... più di quello tranviario, senon... a il vantaggio di essere perfet... te elastico nei riflessi degli iti... potendo questi essere modifica... ogni tempo, a seconda dei sug... enti dell'esperienza pratica. Ed ... comodo, più agevole, meno, di... pure, pesante e ingombrante. ... rtanto l'Azienda, e per essa il ... ne, ha mantenuto la stessa ta... delle tranvie, nella fiducia che ad ... e alle eventuali perdite, contri... il maggiore concorso di passeg... Come notavamo ieri, il numero ... orse in andata e ritorno durante ... mata è di 288, vale a dire di 144 ... senso e 144 nel senso opposto. ... iguardi delle vetture, il pubbli... avuto modo di ammirare l'esem... che in queste ultime settimane ... ito a trasportare i passeggeri e ... anti dal capolinea di Barcola a

...gite popolari di domenica

... gite popolari della prossima do... hanno per meta località che la ... ranza del pubblico ha sempre ... rato di preferire e nelle quali si ... volentieri foltissimi gruppi di ... Specialmente Fusine Laghi e ... o, le cui indiscutibili attrattive ... tutti ben conosciute ed apprez... saranno le destinazioni maggior... richieste. La bella gita ai laghi ... ine è stata facilitata con la con... e di un prezzo di passaggio mol... otto; i biglietti per parteciparvi, ... prezzo è di lire 2, si acquistano ... alla stazione Centrale contem... amente a quelli della gita prin... a Tarvisio.

... il costo dei biglietti delle gite ... menica avranno origine da Trie... er Tarvisio 16 lire; per Udine ... per Gorizia Monte Santo 6 lire; ... Daniele del Carso 4 lire. La ... di tali biglietti si è iniziata ... continuerà sino a tutto sabato, ... che non si esaurisca prima di ... orno la disponibilità dei posti ... bilità.

...Pagamento delle pensioni statali

... Il pagamento delle pensioni sta... 31 luglio 1934 a tutto 31 agosto ... effettuarsi dalla sezione stac... della R. Tesoreria, via Geppa 3 ... rra, sarà osservato il turno ap... indicato; tenendo per norma il ... del libretto personale di pen...

... ensioni civili e militari del cessa... me. a) Vedove ed orfani. 1.o ago... 34 dal n. 1 al n. 900; 2 agosto ... al n. 901 al n. 1760; 3 agosto ... al n. 1761 al n. 6820; 4 agosto ... al n. 6821 in poi. b) Pensionati ... 1.o agosto 1934 dal n. 1 al ...; 2 agosto 1934 dal n. 1101 al ...; 3 agosto 1934 dal n. 2601 al ...; 4 agosto 1934 dal n. 9101 in poi. ... nsionati delle vecchie provincie ... ranno il seguente turno: Libretti ...: 6 agosto 1934 dal n. 1 al ...800; 7 agosto 1934 dal n. 2010801 ... 2021800; 8 agosto 1934 dal n. ... al n. 2027500; 9 agosto 1934 ... 2027501 in poi. Libretti gialli: 11 ... 1934 dal n. 600000 in poi; 13 ... 1934 dal n. 1 al n. 599999. Li... rossi: 21 agosto 1934, tutti.

... gli acconti di pensione con sca... l'ultimo del mese saranno pa... 31 luglio 1934. Le quote per se... e alimenti sono tutte indistinta... pagabili il 23 agosto 1934.

L'attività assistenziale ed edu... dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Convocazione dottori commercialisti

Tutti gli iscritti alla Sezione laureati commercialisti del «Guf» sono comandati di partecipare all'assemblea ordinaria della Sezione che sarà tenuta venerdì 27 alle 19.30 nella saletta della Federazione Fasci di Combattimento (Piazza Verdi, 1). Sono invitati pure a parteciparvi tutti i dottori commercialisti e i laureandi della nostra R. Università.

L'odierna serata del Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera nel giardino del Ristorante Boschetto il D. I. P. terrà il trattenimento del giovedì per soci, familiari e invitati. L'orchestra Benes eseguirà scelti ballabili.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

La gita in Spagna dell'Istituto Fascista

Gl'inscritti alla gita in Spagna sono pregati di passare quanto prima in segreteria per dare le generalità necessarie per l'ottenimento del passaporto collettivo. E' indispensabile presentarsi con la carta d'identità od altro documento equipollente. Tale invito comprende anche coloro che detengono il passaporto personale: sono invece esclusi i cittadini esteri i quali devono provvedere il passaporto da sè. Si avvertono inoltre i partecipanti alla gita in Spagna che il saldo della quota deve effettuarsi non più tardi del 7 agosto giacchè in difetto essi verranno considerati come rinuncianti e sostituiti coi prenotati sopranumerari. Sino a tutto 2 agosto si ricevono adesioni per la gita a Parigi che si effettuerà dal 2-10 settembre.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Rapporto ufficiali. Tutti i comandanti e ufficiali dei F. G. C. di Trieste sono comandati a rapporto per questa sera ore 19 precise al Comando federale.

Fascio di S. Vito. Tutti i G. F. nuotatori in forza a questo Fascio, sono comandati in sede oggi alle ore 20 per urgenti comunicazioni.

Fascio Femminile

L'Ufficio amministrativo del Fascio Femminile resterà chiuso durante il mese di agosto. Le camerate potranno ritirare la tessera dell'anno XII fino al 31 del corrente mese. Si avvertono le camerate che i biglietti per la rappresentazione del Carro di Tespi sono in vendita al prezzo di lire 6 primi posti, lire 4 secondi posti.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Le rappresentazioni drammatiche
del Carro di Tespi

Come annunciato, avranno luogo nel mese prossimo, in occasione della venuta nella nostra città del Carro di Tespi drammatico, due interessanti serate teatrali organizzate sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, con la collaborazione degli enti e autorità cittadini.

La sera del 17 e 18 agosto, infatti, saranno presentate a Trieste, dalla compagnia Micheluzzi-Pettinelli del Carro di Tespi, due brillanti novità: «Lohongrin», tre atti di Aldo de Benedetti, e «Equatore», tre atti di Alessandro de Stefani. La compagnia degli attori, composta delle signore Amalia Micheluzzi, Oretta Raiani, Vanda Bernini, Mariò Glek e dai signori Amilcare Pettinelli, Giovanni Bellini, Luigi Belsani, Attilio Fernandez, Filippo Sanzano, Giulio Lucchini, Giusto Olivieri, Ernesto Nannicini, Pierino Rosa e Guido Tell, dà il migliore affidamento per la più brillante riuscita delle prossime serate.

Tanto l'interesse artistico che la fama dei valorosi artisti e in particolare modo il gran successo conseguito dai suaccennati lavori in tutte le località visitate dal Carro di Tespi, hanno suscitato in città una vasta eco di curiosità e di consenso. Le prossime rappresentazioni si presentano quindi sotto i più lieti auspici e costituiranno per Trieste un altro motivo di attrazione di signorile ed elevato divertimento che si inquadrerà degnamente nel programma delle manifestazioni estive del Giugno Triestino.

Del resto il Carro di Tespi non è una novità per Trieste: questa geniale creazione dell'O. N. D. che, dalla sua prima istituzione, va sempre meglio sviluppandosi ed affermandosi anche all'estero con sempre crescente successo di propaganda culturale e con immensi benefici a favore dell'educazione popolare, ha trovato negli anni scorsi nella nostra città il più entusiastico favore e veramente era nel desiderio di tutti di assistere ancora a queste indimenticabili rappresentazioni. Trieste ricorda le mirabili esecuzioni della «Aida», «Bohème» e «Butterfly», del Carro di Tespi lirico che nella nostra massima piazza hanno trovato l'ambiente più ideale ed hanno lasciato il più gradito ricordo in tutti i cittadini. L'annuncio che quest'anno sarà il Carro di Tespi drammatico a visitare la nostra città portandovi le interessanti novità annunciate, ha suscitato perciò la massima curiosità e il più grande interessamento in tutti gli ambienti cittadini.

La località scelta per le rappresentazioni non poteva essere più adatta, sia per motivi di spazio quanto e più per necessità di acustica e di organizzazione. Sarà teatro, infatti, del prossimo grande avvenimento artistico la magnifica piazza Oberdan, nel tratto prospiciente il superbo edificio del Palazzo di Giustizia. L'iniziativa del Dopolavoro provinciale ha trovato nel Podestà il più largo e generoso appoggio per l'allestimento della più perfetta organizzazione delle due serate. La piazza sarà recintata e assumerà l'aspetto di un vero e proprio anfiteatro degnamente incorniciato dalla vasta cerchia dei palazzi circostanti. La bellezza dell'ambiente e lo spettacolo veramente suggestivo ed interessante richiameranno il gran pubblico di appassionati che potranno così gustare delle ottime esecuzioni drammatiche in un ambiente originale e pittoresco.

La grande richiesta dei biglietti fa prevedere altrettanto grande affluenza di pubblico; perciò, essendo i posti limitati a non più di 2000, si invitano gli interessati a prenotare in tempo i posti presso le varie organizzazioni incaricate della vendita dei biglietti. I prezzi sono stabiliti come segue: sedie numerate lire 6, sedie di platea lire 4, posti di tribuna lire 2.

Per domani sera, alle 20.30, sono convocati nella sede del Dopolavoro provinciale tutti i presidenti dei sodalizi dipendenti, per comunicazioni e accordi in merito all'organizzazione delle rappresentazioni drammatiche del Carro di Tespi.

Recite di filodrammatici

L'«E. Duse» allo stabilimento balneare del Dopolavoro Ferroviario

Domenica sera allo stabilimento balneare del Dopolavoro Ferroviario, la filodrammatica «E. Duse», diretta dall'attore Giulio Rolli inizierà il ciclo di rappresentazioni straordinarie all'aperto. Questo ciclo che ha destato tanto interesse in tutti gli assidui dell'ottimo complesso dilettantistico, sarà certamente seguito con lo stesso entusiasmo con cui erano seguite le recite invernali. Il nuovo teatro sorgerà in fronte al magnifico scenario del mare ed avrà la più bella volta azzurra, saranno in esso abolite le scene e dal sintetismo della messa in scena ritrarrà i motivi della sua innovazione. Saranno recitate due commedie in un atto di Giannino Antona Traversi, uno dei commediografi più brillanti fra i moderni. «Il braccialetto» e «L'unica scusa» otterranno certamente il più lusinghiero dei successi, in essi prenderanno parte alcuni degli elementi migliori della filodrammatica.

«Sua Maestà el dolor» al Dopolavoro aziendale «G. Beltrame». Oggi alle 21, nel teatro di via Diaz 14, la compagnia filodrammatica diretta dal cav. Antonio Pittani rappresenterà: «Sua Maestà el dolor», brillante commedia in due atti di Antonio Pittani. Seguirà la brillantissima farsa «Giovanna d'Arco» di Antonio Pittani.

«La dama velata» al D. R. «M. Trevisan». L'operetta di Gian Grini, musicata dal maestro Claudi, che tanto successo ottenne alla prima rappresentazione, si replica questa sera, alle 20.30, nella sala del Dopolavoro Rionale «M. Trevisan» in campo San Giacomo 5. Oltre a un complesso orchestrale composto di 32 professori guidati dal maestro Centis, ne sono esecutori la signorina Orel (soprano), il sig. Cherri (tenore); la spigliata «soubrette» sig.na Wieser e il comico sig. Masà. Agirà pure il corpo di ballo, del quale fa parte la prima ballerina sig.na Remigi.

I concerti alla Mostra del Mare

Questa sera dalle 21 in poi la banda cittadina, diretta dal maestro Montagna, sosterrà un concerto al molo dei Bersaglieri, con il seguente programma: 1) Magner: «Tannhäuser», marcia; 2) Rossini: «Il Barbiere di Siviglia», sinfonia; 3) Mascagni: «Danza esotica»; 4) Verdi: «Aida», atto terzo; 5) Mussowsky: «Quadri d'una esposizione»; 6) Puccini: «Turandot», fantasia; 7) Bonomi: «I Corsari», marcia.

Il quinto numero dell'attraente programma comprende l'originale composizione del Mussowsky «I Quadri di una esposizione» che per la prima volta in Italia sarà eseguita da un complesso bandistico. L'istrumentazione è infatti dovuta al maestro Alberto Montagna. Stasera verranno quindi presentati quattro fra i più suggestivi «Quadri di una esposizione». Ricorderemo il n. 2, «Il vecchio castello», ispirato al motivo di un castello medievale, davanti ai cui spalti turriti un trovatore canta una strana ballata; il n. 6, è la storia dei due ebrei polacchi, «Samuel Goldenberg e Schmyle»; il n. 9 s'intitola «La capanna di Baba Yaga», ed è una rievocazione musicale della storia d'una strega che si muove sullo sfondo di una popolare leggenda russa. Infine verrà eseguito il n. 10 «La gran porta di Kiew», da un quadro rappresentante un progetto per la porta monumentale di stile russo antico per le mura della città di Kiew.

Dalle 18 alle 20 ogni giorno l'orchestra del caffè della Mostra del Mare eseguisce dei concerti molto interessanti. Dopo le 23 si svolgono le danze nella sala interna della Stazione Marittima.

"Brigata Firenze„
al Teatro della Mostra del Mare

Per iniziativa della locale sezione dell'Associazione Arma d'Artiglieria sabato la compagnia del cav. Piero Majonchi rappresenterà lo spettacolo patriottico in tre atti «Brigata Firenze» grande dramma di guerra di Nando Vitali. Lo spettacolo per concessione del benemerito comitato del Giugno Triestino sarà dato al teatro all'aperto della Mostra del Mare, al molo Bersaglieri, trasformato per l'occasione in un superbo anfiteatro. Tutta Trieste accorrerà certamente ad assistere all'eccezionale rappresentazione del patriottico lavoro che ha avuto entusiastici successi in tutte le principali città d'Italia. Ricordiamo che «Brigata Firenze» è stata anni or sono girata in un film che ha avuto grande successo. La vendita dei biglietti s'inizierà nei prossimi giorni.

"Mustaci de fero„ di Gino Rocca
al Teatro del Giardino Pubblico

«Mustaci de fero» la bella e divertente commedia di Gino Rocca, che la Compagnia veneziana di Cesco Baseggio doveva rappresentare ieri sera al Teatro del Giardino pubblico, sarà invece offerta stasera alle 20.30 ai frequentatori del simpatico locale, i quali non mancheranno di accorrere in folla a questo singolare e gaio spettacolo del teatro dialettale.

Oggi s'inaugura la stagione
al Teatro Estivo di Capodistria

Stasera, giovedì, alle 21 s'inaugura la stagione operettistica al Teatro estivo «Santa Chiara» di Capodistria. L'attesa in città e fuori è vivissima, grazie alla buona fama goduta dagli interpreti della «Santarellina», operetta in tre atti di Hervè, che va in scena per la prima.

Le rappresentazioni al Teatro estivo di Capodistria sono così fissate: «Santarellina»: 26, 28, 29 luglio; la «Geisha»: 2, 4, 5 agosto. Per le rappresentazioni festive avranno luogo delle gite speciali da Trieste con partenza alle ore 24, dopo finiti gli spettacoli.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «La segretaria privata» con Elsa Merlini, Nino Besozzi e Sergio Tofano. L. 1, 2, 3. Domani: «Ripudiata» con Ann Harding.
Fenice. 17: Prima de «Il sogno» dal romanzo di E. Zola. Comp. Cecchelin: «Povero Bortolo», novità.
Italia. 16: «Due cuori felici», brillantissimo. De Sica, Franchetti, Melnati. L. 1. Domani: Come tu mi vuoi» con G. Garbo.
Regina. 16: «Muraglie» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Successo senza precedenti. Varietà: Troupe Alcazar. Eccezionalissima. Prezzi: L. 1 e 1.50.
Impero. 16: «Le avventure di Re Pausole» con Emil Jannings e nuovo Topolino.
Reale. 16: «Convegno d'amore» con Gary Cooper e Fay Wray.
Garibaldi. 16: Match Carnera-Baer e «Giovinezza scapigliata». Ultimo giorno. L. 1.
Massimo. 15.30: «La guardia del corpo» brillante film con Edmund Lowe. L. 1.
Nove Cine. 16: «Notturno viennese» con John Barrimore. Grandioso. L. 1.
Armonia. 15.30: «Una tragedia» con S. Sidney. Grande successo Comp. De Rosè.
Odeon. 16: «L'ultima illusione» è il film più passionale e suggestivo di Lil Dagover.
Popolo (estivo). 18: «Sotto falsa bandiera». Serata d'onore di Marcella Marielli.
Belvedere. 17: «Troika», grandioso capolavoro con Olga Tschechowa e Hans Schletow.
Royal. 16: «Ritorno» con Joan Crawford, R. Montgomery. Colosso Metro.
Vulcania (Montebello), all'aperto. 20: «La canzone di Broadway» con Bessie Lowe Charles King e Anita Page. Topolino.
Roma (all'aperto). 20: «Istruttoria», dramma passionale con Gustav Frölich e C. Auder. Parlato italiano. Topolino.

Trattenimenti:

Mostra del Mare. Dalle 18 alle 20 concerto dell'orchestra del caffè. Dalle 21 concerto della banda cittadina. Dopo le 23 dancing.
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Compagnia Veneziana comm. Baseggio. 20.30: «Mustaci de fero» commedia in 3 atti di Gino Rocca. Grande successo ovunque.
Nuovo Parco Divertimenti, viale XX Settembre, via Giulia. Aperto tutti i giorni dalle 16 alle 24. Attrazioni e divertimenti di ogni genere. Ritrovo preferito elegante e familiare.

La pianista Maria Bodurian a Radio Trieste

Nel pomeriggio di ieri suonò alla nostra stazione radiofonica la pianista Maria Bodurian che ha palesato delle virtù musicali eccellenti, che la pongono, ancorchè giovanissima, in prima linea fra le pianiste oggi attive in Italia. Armena di origine, la Bodurian ha studiato a Venezia con il maestro Gino Tagliapietra, al quale deve non poco della sua robusta preparazione tecnico-musicale. Senonchè l'esecutrice dimostra con ogni sua interpretazione una individualità musicale splendidamente formata, di natura passionale, varia e profonda di risonanze sentimentali, ciò che l'ascoltatore potè notar ieri con particolare godimento all'esecuzione dei brani chopiniani, e di quelli moderni, tutti suonati anche dal punto di vista tecnico con magistero assoluto. I brani vocali intercalati ebbero una lodevole esecutrice nel soprano Thea Mendietta, dalla voce duttile e carezzevole, ch'era accompagnata al pianoforte dall'egregio maestro Martucci.

V. L.

Radio Gruppo Nord

Programma del 26 luglio 1934-XII

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci perverranno, e col giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia. — 7.30: Ginnastica da camera. — 7.45-8: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Calendario della Moda. — 13.10-19.30 e 13.45-14.15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13.30-13.45: Dischi. Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini. (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.10: Musica da ballo. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19-19.15 (Trieste): Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.15-20 (Trieste): Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: «Iris», opera in tre atti di L. Illica, musica di Pietro Mascagni diretta dall'autore. Negli intervalli: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. Notiziario artistico.

Gli esami di puericoltura
agli Amici dell'Infanzia

La scuola di puericultura istituita dalla benemerita Società degli Amici dell'infanzia nel 1923, ha chiuso ieri il suo decimo anno scolastico con gli esami finali del corso 1933-34. Non c'è bisogno di richiamare l'attenzione pubblica per questa scuola che non è tra le meno importanti iniziative degli Amici dell'infanzia, ma è utile ricordare che mercè di essa molte famiglie di qui e d'altre città italiane non ebbero bisogno di rivolgersi all'estero per poter avere abiti «nurses», eccellenti assistenti di bambini sani o malati.

In questo decennio di vita la scuola per suore di puericultura degli Amici dell'infanzia mise in circolazione quasi un centinaio di suore delle quali settanta con diploma che apre loro la possibilità d'una lucrosa e dignitosa carriera.

Agli esami ieri svoltisi nell'aula della scuola di via Alessandro Manzoni si sono presentate 8 allieve. Hanno superato gli esami e conseguito il diploma di suore di puericultura le allieve signorine: Fabbri Carla, Ferrari Maria, Giurin Silvana, Marassi Elda, Paglietta Ada, Pola Lyda, Primus Milena, Tesolini Italia. Chiusi gli esami, il vicepresidente della società, dott. Alfredo Brunner, ha rivolto alcune parole di elogio alle suore diplomate per la diligenza, l'applicazione, la buona volontà dimostrate nel biennio della loro presenza alla scuola con l'augurio di lieti risultati nella carriera onorata e proficua che loro si apre. Le ha esortate infine a serbare grato ricordo della società degli Amici dell'infanzia che con proprio sacrificio le ha aiutate ad avviarsi ad una professione che sarà loro apportatrice di onesto guadagno e di morali soddisfazioni.

Il gr. uff. Graziadei, medico provinciale, presidente della Commissione esaminatrice, a sua volta ha espresso viva soddisfazione per l'esito degli esami congratulandosi con le signorine che lo hanno superato e rivolgendo un caldo elogio anche in nome del Governo ch'egli rappresentava, alla società degli Amici dell'infanzia, che mantiene questa scuola tanto benemerita per la quale ha formulato i migliori auguri per l'avvenire.

La Commissione esaminatrice, sotto la presidenza del medico provinciale gr. uff. dott. Valentino Graziadei, era composta dei signori: cav. dott. Antonio Palci, ufficiale sanitario, dott. Alfredo Brunner, prim. dott. Guido Nigris, dott. Nello Finzi, prof. dott. Piero Gall, dott. Marco Goldstein, dott. Teodoro de Lindemann, dott. Bruno Pincherle, dott. Bruno Prister, dott. Giuseppe Salom, prof. Vanda Tedeschi. Hanno presenziato gli esami pure alcuni direttori della società.

Al 1.o settembre p. v. si aprirà il nuovo anno scolastico di questa benemerita società, per il quale sono ancora aperte le inscrizioni. Gli uffici della S. A. I. di via Ferriera 10 a) danno tutte le informazioni sulle modalità d'iscrizione.

Il Dop. "Morara-Sassi„ al Passo del Predil

Data la continua richiesta di posti per il giro turistico del Circolo poligrafico L. Morara-Sassi, del Predil, è stato predisposto un terzo automezzo. Le iscrizioni fino all'esaurimento dei pochi posti disponibili — la quota è per i soci di lire 18 e non soci di lire 19 — si accettano alla sede sociale, via Mazzini N. 30, telefono 57-23.

Rivendite de "Il Piccolo„ in alcune città del Regno

ABANO TERME: Rivendita giornali di Giov. Aduso.
BOLOGNA: F. Gaspari, Portico Modernissimo (Edicola) Fratelli Gaspari (Agenzia Giornalistica), Via Indipendenza 43 - S. A. F. (Edicola Stazione).
BOLZANO: Anna Dietrich, Piazza Vittorio Emanuele III - S. A. F. (Edicola Stazione).
BRINDISI: A. Gargiulo, Via Marina.
CASERTA: S. A. F. (Ed. Stazione).
FERRARA: S. A. F. (Edicola Stazione).
FIRENZE: S. A. F. (Edicola Stazione).
GENOVA: A. Morchio, Piazza Carlo Felice (Agenzia) - GENOVA-STAZIONE PRINCIPE: S. A. F. (Ed.).
MESTRE: «Veneta» (Agenzia Giornali) Ponte della Campana 560 A S. A. F. (Edicola Stazione).
MILANO: E. Leonardi, Piazza Duomo, fronte Galleria (Edicola) - G. Algani, Piazza della Scala - A. e G. Marco, Libreria (Stazione Centrale)
MODENA: Adriana Grandi (Edicola giornali), Via Emilia.
NAPOLI: S. A. F. (Edicola Stazione) - NAPOLI-PORTO: S. A. F. (Ed.).
PADOVA: In tutte le edicole del centro ed in Stazione.
PALERMO: S. Schillaci, Via Cavour angolo Ruggero Settimo (Edicola).
PARMA: Ferrari I. P., Piazza della Steccata, 19 (Cartoleria).
PAVIA: S. A. F. (Edicola Stazione)
RAVENNA: S. A. F. (Ed. Stazione).
ROMA: S. A. F., Libreria Stazione Termini - P. Orsi, Piazza S. Silvestro (Edicola) - P. Pinza, Piazza Colonna angolo Via Sabini.
TARVISIO: Resi Florian (Edicola Stazione - Ferdinando Mader (Cartoleria-Legatoria).
TORINO: L. Nicolello, Piazza Carlo Felice (Chiosco) - Tina Dominici, Piazza Castello, 25.
TRENTO: E. Zanon, Via Roma (Agenzia) - S. A. F. (Ed Stazione).
TREVISO: E. Bertina, Via XX Settembre - R. Favaro ved. Renaldini, Piazza dei Signori - S. A. F. (Edicola Stazione).
VENEZIA: In tutte le edicole del centro ed in Stazione.
VERONA: Nino Patti, Piazza Vitt. Em. III, 18 (Agenzia) - S. A. F. (Edicola Stazione).
VICENZA: S. A. F. (Ed. Stazione).

Come funziona il mercato del pesce

L'istituzione della "Cassa del mercato,, e i nuovi regolamenti

In questi giorni sono stati approvati dal Ministero i Regolamenti del mercato all'ingrosso del pesce, di quello al dettaglio, nonchè il Regolamento della «Cassa del mercato».

Quest'ultima istituzione viene a completare le norme disciplinari volute dal legislatore per il buon funzionamento dei mercati del pesce. Con ciò si può ben dire che il mercato di Trieste, come è organizzato presentemente, abbia raggiunto tutto quello che gli studiosi del ramo invocavano da gran tempo e che il decreto legge 4 aprile 1929 N. 927 ordinava si facesse e in parte lasciava facoltà ai Comuni di poter disporre.

Non sarà inutile, in quest'occasione, ricordare brevemente come si svolgono le operazioni al locale mercato del pesce e quali sono le principali figure che si muovono attorno a questo importante commercio.

L'opera dei commissionari

I commissionari svolgono un lavoro utilissimo e necessario, poichè nessun altro organismo avrebbe la preparazione tecnica adatta per servire di anello di congiunzione tra produttore e consumatore. Il numero dei commissionari viene determinato dal Comune che sceglie coloro che presentino i migliori requisiti di moralità, d'idoneità e che inoltre diano affidamento di far pervenire sul mercato notevoli quantità di pesce. Ogni commissionario deve tener in regola un «Registro di vendita» dal quale risultino chiaramente tutte le indicazioni inerenti alle partite di pesce arrivate e vendute all'asta. Tale registro — così prescrive il nuovo Regolamento — deve avere le pagine numerate e prima di esser messo in uso è obbligatorio porti il visto del Direttore del mercato. E' assolutamente vietato ai commissionari di commerciare in pesce, sia direttamente, sia per interposte persone anche fuori del mercato.

Le loro funzioni si limitano — e come detto, sono molto importanti — all'accaparramento della merce, facendo tutta la propaganda possibile, affinchè converga sul nostro mercato la maggior quantità di pesce; ritiro dei colli; messa in vendita per mezzo dell'asta comunale; manipolazioni ed eventuale conservazione del pesce; lavatura e rispedizione dei vuoti; pesature, registrazioni, ufficio informazioni, rimessa dei conti, netto ricavi, ecc.

Il Regolamento però, in omaggio alla legge sulla pesca, dà facoltà ai produttori, di indirizzare la loro merce direttamente all'Ufficio comunale delle aste, trascurando completamente i commissionari. In pratica però ciò non avviene mai, poichè se apparentemente così facendo essi risparmierebbero la provvigione del commissionario, specialmente per le grosse partite di pesce dovrebbero mandare sul mercato loro rappresentanti per far eseguire tutte quelle operazioni sopra accennate, ciò che in definitiva, verrebbe a costare di più di quanto finora pagano e svolgendo tali bisogne in modo ben inferiore di chi ha una preparazione di lunghi anni di esperienza. Si noti inoltre che le casse per il trasporto del pesce sono tutte fornite dai commissionari stessi, ai quali in fine d'anno vengono a pesare notevolmente sui loro bilanci.

L'Ufficio comunale delle aste

L'Ufficio comunale delle aste presta un servizio d'indispensabile controllo e dà al produttore l'assoluta garanzia dell'onestà delle contrattazioni, pesature e regolarità delle fatture di vendita, le quali presentate dai commissionari sono valide solamente se portanti il timbro del Comune e il visto del direttore del Mercato.

Tutto il pesce che arriva a Trieste, fatta eccezione per quello venduto direttamente dal produttore al commerciante all'ingrosso e destinato ad altro mercato, ed inoltre per quello venduto al minuto da parte di pescatori con l'autorizzazione del Comune, deve venire introdotto al mercato e posto all'asta mediante l'Ufficio municipale a ciò destinato. All'asta possono concorrere soltanto i commercianti all'ingrosso e i rivenditori al minuto concessionati dal Comune e che non siano proprietari o comproprietari della merce messa in vendita.

L'asta è segreta con deliberazione pubblica. Il deliberatario, cioè il miglior offerente, dopo esser stato designato dall'astatore municipale, deve comunicare ad alta voce il prezzo di delibera. Nessuno può acquistare più del proprio fabbisogno. I prezzi ottenuti e tutti gli altri dati necessari a scopo di controllo e di statistica, vengono annotati dall'astatore.

L'Ufficio comunale delle aste compila giornalmente numerose statistiche per il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, per il Municipio e per le Direzioni di altri mercati nazionali con i quali provvede anche allo scambio di notizie, relative al movimento dei prezzi e dei prodotti.

Questo servizio, come tutte le altre operazioni che si svolgono sul mercato, è sotto la continua sorveglianza del direttore della Pescheria, egregio funzionario del Comune, appassionato studioso del ramo e che dedica tutto sè stesso per mantenere quell'equilibrio di interessi che in così delicato ramo è tanto difficile poter raggiungere. La sua opera, è doveroso il dirlo, è notevolmente facilitata dalla capacità e scrupolosità dell'integerrimo capo astatore che esercita tale funzione da lunghissimo tempo.

Le importazioni e i rivenditori

Il nostro mercato viene approvvigionato principalmente dal medio e dall'alto Adriatico orientale. Il pesce arriva qui, dati gli odierni mezzi di trasporto abbastanza rapidi e consoni allo scopo (che pur tuttavia si spera andranno ancora migliorando) in condizioni di ottima commestibilità e freschezza.

Dando un'occhiata alle statistiche, si constata che le importazioni da un decennio a questa parte, sono rimaste su per giù le stesse. Un fatto invece di notevole importanza è costituito dal valore della merce. Vogliamo annotare, per dare un'idea, alcuni dati: anno 1925, importati kg. 2.412.965 per un valore complessivo di lire 12.068.200, al prezzo medio di lire 5; anno 1933, importati kg. 2.491.545 per un valore complessivo di lire 6.654.183, al prezzo medio di lire 2.67.

Come si vede dunque, dall'anno 1925 al 1933 il prezzo medio del pesce è ridotto quasi alla metà.

I rivenditori autorizzati per la vendita del pesce sul nostro mercato, sono in numero di 70, mentre le rivendite rionali, tra esercizi e posti di vendita su altri mercati sono circa 25. La vendita girovaga è severamente proibita e ciò per impossibilità di controllo sanitario e sui prezzi.

Le «Casse del mercato»

Il Governo ha ordinato che anche sul nostro mercato del pesce, venga istituita la Cassa del mercato, la quale probabilmente già dal 1.o agosto comincierà a funzionare. Questa gestione è stata affidata ad un importante Istituto di Credito che esercita già con piena soddisfazione degli interessati il suo compito sui più importanti mercati del pesce d'Italia.

Un apposito Regolamento traccia i compiti della Cassa del mercato. Essa compie tutte le operazioni di incasso e di pagamento. Si tiene garante verso i produttori degli importi corrispondenti al pesce venduto all'asta, ai quali fa i versamenti in contanti se presenti, oppure rimette loro il denaro entro le prime 24 ore dall'avvenuta vendita, mediante vaglia postali e bancari facilmente riscuotibili, nel loro luogo di residenza, se assenti dal mercato.

La Cassa del mercato si obbliga di aprire un credito a tutti i rivenditori di pesce, secondo la loro moralità e capacità di acquisto, senza che nessun tasso gravi su loro. S'impegna inoltre ad operazioni di piccolo credito verso i produttori. L'opera di questa istituzione è molto delicata e altamente moralizzatrice. Se caso mai, sarà costretta dall'esperienza, di togliere il credito a persone conosciute per la loro insolvenza cronica, il risultato non potrà essere che buono, poichè a queste si potranno sostituire altrettanti galantuomini che hanno voglia di lavorare e che, dotati di senso morale, vivono dei frutti delle proprie fatiche e se anche vogliono divertirsi, non lo fanno col denaro degli altri. A spiegazione di quanto sopra, serva l'esempio di Venezia, nel quale mercato pure non mancavano i denigratori della Cassa del mercato poco prima che questa iniziasse colà la sua opera. Ebbene, dopo un anno dalla sua introduzione, i fiduciari dei gruppi dei commissionari e dei commercianti in pesce, inviarono a S. E. il Prefetto di Venezia un telegramma, nel quale esternavano la loro entusiastica adesione per l'opera da essa svolta e la più profonda gratitudine per chi l'aveva voluta.

E' importante rilevare che nessun nuovo gravame verrà a colpire la produzione con l'istituzione della Cassa del mercato, poichè il lieve tasso da questa conteggiato per le sue operazioni di credito sul mercato, sarà sopportato dal Comune, il quale per tutte le partite di pesce che vengono vendute per tramite dei commissionari, rinuncierà ai diritti d'asta in ragione dell'1.25 per cento.

Si voglia dunque vedere nell'approvazione di queste nuove discipline solamente una giusta misura di chi continuamente opera per bandire ingiusti egoismi e raggiungere invece una sana collaborazione.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La Medaglia del Re vinta

dall'Adriaco di Trieste a Riccione

RICCIONE, 25

Stamane S. A. R. il Duca di Genova, ricevuto dal Podestà, dal Segretario del Fascio, da tutte le autorità cittadine e vivamente festeggiato dalla colonia dei bagnanti, ha solennemente inaugurata la nuova sede del Club Motonautico di Riccione. Rendeva gli onori un manipolo di Balilla Moschettieri al comando del presidente comunale dell'O. B. Il Duca di Genova, visitate le sale, ha espresso il suo vivo compiacimento al sen. Manfroni e al dott. Riccioni, rispettivamente presidente onorario e presidente effettivo del Club Motonautico. Dopo aver passato in rivista le imbarcazioni e gli equipaggi partecipanti alle regate a vela, schierati sulla riva e a lui presentati dal comandante del V gruppo di zone della Reale Federazione italiana della Vela, il Duca di Genova è salito a bordo di una goletta a motore, ove stava la giuria

Ecco i risultati delle due giornate di gare:

Dodici piedi stazza internazionale. Campionato del V gruppo di zone della Reale Federazione Italiana della Vela per l'anno XII: 1) I-13 del Real Yacht Club Adriaco (Sezione di Zara) comandante ing. Treleani, con punti 294, il quale vince la Coppa d'argento, dono del presidente onorario sen. Manfroni Camillo; 2) I-183 della Società Triestina della Vela, comandante Machne con punti 229, al quale viene assegnata la medaglia d'oro del *Popolo d'Italia*, dono di Vito Mussolini; 3) I-122 della Società Vela Oscar Cosulich di Monfalcone, comandante Parovel con punti 196, al quale viene assegnata la medaglia d'argento grande, dono di S. E. Starace, presidente del C.O.N.I.; 4) I-30 della Società Triestina della Vela di Trieste, comandante Blasizza con punti 163; 5) I-49 del Reale Yacht Club Adriaco, di Trieste, comandante Mestron con punti 155; 6) I-186 del Club Motonautico Riccione, comandante Magnani con punti 151; 7) I-81 di S. A. R. il Duca di Genova, comandante Dequal della R. Marina con punti 151; 8) I-108 Livio del Reale Yacht Club Adriaco di Trieste, comandante Fragiacomo con punti 148); 9) I-18 del G.U.F. di Zara, comandante Brizzi con punti 136; 10) I-137 del Piccolo di Porto Nautico di Fiume, comandante Ossoina con punti 130; 11) I-123 della Società Vela Oscar Cosulich, comandante Cernisti con punti 130; 12) I-104 della Società Vela Oscar Cosulich di Monfalcone, comandante Bottaro con punti 126; 13) I-19 del R. Y. C. Adriaco di Zara, comandante Politeo con punti 114. Seguono altre 13 imbarcazioni.

Finita la seconda prova del sovraccennato campionato, si è svolta fra gli ufficiali della R. Squadra alla fonda in rada una regata d'onore su dinghies 12 piedi S. I., messi gentilmente a disposizione dai circoli partecipanti. La interessante competizione ha dato i seguenti risultati: 1) I-81 comandante G. M. Dequal, al quale viene assegnata la Coppa gentilmente offerta dall'on. sen. Sitta; 2) I-105 S. tenente di vascello Mattioli; 3) I-40 S. T. A. M. Plaisant; 4) I-108 S. T. V. Simonazzi; 5) I-107 tenente Genio Navale Dossi.

Al primo classificato della classe 6 m. stazza nazionale 92 «Bianca» della Società della Vela Oscar Cosulich di Monfalcone è stata assegnata la Coppa d'argento, offerta dal Club Motonautico di Riccione. La medaglia d'oro, offerta da S. M. il Re, è stata assegnata al Reale Yacht Club Adriaco di Trieste per la più numerosa partecipazione e la massima classifica delle imbarcazioni partecipanti.

I campionati di tuffi al "Savoia,,

Questa sera, alle 21, al Bagno Savoia gentilmente concesso, ed organizzati dal direttorio della V zona della F.I.N. avranno luogo i campionati giuliani di tuffi, ai quali parteciperà una numerosa schiera di atleti, sicchè la lotta per il primato delle varie categorie sarà molto avvincente. Le gare saranno divise sia per i signori e signore in due categorie e precisamente: signori: allievi, juniores e seniores (con classifica separata); signore: categ. inferiore e categoria superiore. La giuria è così composta: Zamolo Risveglio, Terlizzi Nunzio e dott. Guido Marchi, segretario: Pieri Agostino. Dopo le gare di tuffi si svolgerà una partita di palla a nuoto fra la rappresentativa dell'Avanguardia di Trieste e la squadra allievi della Società Triestina di nuoto.

Merlo Preciso battuto ai punti

dallo svedese Anderson

PARIGI, 25

Durante una riunione pugilistica all'aperto, svoltasi allo stadio Roland Garros, il peso medio massimo Merlo Preciso è stato battuto questa sera ai punti in un incontro di otto tempi dallo svedese Anderson.

Coppa d'Europa

Admira - Juventus 3-1

VIENNA, 25

Il primo incontro fra l'Admira e la Juventus nella semifinale della Coppa Europa non è stato favorevole ai campioni italiani, che sono stati battuti per 3 a 1. Malgrado che i campioni d'Italia non avessero potuto allineare Monti, Rosetta e Sernagiotto, essi hanno dato la dimostrazione della loro potenza, ma sono stati assai sfortunati avendo colpito più volte i pali. Invece l'Admira, forte di tutti i suoi uomini migliori, dopo aver chiuso il primo tempo in minimo vantaggio, otteneva due punti fulminei all'inizio della ripresa. Nonostante il grave smacco la Juventus reagiva coraggiosamente e al termine dell'incontro, quando la traversa aveva già respinto una saetta di Orsi, che aveva fatto venire i sudori freddi alla folla, finalmente diminuiva il distacco, che ora non appare insormontabile, benchè sempre temibile.

L'incontro si è svolto davanti a una grande folla. All'inizio le due squadre si sono equivalse, ora dominando l'Admira ed ora la Juventus. Ma al 13' Siegl batteva Combi da vicino con un tiro imparabile. La Juventus tentava di ristabilire l'equilibrio ma le sue azioni venivano interrotte dalla difesa avversaria.

La ripresa era da poco incominciata, quando il centro sostegno si faceva luce in una mischia e segnava al 2' minuto il secondo punto. La Juventus accusava l'improvviso colpo e al 4' ne approfittava Hanchmann per batterla nuovamente. Ora l'Admira conduceva per 3 a 0. I campioni d'Italia, per diminuire il distacco troppo grave, si gettavano in una controffensiva disperata; ma soltanto al 39' potevano con Ferrari ottenere il punto dell'onore.

Una tappa monotona del Giro di Francia

Meini arriva primo in volata a Bordeaux

battendo il gruppo compatto dopo una gara senza storia

BORDEAUX, 25

La prima tappa di pianura (Pau-Bordeaux, km. 215), dopo aver lasciato alle spalle i Pirenei, con i loro colli famosi, ci ha dato la terza vittoria italiana in questo Giro di Francia, per merito dell'isolato Meini. Il veloce atleta toscano, che da tempo ambiva di giungere al traguardo con i primi, e segnatamente con gli specialisti francesi per misurarsi con loro in velocità pura, ha visto finalmente realizzarsi le sue speranze e, per di più, la sua prima apparizione nel gruppo di testa è stata coronata da una bella vittoria contro la quale nulla hanno potuto Speicher, Louviot, Le Grevès e tutti gli altri. Per essere precisi, veramente Meini era giunto un'altra volta nel primo gruppo, ma un errore di segnalazione lo aveva tagliato fuori dalla lotta per il primato quando appariva il più saldo candidato alla vittoria finale.

Classifica immutata

Dopo aver anche rilevato che la prima tappa pianeggiante ha coinciso con il lusinghiero ritorno dei belgi, passiamo alla questione centrale di questo Giro di Francia, il duello Magne-Martano, che non ha fatto nessun passo in avanti. Martano si è impegnato nella volata finale per cercare di ottenere almeno il secondo dei famosi abbuoni in palio, ma Magne non si è preoccupato di ciò, cosicchè, mentre l'italiano figura al quarto posto, il francese è confuso fra i pari merito. Martano non ha attaccato lungo il percorso e poichè egli era l'unico che potera avere interesse a dare battaglia, la corsa si è tramutata in una comoda passeggiata, cosicchè 38 corridori dei 39 partiti sono giunti insieme a Bordeaux per disputare la vittoria di tappa. La partenza era fissata per le 11, ma già i corridori, vivamente acclamati dalla numerosa folla presente, cominciano a giungere sul posto verso le 10. Martano, pur avendo ancora il ginocchio molto gonfio, appare un po' migliorato.

Andatura turistica

Alle 11 precise viene data la partenza ai 39 superstiti, che compiono i primi chilometri ad andatura piuttosto moderata. La giornata è molto calda e ciò ha sempre il suo effetto sulla combattività dei corridori. I primi 50 chilometri sono così percorsi insieme da tutti i concorrenti. In testa, per prevenire ogni possibilità di sorprese, sono sempre i francesi. Intanto, qualche goccia di pioggia viene a rinfrescare la temperatura, senza però che i corridori si dimostrino per questo più disposti a dare battaglia. «Che corsa monotona!», sentiamo esclamare da più parti.

La corsa finisce così senza episodi interessanti, all'infuori della volata disputata alla presenza di moltissima folla. Gotti è il primo a fare l'ingresso al velodromo, precedendo di qualche metro il folto gruppo composto di Martano, Le Grevès e Gyssels. Il belga, subito dopo lo scatto, è superato da Gotti, mentre dalle posizioni del centro rinvengono fortissimi Meini, Louviot e Speicher. Lo scatto decisivo dell'italiano, oltre che essere formidabile, è perfetto nella scelta di tempo e nella continuità, così che Meini raggiunge e sorpassa il traguardo nettamente primo. Martano riesce a superare Speicher ma non può fare di più. Seguono quindi gli altri, alcuni dei quali, pur essendo ottimi velocisti, non hanno potuto produrre il loro sforzo per l'impossibilità di farsi largo in mezzo all'intricatissimo gruppo.

L'ordine d'arrivo

1) Meini in ore 7.7'50", 2) Gyssels, 3) Louviot, 4) Martano, 5) Speicher, 6) Bonduel, 7) Gotti, 8) Wauters.

Classifica generale: 1) Magne in ore 118.54'4", 2) Martano in ore 119.9'38", 3) Vietto in ore 119.37'9", 4) Vervaecke in ore 119.41'52, 5) Lapébie in ore 119 43'28", 6) Morelli in ore 119.50'30", 7) Geyer in ore 119.59'47", 8) Canardo in ore 120.5'1".

Premiazione di atleti al "Trevisan,,

Ieri sera nella sede del G. R. F. «Mario Trevisan», in forma prettamente fascista, ebbe luogo la consegna delle medaglie ai vincitori dei campionati giuliani di sollevamento pesi Anno XII, svoltisi nella nostra città il 13 corr. Alla semplice quanto suggestiva cerimonia erano presenti il commissario straordinario del Gruppo, cav. dott. Zuech, il presidente del Comitato della F. I. A. P. per la V zona, dott. Sacchi, nonchè gli istruttori delle varie sezioni sportive del «Mario Trevisan». Prima della consegna delle medaglie, il cav. dott. Zuech disse brevi parole di compiacimento ai vincitori spronandoli a perseverare per altri allori. A giorni seguirà la premiazione dei vincitori dei campionati regionali di lotta greco romana.

Il G. P. Roma per lottatori. Indetta ed organizzata dal G. R. F. «Mario Trevisan» si svolgerà il giorno 2 agosto la II prova del Gran Premio Roma per lottatori di greco-romana. La prova, come la precedente, è libera a tutti i tesserati alla F. I. A. P. dal 15 gennaio 1934 Anno XII, nonchè ai non tesserati. Le iscrizioni, del tutto gratuite, si ricevono seralmente presso la segreteria del «Mario Trevisan».

Torneo tennistico del Pubblico Impiego. Ieri sul campo del Gruppo Tennis del Dopolavoro Pubblico Impiego si sono svolte le partite in programma della gara riservata ai III cat. e non classificati con i seguenti risultati: S. U.: Gregori b. Campana 6-2, 6-2. S. U.: Baldi b. Cudicini 8-6, 6-0. Incontro per oggi (eventuale) ore 9: S. S.: Gregori-Valente.

F. C. Stella d'Italia-P.fo «Conte Rosso». Si svolgerà domani sul campo Ponziana, alle 17.30, l'incontro di calcio fra queste due giovani squadre. L'ingresso sarà libero a tutti.

…mpeggio della Ginnastica ai laghi di Fusine

…mpeggio della Società Ginna…stra nella sua quinta settimana …con un crescente successo. Fin …io si delineò la riuscita di que…ndo campeggio organizzato con …ura dal vecchio sodalizio. La …elta della meravigliosa località, …dità che offre l'ambiente, l'ot…cina diretta da un provetto …l'ordine curato da un esperto … di campeggio sono i fattori …li di tale successo. Per far co…le bellezze incomparabili della …ornalmente vengono organizzate …ate, gite ed escursioni, nonchè …lieri bagni ai laghi. Come escur…nnero effettuate le seguenti sa…pe del Lago, Monte Forno, la …a, Sella Traunig, sul Vecchio …di Fusine, Rifugio Sillani con … Mangart e Jalouz. Dalla Ca…Piemonte alle tre Ponze poste …fine italo-jugoslavo, ecc. ecc. …a i campeggianti si raccolgono …go alla Posta ed alla locanda …n» per trascorrere liete ore in …ia tra canti e danze. Con do…prossima ha inizio il quinto …n tale occasione viene pure or…a una gita alla volta dei la…ormazioni ed iscrizioni sia per …ggio che per la gita, giornal…a segreteria, sino alle 22.

…mbola e festa di luglio a Roiano …asa Balilla «G. Brunner»

…ica prossima, alle 18, avrà luo…avalcavia di Roiano la grande …a favore del C. R. F. «A. Ivan…della C. R. B. «G. Brunner». …nente per detta tombola avran… pieno valore le cartelle già …e per la tombola del 31 mag…, dovuta rimandare causa il …o.

…, finito il giuoco di tombola, si … fresco giardino della Casa Ba…ldo Brunner» una grande festa …ricca d'attraenti divertimenti, …completo Lunapark, gare spor…moristiche. Funzionerà pure un … perfetto servizio di ristorante, …ia e gelateria diretto personal…alle gentili patronesse del comi…beneficenza che smercieranno le … consumazioni donate a prezzi …ssimi. Così in un'atmosfera di …condità la bella manifestazione …senza dubbio brillante e il pub…à occasione di compiere in piena …n'opera buona. Il prezzo d'in… fissato a centesimi 50 e sarà … per gli organizzati in divisa. …casione il servizio tranviario sa…rzato e prolungato fino alla … della festa.

…ena danzante a San Vito. Sa…ssimo, dalle 20.30 all'una, sulla …a terrazza della sede di S. Vito …lavoro ferroviario avrà luogo il …ale dopocena danzante. Dati i …riportati dai trattenimenti pre…sembra inutile fare opera pro…tica per il trattenimento di …suonerà lo scelto giazzo di Ugo …bani che interpreterà le ultime … delle principali case musicali

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando V Legione M. D. I. C. A. T.

Centro raccolta notizie. Gli appartenenti alla III e IV squadra sono comandati di trovarsi domenica 29 corr. alle ore 8 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 25

Il nuovo Pretore. Ha preso possesso in questi giorni della nostra Pretura, il Pretore capo dott. Gustavo Simonetti, proveniente dalla Pretura di Villa del Nevoso.

Lavori ferroviari. La R. Prefettura di Trieste rende noto che è stato disposto il collaudo dei lavori e delle forniture riguardanti i lavori di armamento nella Stazione di Monfalcone in relazione ai lavori di elettrificazione della linea Udine-Bivio Aurisina eseguiti dall'impresa ing. Gildo Lunari di Milano. Chiunque vantasse dei crediti verso la detta impresa per occupazioni permanenti o temporanee di stabili o per altri motivi, aventi relazione coi lavori, è invitato a presentare i titoli dei crediti stessi entro il termine di otto giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso relativo.

Oblazioni. Il sig. Mauro Catarini ha rimesso al Podestà la somma di lire 100 da devolversi in opere assistenziali, per onorare la memoria del compianto comandante Giorgio Pessi-Parvis, asso di guerra, caduto nel cielo dell'Egeo nell'adempimento del suo dovere. I signori Oscar e Albano Moschini, in occasione del decimo anniversario della loro mamma, hanno fatto l'oblazione di lire 75 alla locale Congregazione di Carità.

Giovane Fascista che salva una bimba. Ieri, il Giovane Fascista Pino Furlan, di Ronchi dei Legionari, mentre trovavasi alle «Giarrette» udì delle grida che provenivano dalla spiaggia. Prontamente accorso vide una bambina di meno di 2 anni che si dibatteva nell'acqua ed era in pericolo di affogare. Riuscito ad afferrarla la trasportò a terra ove le praticò la respirazione artificiale ponendola fuori di pericolo.

Atterrato da un'auto. Ieri, il cinquantatreenne Francesco De Martini, qui abitante in via Trieste, mentre in bicicletta ritornava da Gorizia venne urtato da un'auto e atterrato. Il De Martini si recava subito all'astanteria dell'Ospedale Vittorio Emanuele III, ove il medico gli ha riscontrato delle escoriazioni multiple agli arti inferiori, guaribili in 10 giorni.

La bufera di ieri sera. Verso le 20 di ieri si è scatenata sul Monfalconese una violenta bufera accompagnata da forte vento e da grandine che produsse danni nella zona che da Ronchi dei Legionari va fino a Fogliano. La gradine ha addirittura abbattuto le messi e molte viti, facendo in pari tempo una ecatombe di uccelletti dei quali ne furono raccolti a centinaia. Pure a Doberdò del Lago, la bufera ha infuriato con estrema violenza ed ha sradicato diversi alberi. A Monfalcone fortunatamente non si lamentano che lievi danni alle piante. La luce elettrica è stata interrotta a più riprese lasciando al buio l'intera città.

CRONACA GIUDIZIARIA

Giustizia spicciola

Processetti di Pretura in blocco

(Pretura Penale) Ieri mattina la solita piccola folla di curiosi o di sfaccendati s'è ritrovata in Pretura per assistere allo svolgimento dell'udienza. L'acquazzone della mattina aveva rinfrescato un po' l'aria per cui non c'era la preoccupazione di soffrire troppo per il caldo. Col pubblico sono giunti anche gli avvocati con l'immancabile busta di pelle gonfia di carte. Qualcuno si rimorchiava dietro pure il cliente, il quale guardava inquieto e con occhi supplichevoli i carabinieri. Come se da questi dipendesse l'esito della sua causa.

Figure tristi

Entra un gruppo di donne dai volti tristi, patiti. Alcune indossano vesti dai colori sgargianti, vivaci, mentre altre hanno gonne sbrindellate, sudice e scure. Le prime sono quelle che per guadagnarsi la vita sono costrette a ridere anche se avessero voglia di piangere, poichè sono definite «allegre». Le altre invece vivono di piagnistei e di querule implorazioni di pietà con cui infastidiscono il prossimo per indurlo a dare loro l'obolo.

Data l'assenza dell'agente verbalizzante, il processo di diverse imputate viene però sospeso e rinviato a venerdì. Rimangono Francesca Jansechech fu Giuseppe, di 68 anni, che si busca cinque giorni di arresto per mendicità e tale Maria Crismancich fu Antonio, di 54 anni, che sere fa era stata sorpresa da un vigile in via Udine mentre ubriaca dava triste spettacolo di sè.

La donna, con voce irosa, nega l'addebito. Il Pretore la condanna a 10 giorni di arresto ma le accorda il beneficio della condizionale.

Allontanate le donne, il Pretore passa a giudicare gli uomini: Apre la serie un vecchietto, Antonio Zolia, di 68 anni. Era stato sorpreso sere fa da un vigile urbano in via Mazzini a molestare i passanti per chiedere loro l'elemosina. Dichiarato in arresto, s'era rifiutato di seguire il vigile, il quale allora dovette tradurlo al settore servendosi di un tassì. Delle 16 lire rinvenute indosso allo Zolia, sei sono state spese per l'auto.

L'accusato ha ammesso di essere stato un po' annebbiato, ma ha negato il resto.

— Era il vigile che voleva andare in auto!

Il Pretore mentre lo condanna a 10 giorni per mendicità, lo assolve per insufficienza di prove da tutto il resto.

Per non perdere il turno...

Giuseppe Ingiulli, nato a Bari, deve rispondere della contravvenzione al foglio di via. Un giorno del maggio scorso, trovandosi in una stanza dell'abergo marittimo, si bisticciò con tale Ernesto Zamboni, il quale, uscito ferito dalla tenzone, fece accorrere i carabinieri. Si venne così a sapere che l'Angiulli si trovava abusivamente a Trieste. All'udienza l'Angiulli ha detto:

— Sono venuto a Trieste perchè chiamato telegraficamente dalla Federazione marinara per imbarcarmi sul «Monte Bianco» della Società Gerolimich, presso la quale ero in turno...

— Ma dovevate ottenere il permesso dalla Questura.

— E allora avrei perduto il turno e sarei rimasto a terra...

— Risulta poi che avete ferito con un coltello lo Zamboni.

— Non è vero. S'è ferito da sè col bastone mentre stavo per toglierglielo dalle mani.

La parte lesa è assente. L'Angiulli viene condannato a un mese per la contravvenzione al foglio di via e assolto dalla lesione per mancanza della querela.

Eugenio Poletti è imputato di essersi lasciato cogliere ubriaco per via. Il giudicabile nega.

— Mi recavo a chiudere le imposte dei magazzini dei quali sono proprietario e dato che ha un male alle gambe, camminavo a stento...

Il Pretore lo assolve per insufficienza di prove.

Passano i mendicanti: Antonio Sila, 5 giorni di arresto; Michele Calligaris, 5 giorni di arresto; Lodovico Taucer, 6 giorni di arresto. Le condanne si sgranato a piccole dosi sui giudicabili, i quali pensano con tristezza alla libera strada, alla quale sono stati sottratti.

I piedi e le finanze del Comune

Antonio Millich è un barbiere e indossa anche in Pretura il camiciotto bianco. Una di queste ultime sere un ragazzo s'era precipitato nell'ufficio del Commissariato per avvertire gli agenti che il Millich, rincasato ubriaco, stava mettendo a soqquadro l'abitazione. Un agente nel recarsi sul posto, s'imbattè per istrada col Millich che, naturalmente, venne arrestato.

— Non ero mica ubriaco!

— Cosa avevate?

— Ero un po' eccitato.

Conclusione: 7 giorni di arresto.

Antonio Zotta, un altro adoratore di Bacco, è liquidato con 10 giorni di arresto.

Angelo Bucella per impietosire il Pretore stende un braccio ossuto, scarnito. Vorrebbe anche giustificare la sua necessità di chiedere l'elemosina. Il Pretore gli procura per sei giorni vitto e alloggio gratis al Coroneo.

Anche Francesco Mendes appartiene alla schiera dei mendicanti.

— Sono ammalato — egli dice — il mio Comune ha speso già 12.000 lire per curare i miei piedi. Ora non può fare altri sacrifici. Si tratta di un paesetto di montagna...

— Coi vostri piedi avete distrutto le finanze del Comune!

— Il Podestà mi ha detto: ora non ci sono più soldi in cassa. Arrangiati...

Il Pretore lo... benefica con cinque giorni di arresto.

Subentra una breve parentesi a porte chiuse per... assolvere una coppietta che nulla ha commesso di male.

Riaperte le porte riprende la sfilata dei paria della vita: Antonio Cherpan viene condannato per mendicità a 5 giorni di arresto. Filippo Fragiacomo è un collezionista di sbornie, alle quali s'è votato anima e corpo. Una quarantina e più di condanne per ubriachezza costellano il suo certificato penale. Ne ha vuotato dei fiaschi il Fragiacomo! A tale campione la dose della pena viene aumentata a 15 giorni di arresto.

Infine il meccanico Giuseppe Giampaoletti, nato nel 1902 a Jesi, imputato di avere mancato agli obblighi dell'assistenza familiare, viene condannato a un mese di reclusione e a 1000 lire di multa con la condizionale.

Pretore dott. Thomas; cancelliere Pacori. Al banco della difesa s'erano avvicendati gli avvocati Annoscia, Neri, Miani e Montecchio.

Per dileggio a un vigile urbano

Verso le 4 di ieri mattina, il vigile urbano Francesco Marangoni si trovava in servizio di sorveglianza al Mercato centrale, quando gli è passato a poca distanza un autotassametro con quattro passeggeri, uno dei quali lo ha dileggiato. L'automobile ha proseguito veloce la sua corsa, ma un centinaio di metri più in là è stata fermata da un altro vigile urbano, Antonio Danieli, perchè procedeva a fari spenti. Il Marangoni, notato il fermo della macchina, si è affrettato a raggiungerla per individuare il dileggiatore. Costui, dopo aver negato l'incolpazione, ha finito col confessare di essersi messo a fischiare e di aver lanciato un epiteto ingiurioso all'indirizzo del vigile. Perchè poi? Non ha saputo dirlo. Ha dovuto scendere dall'auto e seguire docilmente il vigile che lo ha tradotto al Comando.

Bimbo investito da una "moto,,

Mentre stava trastullandosi con alcuni coetanei nei pressi della sua abitazione, il bimbo Natale Bensi, di cinque anni, abitante in via Enrico Toti N. 2, è stato investito e gettato a terra da un motociclista il quale, avvenuto l'accidente, fermata la macchina s'è affrettato a soccorrere premurosamente il piccolo infortunato che è stato poi trasportato con un'automobile all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno gli ha riscontrato contusioni escoriate alla regione temporale sinistra. Dopo le medicazioni del caso il Bensi è stato riaccompagnato nella propria abitazione. Guarirà in una decina di giorni.

L'ubriaco al muro

Pieno di birra come una botte, il bracciante Luigi Marchich, di 50 anni, abitante al n. 5 del largo Pestalozzi, passando ieri verso le 21 per la via Crispi, vide all'angolo di via S. Zaccaria un muro che sembrò facesse al suo caso e ne approfittò tra le giuste rimostranze di alcuni passanti, anche perchè teneva un contegno scandaloso. Il vigile urbano Giopin di servizio in quei paraggi accorse e trovò che nel frattempo l'ubriaco era caduto. Per sollevarlo e metterlo in una vettura ci volle l'aiuto di un altro vigile. L'operazione fu eseguita non senza qualche difficoltà, ma infine lo sconcio ebbe fine. Tradotto al Commissariato di p. s. del distretto, il Marchich fu trattenuto in arresto

Bicicletta rinvenuta. La sera del 19 corrente, alle ore 22, i vigili urbani raccolsero una bicicletta caduta da un camion carico di botti di vino e transitante la piazza Dalmazia verso la via Commerciale. La bicicletta si trova depositata presso l'Economato municipale, via Procureria N. 1, IV piano.

Mentre aggiusta un filo telefonico cade e si frattura il cranio

Ieri, poco dopo le 16.30, Pietro Stagni, di 21 anni, abitante in via Tigor n. 11, si trovava nei pressi della stazione ferroviaria di Miramar ove doveva eseguire alcune riparazioni ai fili telefonici lungo la linea. Per lavorare con maggiore comodità, era salito su di un albero, ma d'un tratto il ramo su cui poggiava i piedi s'è schiantato e lo Stagni è precipitato da circa due metri d'altezza.

Il disgraziato è stato raccolto privo di sensi da alcuni compagni di lavoro e dopo le prime cure prestategli sul posto da un sanitario della Guardia Medica, è stato trasportato, con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di turno gli ha riscontrato la frattura del braccio destro e lesione cranica. Dopo le prime medicazioni l'infortunato è stato accolto nel primo reparto chirurgico con prognosi di sei settimane di degenza.

Per salire in treno si rompe un braccio

La lattivendola Antonia Braccina, abitante a Draga di Sant'Elia, stava salendo ieri mattina alle 6.30 su una vettura ferroviaria diretta a Trieste, quando, a causa di due bidoni di latte che aveva seco, è incespicata e, caduta al suolo, si è prodotta la frattura del braccio sinistro. Soccorsa dai presenti, la poveretta è stata poi trasportata a Trieste e accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio le ha prestato le cure necessarie e l'ha dichiarata guaribile in due o tre settimane.

Precipita da un autocarro

Un brutto incidente è capitato ieri mattina all'operaio Renato Manera, di 23 anni, da Iseo (Brescia) mentre scendeva da un autocarro sostato poco prima davanti a un magazzino di via Rossini: scivolato sul predellino del veicolo, è caduto all'indietro in modo da battere violentemente con l'occipite sul selciato. Alcuni presenti accorsi a soccorrerlo, visto che perdeva sangue ed era privo di sensi, si sono affrettati ad avvertire la Guardia medica e, poco dopo, l'infortunato veniva trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove, essendogli stati riscontrate lesioni congiunte a sospetta frattura cranica o sintomi di commozione cerebrale, è stato accolto con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno.

Un'auto investe un'autocorriera e la fa sbandare in un fossato

Ieri mattina, mentre percorreva lo stradale di Zaule, un'autovettura utilitaria è andata a sbattere violentemente contro l'autocorriera Trieste-Buie, la quale, in seguito all'urto, ha avuto danni allo sterzo ed è andata a sbandarsi in un vicino fossato. Lo scontro, che fortunatamente non ha arrecato alcun danno alle persone, ha prodotto giustificato panico fra i passeggeri che si trovano nelle due auto. L'autocorriera, riparato il guasto, ha potuto proseguire.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Romilda Clementi, dall'amministrazione De Mejo lire 20 pro Colonie feriali fasciste; da Vittorio Gregori lire 20, da Silvio Feigelmiller lire 10 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Arnold Ansaldi lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dal dott. Guido de Nardo lire 20, dalla famiglia Oscar de Nardo lire 10, da Tito e Licia lire 20 pro Guardia Medica; da Ella e Cesare Morpurgo lire 25 pro Colonie feriali fasciste; dall'amministrazione Brunetti lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Albina Isalberti lire 25 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria del dott. ing. Luigi Bernard, dalle Officine Elettriche dell'Isonzo lire 200 pro Croce Rossa (assistenza sanitaria di Cittavecchia).

Per onorare la morte di Eugenia Zwirn, da Bice Coverlizza lire 25, da Emma e Arturo Coverlizza lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giacomo Gei, dalla famiglia Gei lire 50 pro Gruppo rionale fascista Beuzzar e lire 50 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Carlo Buttazzoni, dalla succera e cognati lire 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Nel trigesimo della morte di Augusto Barbieri, dalla famiglia lire 50 pro Erigenda chiesa Madonna del Mare.

Nel IX anniversario della morte del loro indimenticabile G. B. Cazorzi, dalla moglie e dal figlio lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Giovanna Pirnet in Lavagna, dai nipoti Ugo, Arturo e Guido lire 30 pro Congr. di Carità; dalla nipote Clelia lire 20 pro Congr. di Carità.

Nel XIII anniversario della morte di Lucillo Cattai-Cecovini, dall'ing. Giovanni Cecovini lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Fanny Spazzapan, da Emilio Cossutta e sorelle lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del cap. Francesco Pertot, dalla famiglia Germano Germanis lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

L'elagizione pubblicata ieri per onorare la memoria di Luigia Picotti leggasi: dalla famiglia Giulia Picotti e figli.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica partenza V scaglione campeggio Fusine. Prenotazioni e informazioni segreteria sociale.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione in Valbruna. Programma in sede. Iscrizioni venerdì dalle 19 alle 21. Soci pregati versare quota II semestre.

Dopolavoro Impiegati e professionisti. Questa sera trattenimento danza Boschetto. Aperte iscrizioni IV turno campeggio Valbruna. Quote settimanali vitto e alloggio lire 50; non soci lire 60. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Iscrizioni neo costituita sezione di atletica leggera maschile e femminile. Per schiarimenti in sede, via della Valle 8 dalle 19 alle 21.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gita a Luico con salita Mataiur. Iscrizioni in sede, sino il 27 corr. Quota lire 12 per soci e lire 13 per non soci.

Dopolavoro Automobilisti. Squadra calcio allenamento oggi ore 18 campo U. S. T. Montebello. Ufficio legale segreteria sociale dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Dopolavoro «G.E.M.M.A.». Giovedì atleti alle 8 in sede. Venerdì alle 8.30 seduta generale.

Associazione XXX Ottobre. Domenica gita in Val Coritenza. Iscrizioni e programma in sede. Partenza sabato ore 22. Questa sera pallacestisti in campo F. I. P. ore 21.

Società Escursionisti Italiani. Domenica escursione in Val Rosandra. Questa sera soci in sede.

G. A. R. S. Domenica, escursione in Valbruna. Partenza sabato alle 19.15 dal caffè Fabris. Iscrizioni per quarto convegno al Civetta.

«Vedetta Veloce». Oggi giocatori palla volo in sede alle 19.30. Marciatori ore 20 solito posto per allenamento.

Posti in concorso

Posti di cassiere al Banco di Napoli. Il Banco di Napoli bandisce un concorso per titoli per 96 posti di alunno e altro concorso per titoli per 25 posti di aiutante cassiere, ambedue riservati agli invalidi di guerra e agli invalidi per la Causa nazionale. I bandi di concorso relativi sono affissi agli albi del salone di cassa della sede di Trieste, ove gli interessati potranno prenderne visione.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valente, Benedetto.

NASCITE (25 luglio 1934): Legittimi: Braida Alda; Starz Lucia; Berti Maria; Nardelli Giorgio; Carbone Pierina; Albique Alberto; Trauner Biancamaria; Gherbavaz Giorgio; Fiore Claudio.

DECESSI: Sterle ved. Zwirn Eugenia a. 68; Manganiello Antonio a. 21; Sivitz Maria a. 43.

MATRIMONI TRASCRITTI: Buda Roberto, cameriere e Stinco Giovanna, casalinga; Fiegl Giordano, macchinista navale e Ponga Ersilia, sarta; Struja Antonio, autogenista e Bredeon Anna Maria, casalinga; Bruschina Giacomo, droghiere e Cerva Andreina, casalinga; Sabato Ottavio, elettricista e Konjc Anna, casalinga; Trubia Giuseppe, barbiere e Gostissa Giovanna, casalinga; Canciani Adolfo, barbiere e Zufar Giustina, giornaliera.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti:

«Piccolo» . . . . . L. 6.— mensili
«Piccolo della Sera» » 6.— »
«Ultime Notizie» . . » 6.— »
Tutte tre edizioni . . » 16.— »

La Borsa di Trieste

luglio	24	25	luglio	24	25
Rend. 3½%	86.90	86.65	Libera Tr.	20.—	20.—
Pr. Conv.	87.72½	87.40	Istria-Tr.	210.—	210.—
Obbl.Ven.	93.80	93.80	Lloyd Tr.	55.—	56.50
B.T.n. 1934	—	—	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.70	100.70	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	106.65	106.65	Meridion.	598.—	587.—
B.T.n. 1941	107.20	107.20	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	101.32	101.32	Picc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	502.—	502.—	Tripcov.	67.—	67.—
Elett. F.S.	503.—	503.—	Tram	205.—	205.—
Dan.-Sava	140.50	140.50	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	506.50	506.50	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	30.75	30.75
T.ste 1899 c.	94.40	94.40	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fiu.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem.Ison.	9.—	9.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	44.—	44.—
Comit	966.—	966.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	40.25	39.75
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	395.—	385.—
Generali	4015.—	3965.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	560.—	537.50	Edison or.	673.—	671.—
Infortuni	2125.—	2095.—	Edison p.	485.—	485.—
Riun. A	1995.—	1995.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1910.—	1880.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	16.50	16.50	Terni	163.—	165.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	700.—	700.—

CAMBI: Londra 58.95; New York 11.69; Francia 77.05; Svizzera 380.75.

Mercato cedente; tanto i titoli di Stato quanto gli assicurativi perdettero parte dei vantaggi conseguiti negli ultimi giorni. Attività limitata.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 25-7-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	507.50	508.50
Opere Pubbliche 5%	508.25	508.25
Cassa R. Milano 5%	504.50	504.75
Cassa R. Milano 6%	504.—	504.—
Monte Paschi 6%	506.—	505.75
Cr. Fond. Roma 5%	503.75	503.75
Cr. Fond. Roma 6%	506.50	506.50
Pubblica Utilità 6%	507.—	507.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	506.25	506.75
Credito Navale 6.50%	512.25	512.25
Edison em. 1931 6%	506.25	506.—
Emiliana 6%	505.50	505.50
Merid. Elettric. 6%	504.50	504.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	505.50	504.75

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

CORRISPONDENZA APERTA

Amministrazioni. L'inquadramento degli amministratori di stabili è tuttora allo studio e per ora sono stati assegnati, al gruppo dirigenti aziende industriali, gli amministratori di beni immobili (aziende agricole e fabbricati) quando prevalga l'azienda casa. Per coloro invece che amministrano solamente case, la questione non è del tutto semplice; tanto è vero che non esistono un contratto nazionale, nè speciali disposizioni in materia. Per Trieste, un rilevante numero di amministratori è inquadrato nella Federazione Fascista del Commercio, viale XX Settembre n. 1.

Tunisi. Un ufficiale che ricopra il grado di maggiore o di primo capitano del R. Esercito o quello corrispondente nella R. Marina, R. Aeronautica e R. Guardia di Finanza, per poter contrarre matrimonio ed ottenere il regio assentimento, deve comprovare di possedere una rendita di lire 1050 annue, costituita su beni immobili o su titoli garantiti dallo Stato, prescindendo dallo stipendio del proprio grado e dalle relative indennità di qualsiasi natura. La suddetta rendita all'interesse del 3.50 per cento corrisponde ad un capitale di 30 mila lire.

Istriano XII. 1) Deve preparare una descrizione esatta della sua invenzione e darle un titolo ben determinato. Poi deve compilare la domanda, indirizzandola all'Ufficio della proprietà intellettuale, posto alle dirette dipendenze del Ministero delle Corporazioni, e presentarla alla R. Prefettura. Se possibile, deve unire alla descrizione i disegni ed i modelli. 2) Carta bollata da 5 lire. 3) Non c'è nessuna prescrizione in merito. 4) Può inviare i disegni, il modello e la descrizione della sua invenzione o direttamente o per mezzo del suo Sindacato al «Comitato direttivo per l'esame delle invenzioni» (sotto il patronato del «Consiglio Nazionale delle ricerche»). Roma, che esamina tutte le proposte che gli pervengono ed emette in seguito parere motivato e circostanziato.

Abbonata al Piccolo. Proprio così. «Matrimoni celebrati» sono quelli conchiusi dinanzi all'ufficiale dello Stato civile. — *Scrittrice in erba.* Per una studentessa quattordicenne non c'è male: può provare con uno dei numerosi giornalini illustrati per bambini.

Arcanko. Rimane obbligato anche se si licenzia o se perde comunque il posto. — *Radioascoltatrice.* La sua cartolina sarà andata smarrita: ripeta la sua richiesta. — *Bruna.* Si dice che quell'attrice abbia i capelli rossi.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.53 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DD (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 11.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 6.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45) (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O)

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio: friulane, goriziane, trentine, tedesche, istriane, con attestati, (altre principianti, ogni capacità), tutte le nazionalità: cameriere fine, tedesche (cuoche cucina internazionale), altro personale sceltissimo, fiducia: Governanti, bonnes, istitutrici, ecc., offronsi. Agenzia «Urgenza», Ginnastica 15, telefonare 60-49. 1000 A

CUOCA con lunghi, ottimi attestati offresi anche per tutto fare a piccola famiglia o persona sola. Indirizzo Piccolo. 42791 A

CUOCA perfetta, parla tedesco, offresi anche fuori a persona sola. Via Stuparich 9, presso Graber. 75369 A

DISTINTA offresi lavori leggeri, pratica bambini e governo casa. Cassetta 19540 A, Unione Pubblicità. 19540 A

DOMESTICA prestaservizi, tutto giorno, capace cucinare, tutto fare, offresi. Piazza Attilio Hortis 2, Jacopich 13593 A

DONNA brava, con buoni attestati offresi per tutti lavori. Madonna Mare 4, I, porta 7. 42852 A

PRESTASERVIZI oppure ore da combinarsi offresi. Via Crispi 39, portinaia. 75391 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi miti pretese. S. Francesco 30, I, presso Maghi. 75390 A

RAGAZZA seria, tutto fare, capace cucinare, anche mezzo servizio offresi subito. Indirizzo Piccolo. 42863 A

RAGAZZA giovane, praticissima, buoni attestati offresi distinta famiglia. Torre Bianca 14, portiere. 42870 A

RAGAZZA capace tutto fare offresi. Via Ugo Foscolo 18, portinaia. 75400 A

RAGAZZA friulana, primo servizio offresi. Via Pietà 4, V piano. 75371 A

RAGAZZA brava tutti lavori, cucinare offresi. Via Zovenzoni n. 3. 75375 A

RAGAZZA pratica offresi stabile. Ghega 4, latteria. 42830 A

RAGAZZA anziana, onestissima, capace tutti lavori, offresi. Via Milano 13, I, sinistra. 19605 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE fine, (paghe 140-190), ragazze semplici, aiuto cameriere paghe (100-140), domestiche, bambinaie (prestaservizi), cuoche fine (paghe 180-350), ragazze semplici, aiutanti, (paghe 150-180), governanti, (guardarobiere), infermiere, altre persone fiducia Trieste, fuori, città settentrionali, Roma, meridionali, isole, colonie, estero cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. PER coniugi cercansi cameriera, domestica, cuoca, governante, paghe 120-190, eventualmente disposte recarsi fuori. Presentarsi Torrebianca 24, ufficio. 75404 B

A. SIGNORE, signorine, ragazze, governanti, istitutrici, cameriere, domestiche, bambinaie cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 75399 B

CUOCA perfetta offresi casa signorile per tutto giorno anche per trattoria. Indirizzo Piccolo. 42857 B

DOMESTICA slovena, sappia bene cucinare, attestati cercasi. Presentarsi ... ore 9, Sanlazzaro 1, porta 4. 75370 B

DOMESTICA friulana cercasi; necessario documenti. Piazza Squero Vecchio 2, trattoria. 3716 B

PESTASERVIZI con attestati cercasi. Madonna Mare 3, I, destra. 42825 B

RAGAZZETTA per bimba cercasi. Via Caprin n 3, I. 42840 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

GIOVANE, pratico, offresi come riscuotitore, lavori magazzino o facchino, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 42875 C

PENSIONATO statale cerca custodia ufficio, studio od altro, mensile lire 200. Cassetta 19579 C Unione Pubblicità. 19579 C

RAGAZZO sedicenne, cerca posto presso elettrotecnico verso compenso vitto, alloggio, anche provincia. Cassetta 19530 C Unione Pubblicità. 19530 C

SIGNORINA ragioniera, offresi subito lavori ufficio, anche fuori Trieste. Scrivere rag. Linda Nifosi, Corgnale. 42847 C

STRANIERA, tedesco-francese, sa cucire, offresi per bambini. Cassetta 19571 C Unione Pubblicità. 19571 C

TRADUTTORE o corrispondente inglese, francese, italiano, offresi. Indirizzo Piccolo. 42823 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili di bellezza e durata, lire 15. Salone Excelsior, Barcola. Telefono 82-78. 75416 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI lire 15 (tutto compreso) riuscite superiori. Ciani, Corso Garibaldi 31, I piano, telefono 99-51. 13592 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Lavorazione finiesima. Onde naturali. Escluso crespo, con garanzia. Salone della Permanente, piazza Sansovino 8. 19494 CC

A. A. A. A. A. CASA dell'Ondulazione Permanente, Zaccaria 2 angolo via Crispi garantisce la massima scrupolosità nell'esecuzione del lavoro. Specialità ondulazione acqua. 42869 CC

A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 14 a titolo reclame. Salone, salita Gretta 7. 42859 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino eseguisce De Rosa. Muratti n 2 204 CC

A. PERMANENTI lire 17, garanzia 8 mesi. Piazza Cavana 5. 3709 CC

A. PERMANENTI lire 15. Viale Raffaello Sanzio 22 (San Giovanni). 3709 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione, fodere 110. Riparazioni, rivoltature, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 75372 CC

CAPPELLI feltro, paglia, ultima creazione, prezzi bassissimi. Riformature 5. Negozio Covelli, corso Garibaldi 25. 75410 CC

CAPPELLI recentissimi, offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3.50. Tommaso Luciani 15. 75373 CC

FALEGNAME ripara, lucida mobili, assume ordinazioni. Scrivere Grassi, Apollinare 2. Prezzi miti. 75413 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni, lussuose, spruzzo, prezzi modicissimi. Ginnastica 3, portineria. 19601 CC

PLISSE', punto a giorno, perfezionatissimi. Ziberna, via Battisti 20, piazza Dalmazia 3, via Venezian 8. 75324 CC

PULITURA a secco di vestiti, premiato Stabilimento Ziberna, via Battisti 20, piazza Dalmazia 3, via Venezian 8. 42603 CC

SARTA donna bravissima offresi giornata lire 7. Commerciale 20, Coggi. 19602 CC

TAPPEZZIERE anche domicilio materassi lire 11. Scrivere o rivolgersi Garibaldi 25, III, Roveri. 75363 CC

TAPPEZZIERE qualunque riparazione domicilio, prezzi bassi. Recapito al telefono 91-27 oppure via Roma 12 presso orologiaio. 75337 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO tagliatrice modelli carta (e garzona) cercansi. S. Nicolò 16, negozio. 42834 D

BARISTE pratiche espressi, per fuori, bella presenza, attestati, 300 mensili, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 75396 D

COMMESSA con cauzione rivendita tabacchi cercasi. Offerte Cassetta 19578 D, Unione Pubblicità. 19578 D

GARZONA sarta donna cercasi. Non presentarsi se non pratica. Via del Bosco 10, II, Seriani. 75399 D

GARZONA cercasi. Negozio via Battisti 11. 42871 D

LAVORANTE sarta uomo e garzona cerca sartoria «L'eco della moda», via Borsa 1. 19610 D

MANNEQUIN due cerca subito Casa mode Dragoni, Venezia, Sanmarco per esposizioni grandi alberghi mese agosto; presentarsi domenica ore 10. 5477 D

PARRUCCHIERA capacissima, sappia possibilmente manicure, cercasi. Salone Villa, Mazzini 45. 19604 D

PRATICANTE conosca perfettamente il tedesco cercasi da ditta commerciale. Offerte con pretese Cassetta 19577 D, Unione Pubblicità. 19577 D

RAGAZZO apprendista cersa Sportman, via Dante 4. Presentarsi accompagnato. 42865 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Giulia 34. 42831 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Commerciale 33. 75331 D

RISCUOTITORE, controllore, cerca azienda rateale, posto fiducia con cauzione. Inutile scrivere senza perfetta conoscenza ramo. Cassetta 19566 D, Unione Pubblicità. 19566 D

SIGNORA o signorina indipendente, disposta recarsi Roma, poi, eventualmente Egitto occupando posto di segretaria, donna compagnia. Offerte Cassetta 19380 D. Unione Pubblicità. 19380 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA pulitissima, bene mobiliata, centro, cerco. Offerte con prezzo Cassetta 19582 E, Unione Pubblicità. 19582 E

STANZE due, tre, comodo cucina, bagno, telefono, cerco. Offerte 19465 E, Unione Pubblicità. 19465 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA ariosa affittasi. Milano 7, quarto, destra. 19589 F

A. A. A. LUSSUOSA, ingresso libero, pensione, affittasi. Geppa 15, secondo. 13512 F

A. A. CAMERA mobiliata, affittasi due amici. Orologio 4, IV (piazza Unità). 00027 F

A. A. CENTRALE indipendente, vitto conveniente affittasi. Trento 1, porta 10. 75403 F

A. A. ELEGANTE, ingresso scale affittasi. Coroneo 17, III sinistra. 42862 F

A. A. INDIPENDENTE, bellissima, scrupolosa pulizia affittasi. Gatteri 41, ammezzato. 42874 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Slataper 6, porta 8. 75388 F

A. A. MOBILIATA elegantissima, pulitissima, telefono, affittasi, vitto sano, abbondante, prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, primo destra. 75411 F

A. A. STANZA bellissima, ingresso scale affittasi. Via Milano 13, p. 5. 42861 F

A. MATRIMONIALE, scale, telefono affittasi a distintissimi per fine mese, altra un letto, attigua. Sannicolò 12, II. 75396 F

CAMERA vuota, grande, ariosa, event. comodo cucina, affitta famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 75409 F

CAMERA mobiliata, ariosa, indipendente affittasi distinto. Maiolica 13, porta 5. 42850 F

CAMERA vuota, mobiliata, presso persona sola, affittasi. Gatteri 29, p. 8. 19603 F

CENTRALISSIMA, ascensore, affittasi coniugi o distintissimo. S. Caterina 3, porta 17. 42863 F

GRIGNANO affittansi 2 stanze cucina mobiliate, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 42843 F

MATRIMONIALE, volendo stanza pranzo, comodo cucina, centralissima affittasi. Indirizzo Piccolo. 42868 F

MATRIMONIALE, preferibile due amici affittasi. Fabio Severo 12, I sinistra. 75378 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Giotto 9, I destra. 90049 F

MOBILIATA elegante o cameretta affittasi presso piccola famiglia. Piccolomini 15, porta 7. 75367 F

MOBILIATA, pulita, affittasi. Scuole nuove 20, IV, porta 11. 17599 F

MOBILIATA bella, semilibera, darebbesi, unico distintissimo. D'Azeglio 22, II sinistra. 75384 F

MOBILIATA affittasi con o senza vitto, prezzo mite. Belpoggio 5, terzo. 75383 F

MOBILIATA ariosa, affittasi. Piccolissima famiglia. Eventualmente vitto. Ginnastica 41, porta 11. 75374 F

MOBILIATA bella, quieta, prezzo mite affittasi. Tiziano 1, p. 15. 75380 F

MOBILIATA una, ingreso scale, eventualmente vitto, affittasi a distinti. Torrebianca 27, IV. 42860 F

PENSIONE familiare abbondante lire 3 al pasto. Corso Garibaldi 4, II. 42854 F

STANZA ariosa, bene mobiliata, vicino Stazione affittasi. Anastasio 10, II. 75395 F

STANZA mobiliata, bella, davanti, affittasi anche due amici impiegati. Crispi 9, III destra. 42858 F

STANZE due vuote, pulitissime affittansi distinta persona. Silvio Pellico 8, porta 12. 75414 F

STANZE tre, cucina, acqua, luce, gas affittansi prontamente. Via Solitario 16, p. I, porta 8. 42829 F

STANZETTA bene mobiliata, pulita affittasi. Totti 9, I. 6894 F

VUOTA, mobiliata, uno, due letti, eventualmente ingresso scale affittasi prontamente. Ricci 1 B, porta 5. 42873 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. ITALIANO, latino, francese, tedesco, matematica, preparazione esami riparazione, idoneità, licenza: ginnasio, liceo, magistrali, commerciali, avviamento. Toti 2 (Garibaldi) Enenkel. 19600 G

ACCURATISSIME preparazioni estive, esami riparazione, ammissione 100. Licenze varie 500. Informazioni giornalmente Diaz, 3 telefono 5263. 19480 G

COLLEGIO «Cavour». San Michele 14, telefono 6951. Preparazione esami autunnali, scuole medie. Elementari interne. Convittori, semiconvittori. Corsi abbreviati ricupero anni perduti. Lezioni individuali. 1124 G

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, francese e matematica, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III. destra. 5000 G

LATINO, matematica, ragioneria, altre materie, corso bimestrale, domicilio allievo: Lire 120. Indirizzo Piccolo. 42716 G

LEZIONI d'inglese, francese, stenografia francese impartisce. Indirizzo al Piccolo. 42824 G

MAESTRA diplomata insegna tedesco, francese, riparazioni esami. Riva Nazario Sauro 22, IV. 42828 G

RIMANDATI settembre: Preparazione latino, tedesco, matematica. Corso Garibaldi 7, IV. 75355 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia, bianco, macchiato marron, nome Dick, smarrito. Mancia portandolo via Mazzini 30, III. 42856 H

MACCHINA fotografica, smarrita domenica taxi. Mancia. Perissini, Piccardi 10. 42846 H

PAPPAGALLO smarrito paraggi Faro. Generosa mancia portandolo Gretta di sotto 185. 42845 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. QUARTIERI occupabili subito oppure agosto (occasione) 80-90 fino 120, grandi fino 750. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. A. QUARTIERI 2-3 stanze, cucina, accessori affittansi. Caffè Adriatico. 42844 I

ABITAZIONE soleggiata, tre camere, bagno, poggiuolo, comfort affittasi. Lamarmora 24 (Rossetti). 42835 I

AFFITTANSI: per 60 mensili, casa, 20.000 metri terreni con vigneti, oliveti; altra 80.000 metri terreni, 120 mensili, interno Istria. Offerte Jerman, Mazzini 46, I, Trieste. 75417 I

APPARTAMENTI 2 stanze, comfort, Revere 1, Mirti 7-8, Tesa 7; 3-4 stanze, Trenovia 2, Ricci 1 b, Galleria 4, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 19603 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino bagno, accessori, Commerciale 23. Rivolgersi portinaio. 19591 I

APPARTAMENTO 5 stanze grandi (una ingresso libero), cucina, adatto uso ambulatorio medico-dentistico, sartoria, modisteria, uffici, con annessa abitazione affittasi prontamente. Corso Garibaldi 21, I p. 42872 I

APPARTAMENTO in villa, via Crispi 66, cinque stanze, accessori, vaste cantine e giardino, affittasi prontamente. Rivolgersi viale XX Settembre 1, ammezzato. 75406 I

APPARTAMENTO signorile viale Regina Elena 15, quattro stanze e accessori, affittasi prontamente. 75407 I

APPARTAMENTO 3, eventualmente 4 stanze, casa signorile affittasi. Venezian 9. 75397 I

APPARTAMENTO 4 stanze, più accessori, riscaldamento autonomo affittasi prontamente Viale Regina Elena. Indirizzo al Piccolo. 75382 I

CAMERA, cameretta, cucina affittasi prontamente, massimo tre persone: cauzione. Capitelli 23, angolo piazza Barbacan. 42830 I

CAMERE due, cucina, soffitta acqua, luce, gas, 120. Guardia 11. 13594 I

CAMERE tre, cucina, mobiliate, eleganti, affittansi 300 mensili. Guardia 11. 13594 I

LOCALE con ufficio, adatto qualsiasi uso affittasi. Boccaccio 3. 42855 I

MAGAZZINO d'affittare. F. Severo 12. 75385 I

QUARTIERE P. Revoltella 28, quattro camere e accessori affittasi prontamente. 75405 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, parchetti, acqua, luce, gas. Guerrazzi 2 A, Gerchi. 42833 I

QUARTIERE tre camere, cameretta, cucina affittasi. Via Rossetti 83, rivolgersi portinaia. 42838 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina affittasi. S. Vito 5, porta 15. 75366 I

STANZE due vuote uso ufficio affittansi. Indirizzo al Piccolo. 42832 I

STANZE per ufficio, ambulanza, centro città, mezzanino, riscaldamento centrale affittasi prontamente. Rivolgersi Depuppi, via Riborgo 45, telefono 7529. 42842 I

VILLA d'affittare, posizione incantevole, 8 vani, rimessa, giardino, orto chiuso, vicinanze Isonzo, strada principale. Papariano di Fiumicello. Rivolgersi Gon, via Giulia 28, latteria, Trieste. 42826 I

VILLA cinque stanze, bagno, giardino, garage, termosifone, ogni comfort affittasi. Via Valussi 3 (laterale Michelangelo). 75360 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato due camere letto, salotto, bagno cercasi. Telefonare 9541. 75365 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ASCENSORE e montacarico Stigler, presa idraulica, travate ferro, occasione vendonsi. Carpison 4, De Rosa Trojan. 42866 M

ASPIRAPOLVERE «Electrolux» nuovo, occasione, vendesi. Via Galatti 20, IV sinistra. 42877 M

BAGNO, scaldabagno Vaillant parete, altro automatico, semicupo, vendonsi. Timeus 7. 75398 M

DISCHI e fonografi, pagamento lire 20 mensili Punzo. Carducci 10. 19086 M

GRAMMOFONO-valigia con 15 dischi lire 75; dischi sciolti ultime novità, vendo occasione. Valdirivo 2, portineria. 75412 M

MACCHINA singer spola rotonda, altra famiglia, vendonsi lire 80. Istituto 12, ultimo. 74515 M

MACCHINA Singer buonissima, vendesi occasione. Via del Bosco 48, II. 75393 M

MACCHINE cucito, ricamo Necchi, nuove, altre Singer d'occasione, altra sarto. Natale, Battisti 12. 19590 M

MACCHINE germaniche primarie marche, sconto 50 percento, altre Saimac speciali cucito, ricamo, rammendo automatiche, a prezzi bassissimi; altre Singer. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 19598 M

MATERASSO lana una piazza e mezza, vendo. Indirizzo Piccolo. 42849 M

MOTORE Satima da 16 e 25 HP, serbatoio ferro da 200-3000 litri, asse trasmissione, pulegge, occasione vendesi. Carpison 4. 42867 M

RADIO, apparecchi marca nuovissimi, usati, vendonsi occasione anche rate. Milano n. 19. 75325 M

RADIO apparecchi marca, nuovissimi, usati vendonsi occasione. Via Milano 19. 42691 M

RADIOMOBILE supereterodina nuovo vendesi metà prezzo. Bacchelli, Caprin 2, ore 20-22. 42876 M

SEDIE, comodino, sega, lampada, vendonsi. Fabio Severo 12, I sinistra. 75379 M

VENTILATORE nichelato vendesi lire 70. Via Timeus 7, porta 14. 75364 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BILANCIA usata, quattro, cinque quintali, ottimo stato, cercasi. Offerte telefono 70-72. 75392 N

POSATERIA, servizio, argento da tavola, cercasi. Offerte Cassetta 19588 N, Unione Pubblicità. 19588 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ACCERTATEVI, mobili forti e più buon prezzo, troverete via Imbriani 16 (angolo Carducci). 75401 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili. Confrontate, prezzi ribassati. 19083 NN

ANTICAMERA Rinascimento, noce, 14 pezzi, anche separatamente, matrimoniale moderna, lussuosissima, vendonsi partendo. Indirizzo Piccolo. 90047 NN

CAMERA letto Impero, lussuosa, stanza pranzo Rinascimento, vendonsi occasionissima. Venti Settembre 75, pianoterra, sinistra. 19606 NN

CAMERA pranzo palissandro, magnifica, grandiosa, camera letto bellissima, vendonsi occasione. Giulia 11, rivolgersi portinaia. 19607 NN

CUCINA 200, attaccapanni 120, vendonsi occasione. Donato Bramante 11, falegname. 75402 NN

CUCINA completa, in buone condizioni vendesi. Indirizzo al Piccolo. 75394 NN

LETTINO bambini, in perfetto stato vendesi. Tor S. Piero 4, p. 19. 42836 NN

MATRIMONIALE noce Caucaso, tre porte, stanza pranzo moderna, occasionissima vendonsi. Tarabochia 6. 75377 NN

MATRIMONIALE piena, solidissima, moderna, occasione. Via Mansanta 1, quarto sinistra. 42864 NN

MOBILI cucina e pulto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42827 NN

MOBILI diversi vendo Rossini 2, esclusi rivenditori; dalle 10-13. 19609 NN

OCCASIONE: vendonsi matrimoniale, marmi, specchi; altra una piazza, salotto Biedermeyer, quadri autore. Piazza Studi 2. 19611 NN

POLTRONE barbiere, americane, svendonsi causa sbaglio misura. Facilitazioni pagamento. Mazzini 46. Cosani. 75376 NN

STANZA pranzo noce Caucaso lire ottomila vende falegname Commerciale 16. 42814 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 42820 O

A. A. ORO, orologi, brillanti, argenteria, dentiere, corone monete, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin. Mazzini 40. 205 O

BOTTIGLIE, casseforti, compransi-vendonsi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1103 O

BRILLANTI, gioielli, oro, argento, compero disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio. Sebastiano 7. 75343 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

IMPORTANTI Società Assicurazioni estere: incendio, cristalli, infortuni, furti, R. Civile, con portafoglio, ricercano agente Trieste e Provincia. Scrivere: Roggero, via Leopardi 24, Milano. 42841 P

OTTIMA retribuzione, facile collaborazione novità industriali, proprio domicilio. Manis Roma. 5478 P

VIAGGIATORE cerca collega auto propria, dividendo spese. Offerte Cassetta 19572 P, Unione Pubblicità. 19572 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURA 4 posti lire 1800, cambiasi con moto anche vecchio tipo. Albergo Tomasini, Capodistria. 42848 Q

BICICLETTA indifferente tipo, comprerei se occasione, urgentemente. Prego specificare prezzo, Cassetta 19574 Q, Unione Pubblicità. 19574 Q

LANCIA torpedo 5.a serie, carrozzeria 8, perfetta, vendesi. Garage Cozotte, Viale Regina Elena. 13595 Q

MODERNA rettifica cilindri automoto, autotreni. Originali pistoni Silcrom-Dural, presso Oremascoli. Fabio Severo 14. 2646 Q

MOTO noleggio continuo, 20 giornaliere, cerco; eventualmente compero. Donadoni n. 19. 13596 Q

MOTO Benelli Frera, Zenith, Excelsior, nuove occasioni, facilitazioni. Motorimport (Grattacielo). 19609 Q

509 Fiat Berlina, ottimo stato, vendesi anche ratealmente o cambiasi con cutter. Indirizzo Piccolo. 75361 Q

Capitali - Società di aziende commerciali

cent. 60 la parola. Min...

ASSOCIOMI con piccolo ca... ditta. Indirizzo Piccolo.

BUON reddito trova perso... con 2000 assicurate, lavoro... so. Manzoni 21, officina.

NEGOZIETTO manifatture... vendesi. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di ca...

cent. 60 la parola. Min...

CASA comfort sino 250.000... ferte Cassetta 19575 S Uni...

CASA Scorcola 6 quartier... dita 12.000 nette, vendesi... zioni Venti Settembre 12 I...

CASA con trattoria, locand... stalla, prati, orto, tutto co... dere per ragioni famiglia... rio Baumgarten Rodolfo P... sta Cave del Predil.

FONDO da costruzione, ev... sa da demolire, posizione... stasi; escluso mediatori. Off... cassetta 19467 S Unione Pu...

TENUTA città 370.000 metri... li, coloniche, adattatissim... bestiame vendesi strao... Torrebianca 43, I.

VILLA nuova campagna... tella vista al mare vende... Piccolo.

VILLETTE Montebello (stra... camere, accessori e giardi... affittansi. Rivolgersi viale... 1, ammezz., porta 1.

Alberghi e stazioni c...

cent. 70 la parola. Min...

ALBERGO Italia, Montecro... zione splendida 1636, pensio... zi modestissimi, lire 16.

DOLOMITI, Primiero. Vill... tevole. Alberghi, ville, app... formazioni: Concorso fore...

LAGO di Alleghe, Dolomiti... bergo Regina d'Italia, ville... miglie. Centro d'escursioni... stinto. Pensioni da 20 a 2...

MOGGIO UDINESE loca... pensione completa lire 14...

PARENZO, Palace Hotel... ogni comfort, garage, dan... 25.

PRIMIERO Dolomiti, Villa... ne familiare, ottima cucina...

Matrimoni

cent. 70 la parola. Mi...

SIGNORINA bella, distin... sposerebbe 40-50-enne. Cass... ne Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Mi...

A. A. OSTETRICA Emere... glimento gestanti autori... medica. Farneto 10, villa... no 85-23.

FOSFOSSINA, alimento co... bini e convalescenti. Far... vante.

Edilio Napoli

Quattro quadri

40

La camera soprastante era occupata dalla vecchia governante di Eleonora. La camera accanto a quella della governante, era occupata dalla Mason. L'altra adibita a sala da lavoro. Quelle ai lati, le poteva osservare stando nell'anticamera. La camera sottostante era occupata dalla cuoca; persona fidatissima; da vent'anni serviva in casa Durand.

Mettendo un poliziotto di fazione nel parco coll'incarico di osservare la finestra della camera della signorina Donati, sarebbe stato impossibile, a chiunque, entrare senza essere scorto; e poco probabile, con altri mezzi, tentare di offendere senza essere tempestivamente prevenuti.

Dopo di aver prese tutte quelle precauzioni e date le disposizioni ai suoi dipendenti, Giampoli fu persuaso che per quella notte, Eleonora non avrebbe corso nessun pericolo.

La signorina Donati doveva avere ricevimento quella sera. Verso le 23, diversi signori e signore uscirono. Ultimo a lasciare il palazzo fu Claudio Chevalier.

Giampoli, dopo di aver messo un agente di fazione nel parco perchè sorvegliasse la finestra della camera di Eleonora, dispose un altro di piantone nel portone del palazzo.

Porcheddu e il quarto li fece sedere nel vestibolo, ed egli attese che la cameriera della signorina lo chiamasse, per dirgli che la padrona si era coricata.

Alle 24, la cameriera venne ad avvisarlo. Preceduto da questa, Giampoli si recò nell'anticamera della signorina Donati, e saputo che questa già riposava, si sedette in una poltrona.

La cameriera, dopo di essere stata assente per una diecina di minuti, ritornò per adagiarsi a sua volta sulla poltrona vicina a quella del commissario.

Giampoli per un po' conversò con la giovane, poi, accorgendosi che questa aveva bisogno di riposo, credette opportuno fingere di addormentarsi.

Giampoli era pensieroso. Dopo di essersi chiesto ripetutamente se aveva prese tutte le precauzioni, incominciò a fantasticare sulle ragioni del sibillino ed imperioso telegramma di Miltone.

Lentamente batterono le ore. Il commissario ingannava il tempo sfogliando le riviste disposte su di un tavolino, fumando sigarette e di quando in quando facendo due o tre passi nella sala.

La cameriera verso le quattro del mattino si svegliò, sorpresa di trovarsi in quel luogo ed in compagnia di un uomo.

Giovane di spirito, sorrise dello spavento provato, e iniziò col commissario una gaia conversazione.

Alle sei incominciò a filtrare nella camera la luce del novello giorno. Nulla di anormale era accaduto.

Nella camera di Eleonora non si era udito nessun rumore. Un silenzio perfetto era regnato in tutto il palazzo, solamente di quando in quando, interrotto dal ronzare del motore delle auto che transitavano per il Corso degli Inglesi.

Giampoli era contento. Tutto era andato per il meglio e non attendeva che di udire Eleonora sveglia.

Avrebbe lasciato un solo agente di piantone nel vestibolo, sicuro che durante il giorno non sarebbe accaduto nulla di anormale.

Nel frattempo sarebbe ritornato Miltone e chissà se finalmente non avesse messo fine all'avventura che da cinque mesi li teneva avvinti.

— A che ora è solita alzarsi la vostra padrona?

— Verso le nove suona, perchè le venga portata la prima colazione.

— Mai prima? — chiese ansiosamente Giampoli guardando l'orologio e avvedendosi che aveva ancora tre ore da starsene rinchiuso in quella camera.

— Mai signore; se la signorina non ha qualche impegno, si sveglia molto tardi.

— Benissimo; potrei far chiamare i due agenti che ho lasciati nel vestibolo?

— Sì, signore; potete suonare quel campanello, verrà un cameriere, gli ordinerete quello che vorrete. Se vi fa piacere posso farvi servire la colazione.

— Perchè no? — rispose Giampoli — Voi non potete assentarvi di qui?

— No, signore, la mia padrona mi ha ordinato di non abbandonare assolutamente questa sala.

Il commissario sorrise. Eleonora doveva avere poca fiducia nei rappresentanti della polizia.

Perchè? Sentimento di donna od altre ragioni?

Suonato, comparve immediatamente un cameriere.

Quando Porcheddu fu alla presenza di Giampoli, questi gli domandò se era accaduto nulla di anormale durante la notte.

— Nulla, signore; anche gli uomini di guardia fuori non hanno notato niente.

— Faremo colazione, poi mi recherò alla centrale. E' giorno fatto; rimarrete voi solo di guardia. Appena la signorina uscirà dalla camera, mi raggiungerete.

— Sì, signore — rispose Porcheddu.

Suonarono le dieci ed Eleonora non aveva ancora dato segno di essere sveglia.

Porcheddu e la cameriera incominciavano ad insospettirsi.

— E' strano, signore, la mia padrona alle nove suona sempre per la colazione. Dopo averla consumata è capace di stare a letto fino a mezzogiorno, ma è la prima volta che accade di essere già le dieci senza che abbia chiamato.

— Si sentirà male — obbiettò l'agente.

— Non credo; ieri sera era allegra. Il suo fidanzato le aveva regalato uno splendido anello. Gli altri invitati, che sono intimi della signorina, si sono intrattenuti fino alle 23; credo che abbiano preso le disposizioni per le prossime nozze da celebrarsi fra la mia padrona e il signor Claudio Chevalier.

— Si sposano presto?

— Credo. Benchè la signorina volesse che passasse l'anno di lutto, per la morte di suo zio, il fidanzato deve averla convinta di celebrare il matrimonio dopo i sei mesi; la mia padroncina ha finito per accondiscendere; vuol molto bene a quel giovanotto ed ha ragione perchè è bello ed elegante.

— Siete contenta che la vostra padrona si sposi?

— Perchè no? Mi ha detto che sarò sempre la sua cameriera particolare; è molto buona e mi fa piacere sapere che sarà felice.

— Non potremmo bussare all'uscio?

— Attendiamo, signore, potrebbe seccarsi.

In quel mentre entrò Claudio.

Questi come al solito era elegantissimo. Portava uno splendido mazzo di garofani bianchi.

— Come? Non è ancora sveglia la signorina Eleonora?

— Non ha ancora chiamato.

— Strano; ieri sera mi disse di venire questa mane. Anzi sono in ritardo Non avete bussato?

— Ho temuto prendermi questa libertà.

— Bussate; direte che sono io che ve lo ho ordinato.

La giovane tranquillizzata e contenta ad un tempo, battè leggermente all'uscio della camera d... nora.

Nessuna risposta.

Bussò più forte.

— Risponde? — chie... Claudio.

— No, signore — risp... ra timidamente.

— Bussate più forte.

Ancora nulla.

Claudio si avvicinò all... volta picchiò.

Nulla.

I tre si guardarono... accadeva? Il sonno di E... profondo da renderle im... re i colpi? Oppure un m... era la causa di quel sile...

I minuti passavano;... nessun rumore...

Porcheddu intervenne...

— Forzeremo l'uscio.

— Signore...

— Certamente — co... interrompendo la came... dicendo appoggiò le spalle... tato dall'agente.

I due uomini non p... ad avere ragione del f...